QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 45-642 al 45-649

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA 27 Maggio 1956
Anno XII - Num. 123
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-080, 50-990, 53-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 450 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 500 (partecipaz. L. 1200 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 100 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. - ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 6300, semestre L. 3250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5200, trimestre L. 2700. - Copie arretrate: prezzo doppio.

CONCLUSI I COMIZI E LE POLEMICHE, LA DECISIONE E' ALLE URNE

Si vota in tutta Italia per il rinnovo delle amministrazioni comunali e provinciali

I seggi aperti oggi dalle 8 alle 22 e domani dalle 7 alle 14 - Oltre 30 milioni di elettori, 313 mila candidati, ventimila liste
Atmosfera tranquilla nel Paese dopo una campagna propagandistica ordinata e corretta - Prevista un'alta affluenza di votanti

Giro d'orizzonte

Giunti al giorno di codeste elezioni amministrative — prologo o piuttosto primo atto di quelle politiche — preferiamo, anziché strologare (con tanto esiguo anticipo) sul risultato, dare un colpo d'occhio al contegno tenuto dai diversi partiti durante la lotta elettorale. Tanto più che tale contegno potrebbe dimostrarsi, per il futuro immediato, di valore politico maggiore che non i risultati numerici della consultazione elettorale.

Non c'è nulla di nuovo e di interessante da rilevare per quel che concerne i monarchico-missini. Essi hanno pienamente confermato la loro mancanza di consistenza politica e di fondamento morale. Notiamo, per la curiosità, le lamentele sollevate contro l'intervento ecclesiastico. A tutti meno che a loro spettava di muovere simili reclami: a loro, che fin dall'inizio della loro esistenza di partito, e anzi fin dalla loro preistoria del periodo fascista, hanno praticato l'offerta di servigi alla Chiesa quale strumento capitale di governo. Se adesso le autorità ecclesiastiche dicono loro (in forma, per lo più, cortese) di non saper che farsene dei loro servigi, essi non hanno, in risposta, altro da fare che prendere atto sommessamente del congedo.

Per i liberali ufficiali si deve riconoscere che essi hanno chiarito (con l'apertura monarchica, coll'esclusiva assoluta e perpetua antisocialista, con tutto il loro atteggiamento nelle questioni economico-sociali) la propria fisionomia di partito prettamente conservatore, che, mentre intende rimanere a far parte del governo di centro, mira a trarre da codesta sua persistenza il frutto maggiore possibile per la destra politico-economica. Si può domandare, bensì, se il P.L.I. non abbia sorpassato i limiti del conveniente e del lecito con la campagna condotta da qualche tempo, e proprio in questi giorni accentuata, contro il Presidente della Repubblica. Si può anche porre il quesito se quest'ultimo fatto non debba equivalere alla goccia che fa traboccare il vaso, per la loro coesistenza nel quadripartito con gli altri tre.

Abbiamo già detto l'essenziale, in un articolo precedente, circa la posizione ultracentrista assunta dalla direzione democristiana nel corso di questa campagna elettorale. Ripetiamo che la doppia chiusura, presentata come equivalente, esaminata da vicino, appare più ermetica a sinistra che a destra: cosa tanto più notevole in quanto già una parificazione pura e semplice dei monarchico-missini e della sinistra «marxistica» sarebbe, sul piano politico-etico, assai discutibile. La conferenza-stampa estera dell'on. Fanfani non ci sembra contenere elementi sufficienti ad alterare questi nostri giudizi, anche se volentieri ne constatiamo l'equilibrio del contenuto e del tono, e in particolare la netta dichiarazione in favore dei partiti «laici».

La direzione democristiana ha accettato con giubilo (e probabilmente promosso) l'accentuazione dell'intervento ecclesiastico nella lotta politico-amministrativa odierna: accentuazione che si potrebbe compendiare nel concetto che chi vuol salvare l'anima sua deve votare, dappertutto e sempre, per la Democrazia Cristiana. Questa idea, inconciliabile con la teologia di San Tommaso, implica una subordinazione completa del cittadino e dello Stato alla Chiesa e all'interesse ecclesiastico: o, piuttosto, a quello che si crede (certamente in buona fede) interesse ecclesiastico. Per conto nostro riteniamo che si tratti, invece, di pregiudizio ecclesiastico oltre che civile. *Videant consules* se non si sia fatto un passo avanti sulla strada di un fronte unico anticlericale, che per conto nostro deprechiamo.

Tre partiti — ahimè!, tutti tre «partitini» — ci sembra che, dal più al meno, abbiano saputo tenere una giusta posizione di democrazia: radicali, repubblicani, socialdemocratici. I primi avevano a loro vantaggio di essere nuovi, e cioè pienamente liberi e incompromessi; ma se ne sono giovati con equilibrio e coerenza. La posizione dei socialdemocratici era complicata dalla questione, in via di divenire attuale, della riunificazione. L'atteggiamento del grosso del partito in proposito — non arrestiamoci a questo o quello scarto individuale o giornalistico — è stato fermo ed equo, e lascia aperta la strada a una intesa.

Del P.S.I. verrebbe voglia di dire, con formula sbrigativa, che ha cominciato bene e finito male. Il P.S.I., in questo caso, è più che mai Nenni, che mai, dal 1946 in poi, ha avuto sulle spalle una così grossa responsabilità. In occasione della crisi comunistico-sovietica — crisi è, veramente, checché ne pensino gli sparafucile e i *minus habentes* — egli ha detto più di una cosa ragionevole, precisato più di un punto essenziale. Avrebbe potuto — e dovuto — andare avanti, svolgendo il filo della matassa: a un certo punto, è tornato ad aggrovigliarla. Speriamo che si riprenda, terminando una buona volta di subordinare la politica alla tattica.

Il P.C.I. è apparso statico e grigio. Aveva una situazione difficile, per dominare la quale occorreva lungimiranza e coraggio. Occorreva saltare il fosso, sconfessando formalmente e per sempre qualsiasi «colpo di Praga». Ha preferito le coperture apologetiche, i sotterfugi, i diversivi. Non so se avrà provveduto bene ai suoi interessi elettorali. Alla sua posizione etico-politica, certamente no.

Luigi Salvatorelli

Le prime previsioni dei partiti

Roma, 26 maggio.

La propaganda elettorale è cessata alla mezzanotte di ieri come prescrive la legge, e quella di oggi è stata una giornata di meditazioni in preparazione al voto di domani. I partiti hanno per altro trovato mille modi per far giungere agli elettori i loro ultimi appelli, mentre in ogni ambiente politico si è continuato ad allineare previsioni sui risultati e a discutere i vari problemi che essi apriranno.

Il più importante contributo a questa discussione è stato portato da Matteo Matteotti, segretario del partito socialista democratico, nell'intervista con cui ha concluso il ciclo delle conferenze-stampa organizzate dai giornalisti stranieri. Con estrema franchezza Matteotti ha precisato che il suo partito non condivide affatto l'impostazione che i D.C. e i liberali (per quanto i primi, come si è visto ieri, abbiano finito per attenuarla notevolmente) hanno dato alla questione delle maggioranze comunali.

«Ammetto che il problema abbia profondi aspetti politici, ma non sono d'accordo con coloro che vogliono prefigurare rigidamente le future maggioranze sulla base dell'attuale maggioranza parlamentare», aveva già detto il segretario socialdemocratico nella breve conversazione introduttiva. Poi, nel successivo scambio di domande e risposte, ha ulteriormente precisato il suo pensiero.

La minaccia dei commissari prefettizi nei comuni e nelle province dove non fosse possibile costituire maggioranze di centro — secondo Matteotti — è «per lo meno semplicistica». Il sistema proporzionale ha la sua logica, ed avrà come conseguenza la caduta delle maggioranze assolute — D. C. o socialcomuniste — conseguite grazie al vecchio sistema maggioritario. Si creeranno le condizioni di un «gioco politico più aperto e più largo che porrà serie responsabilità ad ogni schieramento e ad ogni partito».

I socialdemocratici — ha aggiunto l'intervistato — sono disposti ad accettare il contributo del P.S.I. per la formazione delle maggioranze. Quel che non possono accettare è la pretesa del P.S.I. di imporre anche agli altri partiti il suo legame con il P.C.I. In altre parole Matteotti ha auspicato la formazione di maggioranze combinate tra i partiti del centro ed i socialisti del P.S.I., lasciando a questi ultimi di regolare come meglio potranno i loro rapporti con i comunisti.

Tutto ciò, naturalmente, riguardava solo i problemi strettamente amministrativi. Ma il discorso è poi scivolato sulle questioni politiche generali. Matteotti ne ha parlato con eguale spirito, accentuando le riserve verso i liberali e la d. c., ricordando la posizione «revisionistica» assunta dal P.S.I. Ha accentuato, in definitiva, quella politica di «unificazione socialista» verso la quale negli ultimi mesi i socialdemocratici si sono andati sempre più chiaramente orientando.

Indirettamente Matteotti ha risposto anche a coloro che vedono nella «mano tesa» a Nenni un pericolo elettorale per i socialdemocratici. Molti elettori del P.S.I. dovrebbero votare per le «provinciali» un candidato comunista (i due partiti dell'estrema sinistra, com'è noto, si sono divisi i collegi). Se vogliono davvero la unificazione socialista dovrebbero votare, invece, il candidato socialdemocratico, mantenendo al P.S.I. soltanto il voto per le «comunali». Anche questo è un elemento che occorrerà tener presente quando verrà il momento di valutare i risultati elettorali. Le percentuali dei voti conquistati dal P.S.I. alle «comunali» potranno essere superiori a quelle dei voti conquistati nelle «provinciali» ed al P.S.D.I. potrà capitare l'opposto: ciò vorrà dire che l'elettorato dei due partiti, seguendo due diverse strade, avrà lavorato concordemente per l'unificazione socialista.

Non mancano coloro che, non contenti delle generiche indicazioni di carattere generale, si azzardano sino a fare previsioni sulla percentuale di aumento e di diminuzione di questi e di altri partiti. La flessione delle estreme, come si è detto, è un punto fermo di ogni previsione. Il margine di giuoco di questa diminuzione è, tuttavia, piuttosto largo.

Gli ufficiali del Ministero dell'Interno pensano, ad esempio, che i comunisti potrebbero arrivare a perdere un mezzo milione di voti (sulle «politiche» del '53), vale a dire circa l'8 per cento, ma nei partiti ci si mostra più prudenti e si preferisce assumere come punto di riferimento, le «regionali siciliane del '55 nelle quali, per la prima volta in dieci anni, il P.C.I. battè il passo e perse qualche migliaio di voti. Il mancato incremento, tenendo presente il maggior numero di votanti per effetto delle «nuove leve», si risolse in una effettiva diminuzione del 2 per cento. E non a caso Togliatti ha ieri raccomandato «non dobbiamo perdere neppure un voto...».

Una flessione comunista del 2-3 per cento, aggiunta ai voti che gli verranno da «Unità popolare», da «Unione socialista» e dagli altri indipendenti di sinistra, sarebbe sufficiente per migliorare del 10 per cento le posizioni di Nenni, ma gli esperti del P.S.I. si attendono molto di più, almeno nelle «comunali», dove sperano di corrodere le posizioni socialdemocratiche: e parlano di «almeno il 20 per cento». Ma le nuove posizioni di critica al centrismo su cui si sono posti i gruppi di democrazia laica — radicali, repubblicani e gli stessi socialdemocratici — potrebbero incidere sulle ottimistiche previsioni.

A destra la situazione si prospetta, relativamente parlando, più semplice. Neppure i diretti interessati ritengono di poter mantenere le posizioni del '53 (circa il 13 per cento): liberali e D.C. sono sicuri di poter pescare largamente in questo elettorato. Ma in quale misura e con quale distribuzione? I liberali sperano di arrivare al «milione tondo» (nel '53 ottennero 815.929 voti): di far pagare, cioè, ai monarchici ed ai missini il prezzo della scissione radicale e, in più, gli altri 200 mila voti dell'aumento. Questo significherebbe che l'estrema destra dovrebbe perdere dal 10 al 15 per cento dell'elettorato.

Ma anche i d.c., come si è detto, hanno posto l'occhio su quei voti. Ripongono in essi, anzi, le maggiori speranze per un miglioramento delle loro posizioni. Queste sono già, tuttavia, sulla rispettabilissima quota del 41 per cento: non è certo agevole superarla, tanto più che le «amministrative» hanno sempre segnato, per il partito di maggioranza, un regresso, rispetto alle «politiche».

Enzo Forcella

Vedere in settima pagina i servizi sulla situazione elettorale nelle varie regioni.

Nessuna astensione

E' giudizio comune che la campagna elettorale che ha preceduto l'odierna consultazione popolare per il rinnovo delle amministrazioni comunali e provinciali ha suscitato, nelle popolazioni, minore interesse delle precedenti: per lo meno, nel senso che minore è stata, nel corso di essa, la partecipazione dei cittadini ai centoventimila comizi che i candidati delle varie liste hanno tenuto in tutti i grandi e piccoli centri della penisola.

Non siamo però dell'avviso di coloro che pensano che, di conseguenza, minore sarà anche l'afflusso degli elettori alle urne. Abbiamo troppa fiducia nel buon senso e nella maturità civile degli italiani per temere che l'enorme maggioranza di essi non abbia oggi a compiere — come nel 1946, nel 1951-52, nel '53 — il proprio dovere elettorale.

La scelta dei partiti e degli uomini cui affidare per quattro anni l'amministrazione del Comune (e della Provincia) non è cosa che possa lasciare indifferenti. Anzi, è un problema che ci tocca tutti da vicino: nei nostri interessi, nei nostri sentimenti, nella vita d'ogni giorno. Dall'indirizzo politico-amministrativo del Comune e dalla maggiore o minore capacità degli uomini chiamati ad attuarlo dipendono, infatti, il funzionamento dei pubblici servizi, il carico tributario che peserà su ognuno di noi, la possibilità di veder costruire nuove scuole o migliorata la viabilità, le molteplici iniziative suscettibili d'imprimere un ritmo più alacre e vigoroso a tutta la vita locale e di tradursi in un maggior benessere generale.

Nè minore è l'importanza dell'odierna consultazione elettorale sotto l'aspetto politico. Si tratta di consolidare la democrazia (e con essa le pubbliche libertà e la possibilità di un ordinato progresso sociale), assicurando, sul piano comunale e provinciale, ai suoi metodi e ai suoi rappresentanti quegli enti locali che ne costituiscono uno dei più validi presidi. E di permetterle di condurre innanzi, sul piano nazionale, senza deviazioni nè indugi, quell'opera di rinnovamento, iniziata undici anni or sono, che, conclusasi ormai la fase della ricostruzione postbellica, ha oggi come sue mète essenziali l'adempimento della Costituzione, l'ammodernamento delle strutture del Paese, la vittoria sopra la disoccupazione, l'arretratezza, la miseria.

Nessuna astensione, dunque. Ognuno ha l'obbligo e l'interesse di usare di quel diritto di voto che è uno dei suoi diritti più preziosi: l'espressione della nostra dignità di cittadini e della nostra capacità di scegliere liberamente noi stessi i nostri rappresentanti e i nostri amministratori.



La campagna elettorale si è svolta in tutta Italia tranquilla e serena. Solo rari incidenti l'hanno turbata. L'ultimo è avvenuto l'altra sera a Roma in via del Corso, dove un gruppo di missini ha lanciato una fiaccola accesa in un torpedone di elettrici democristiane, ed ha poi aggredito alcuni giovani che tentavano di opporre resistenza (Tel.)

Documenti segreti nazisti pubblicati a Washington

Minacce di Mussolini al Pontefice ed un invito del Fuehrer a Stalin

Il duce ordinò all'ambasciatore Alfieri: "Dite al vostro Papa che sarà peggio per lui, se si dimostrerà ostile a Italia e Germania,, - La propaganda nazista avrebbe comperato un deputato americano

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 26 maggio.

Il Dipartimento di Stato ha resi pubblici oggi il IX volume dei documenti diplomatici nazisti, sequestrati dagli anglo-franco-americani dopo la guerra. I documenti raccolgono tutta la corrispondenza del ministro degli Esteri nazista per tre mesi del 1940; fra essi — e rappresentano la parte più interessante della pubblicazione — le copie di documenti riguardanti i rapporti di Hitler con l'Italia e con l'U.R.S.S. e l'azione disfattista dei diplomatici nazisti negli S. U.

Fra i documenti ora pubblicati, che vanno dal 18 marzo al 22 giugno 1940, ne citeremo anzitutto alcuni che toccano da vicino l'Italia. Notevole il telegramma che l'ambasciatore a Roma Von Mackensen inviò al proprio Ministero degli Esteri il 23 aprile per informarlo che il conte Ciano (allora ministro degli Esteri) gli aveva detto di essere molto ansioso di richiamare l'ambasciatore a Berlino, Bernardo Attolico, in maniera tale da non farne un «martire». Se Attolico si fosse venuto a trovare senza carica a Roma, sarebbe diventato il centro di quel nefasto entourage (così ragionava allora Ciano), che comprendeva Vittorio Cerutti ed altri diplomatici destituiti. Perciò si ricorse all'espediente di assegnare Attolico in Vaticano, ed alla sede di Berlino venne destinato Dino Alfieri.

Questi il 13 maggio 1940 rivelò ad un alto funzionario del Ministero degli Esteri tedesco: «Quando io mi trovavo ancora al Vaticano, Mussolini mi disse: "Andate dal vostro Papa e ditegli che, se cambia il suo atteggiamento verso l'Italia e la Germania, starà bene; ma gli andrà male, se non lo farà". In via privata vi dico che il Papa mi aveva assicurato che l'Osservatore Romano non avrebbe preso una precisa posizione a favore della Francia, della Gran Bretagna o della Svezia...».

Altri documenti riguardanti l'Italia, oltre ai verbali dell'incontro al Brennero tra Mussolini e Hitler, illustrano le reazioni dei fascisti all'attacco tedesco contro la Norvegia e la Danimarca; fra l'altro ci sono una lettera del führer al duce sulla vittoriosa campagna norvegese ed entusiastiche dichiarazioni di Mussolini sull'«abilissimo atteggiamento» dei nazisti in Danimarca.

Forse il particolare più nuovo e sensazionale che si è appreso da questi documenti, però, è che nel 1940 Hitler cercava d'indurre Stalin a visitare la Germania. Forse, se tale incontro fosse avvenuto, l'intero conflitto mondiale avrebbe decisamente cambiato corso; ma la visita non potè avvenire «per causa delle persone che attorniavano il dittatore russo» (questa, almeno, è la spiegazione tedesca).

Assai oscuro, invece, è il documento in cui si parla d'una progettata intesa fra i tedeschi e gli irlandesi per scatenare una rivolta contro gli inglesi nel 1940. Un incontro per combinare la ribellione doveva avvenire a Genova tra tali Veesenmayer e McCarthy, ma non si capisce quali personaggi coprano tali nomi, nè se e come si sia svolto l'incontro.

Di un certo interesse pure la rivelazione che nel marzo 1940 (prima di essere invasa) l'Olanda tentò un'iniziativa di pace. Lo si rileva dal documento su un colloquio che l'ambasciatore olandese ad Ankara, Philips Visser, aveva avuto con il suo collega tedesco Von Papen, per informarlo che gl'inglesi apparivano molto più inclinati verso la pace e che Lord Halifax (capo del Foreign Office) aveva chiesto a Visser se avesse voluto recarsi a Londra in un prossimo futuro. Inoltre Visser sarebbe stato incaricato di analoghi sondaggi anche per quanto riguardava la Francia.

Quanto agli Stati Uniti, una serie di documenti illustra come i nazisti con alcune centinaia di dollari riuscirono ad intendersi con un «notissimo parlamentare americano» per fare in modo che la Convenzione nazionale del Partito repubblicano approvasse nel '40 una linea politica isolazionistica.

In uno dei documenti è riportata una nota concernente un annuncio propagandistico in favore dell'isolazionismo, apparso su un giornale di New York a firma di Hamilton Fish Junior, allora deputato repubblicano. Oggi, rispondendo a chi gli chiedeva chiarimenti in proposito, Fish ha detto di ricordare l'annuncio, ma ha aggiunto che del denaro raccolto per la sua pubblicazione «neppure un centesimo venne da fonte tedesca».

Fu il consigliere tedesco Thomsen che diresse tutto il programma di campagna isolazionistica, che i repubblicani americani avrebbero dovuto seguire; egli comunicò l'ammontare dei dollari necessari per ogni fase della campagna. I motivi propagandistici gli furono suggeriti da Berlino: egli doveva «far diffondere, da parte di eminenti personalità americane» la convinzione che la politica estera di Roosevelt aveva sofferto uno smacco con l'entrata in guerra dell'Italia e con il crollo della Francia; che il presidente aveva spinto Francia e Inghilterra ad un atteggiamento bellicoso nei riguardi della Germania, e che l'ingerenza di Roosevelt negli affari europei era contraria alla tradizione americana.

Gino Tomajuoli

Dove voteranno gli esponenti politici

Nenni si presenterà ai Parioli con Andreotti e Merzagora, Togliatti al Monte Sacro, Fanfani al quartiere Trionfale, Romita in una scuola dell'Appia Nuova - Segni si è recato a Sassari, mentre Gronchi deporrà la scheda in un seggio vicino a casa sua

Roma, 26 maggio.

Stamattina in tutta Italia 30.817.756 elettori si presenteranno a votare in 45.311 sezioni per il rinnovo delle amministrazioni comunali e provinciali. Le liste in lizza sono 20.486, i candidati alla carica di consigliere comunale 313.661, quelli «provinciali» 5687. In Sicilia e nel Trentino-Adige avranno luogo le sole elezioni comunali.

Il Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi e la consorte voteranno domattina nei padiglioni elettorali allestiti in via di Villa Paganini, nei pressi della via Nomentana. Il Capo dello Stato ha ancora il suo domicilio in via Carlo Fea, e Villa Paganini è a poche centinaia di metri dalla sua abitazione.

Il Presidente del Consiglio Antonio Segni voterà a Sassari, dove è giunto questo pomeriggio. Segni ha appena sfiorato Roma con l'aereo poco dopo il mezzogiorno di oggi. Veniva da Bologna e il velivolo militare ha preso terra all'aeroporto di Centocelle. Il Presidente si è intrattenuto alcuni minuti in una sala della stazione di arrivo, ha scambiato alcune parole con il sottosegretario alla Presidenza on. Natali, ed è ripartito. Nonostante avesse avuto una settimana faticosa, le condizioni di salute dell'on. Segni apparivano abbastanza buone. Soprattutto ha tenuto a manifestare la sua serenità per l'esito della consultazione elettorale.

Cronisti e fotografi si sono dati oggi d'attorno per sapere dove voteranno domani i capi politici, i ministri, personalità. Si è saputo che Fanfani, segretario della D.C., voterà in via Giordano Bruno, nel quartiere Trionfale. Fanfani abita da poco, con la numerosissima famiglia (ha sette figlioli), in una nuova casa costruita in cooperativa con altri funzionari del partito; un'abitazione modesta, da impiegato, nulla di speciale.

Il vice segretario Rumor è già partito per Vicenza, città del suo collegio. Il ministro delle Finanze, Andreotti, voterà in una scuola di via Archimede, ai Parioli. I Parioli vedranno recarsi alle urne altri uomini politici di rilievo: il Presidente del Senato Cesare Merzagora e Pietro Nenni voteranno in via Lovanio.

Il sindaco uscente, Salvatore Rebecchini, comparirà alla sezione di Piazza della Quercia, il suo aspirante successore, Umberto Tupini, voterà in Piazza del Collegio Romano. Palmiro Togliatti si recherà, con Leonilde Jotti, alla sezione di Viale Adriatico nel Quartiere di Monte Sacro; Giuseppe Romita, ministro dei Lavori Pubblici, lo vedremo in una scuola di via Appia Nuova; don Luigi Sturzo deporrà la scheda in una sezione di via Don Orione; il sottosegretario liberale Aldo Bozzi andrà in via Gioiosa; Leone Cattani, esponente dei radicali, colui che ha promosso le più aspre campagne contro l'Amministrazione comunale romana, voterà in via Monte Zebio; De Marsanich, presidente del MSI, in via Micheli; Michelini, segretario del medesimo partito, in via Trau; Attilio Piccioni, in via Borgo Cavalleggeri.

Il ministro dell'Interno, Tambroni, ha già impartito le disposizioni necessarie per il buon esito della consultazione elettorale e per il controllo dell'ordine pubblico. Il meccanismo è già in moto: oltre alle forze ordinarie, vale a dire polizia e carabinieri, sono stati mobilitati vigili urbani, guardie forestali, appartenenti alle Forze armate e Allievi carabinieri. Al Viminale si calcola che almeno duecentomila unità saranno impegnate domani e dopodomani per garantire l'ordine e la libertà di voto.

Intanto, poiché la legge lo consente, le organizzazioni assistenziali hanno tutto predisposto per il trasporto degli ammalati alle urne: parrocchie e comitati civici, in ogni città, hanno raccolto molte segnalazioni da ospedali, ricoveri, case di cura.

L'insediamento dei seggi avverrà domattina alle sei, ma le operazioni di voto incominceranno alle 8. Lo spoglio delle schede non incomincerà prima delle quattro pomeridiane di lunedì; per prime saranno scrutinate quelle relative ai nuovi consigli provinciali. I Prefetti sono stati sollecitati dal Viminale a trasmettere a Roma i risultati senza indugio: si pensa che le prime cifre utili potranno pervenire all'Ufficio elettorale del Ministero dell'Interno nella tarda sera di lunedì; ma per la Sicilia e il Trentino Alto Adige i risultati potranno essere noti prima, perché le urne si chiuderanno domenica sera.

Al Viminale si è nell'imbarazzo per quanto riguarda la comunicazione esatta dei dati elettorali riferentisi ai singoli partiti: soltanto una piccola parte delle liste, infatti, presenta dei contrassegni precisi relativi ai partiti nazionali; altre undicimila liste hanno contrassegni locali ed è quindi difficile inquadrare i risultati nel complesso delle votazioni al fine di avere subito una idea esatta della consistenza dei suffragi nei confronti dei partiti di massa.

Si è pensato allora di preparare alcuni tabelloni mobili, riferentisi soprattutto alle città più grandi e nei quali i voti verranno raggruppati in tre qualificazioni: centro, sinistra ed altri. In tal modo si spera di dare, con la massima approssimazione, un'idea chiara e rapida dei risultati riguardanti Roma, Milano, Genova, Napoli, Palermo e sull'effettivo andamento delle elezioni.

d. m.

Un accordo italo-jugoslavo per gli scambi commerciali

Belgrado, 26 maggio.

Stamane è stato firmato a Belgrado, nella sede del Segretariato agli Esteri, un protocollo speciale, relativo agli scambi commerciali italo-jugoslavi. Il protocollo raccoglie le esperienze fatte da ambo le parti nel primo anno di validità dell'accordo commerciale vigente tra i due Paesi e suggerisce le misure più atte per un ulteriore sviluppo degli scambi italo-jugoslavi nell'anno in corso. Da parte italiana, ha firmato il capo della delegazione ambasciatore Secco Suardo e, da parte jugoslava, l'ambasciatore Ljubomir Radovanovic, addetto al segretariato agli Esteri.

Il protocollo prevede una maggiore liberalizzazione della lista delle voci comprese nell'accordo commerciale in vigore e la creazione di una Commissione mista di operatori dei due Paesi; nel settore del legno, il più importante nel quadro delle esportazioni jugoslave verso l'Italia, è stata riscontrata la convenienza di costituire un comitato misto di operatori, con l'appoggio del Consiglio nazionale del legno, organismo italiano che controlla praticamente gli acquisti da tutti i Paesi del mondo.

L'Italia figura attualmente al primo posto nel commercio estero jugoslavo, sia nelle esportazioni che nelle importazioni. Nel 1955 il volume di scambi tra i due Paesi si è raddoppiato, rispetto al 1954. I crediti italiani concessi alla Jugoslavia per l'acquisto di attrezzature assicureranno all'Italia la sua posizione dominante nel commercio estero jugoslavo. Sono previsti taluni provvedimenti intesi a liberalizzare gli scambi.

CRONACA CITTADINA

STAMANE ALLE ORE 8 SI APRONO LE 950 SEZIONI ELETTORALI DI TORINO

Seicentomila elettori alle urne per nominare i rappresentanti in Comune e alla Provincia

I seggi rimarranno aperti senza interruzione sino alle 22 di stasera e si riapriranno domattina alle 7 per chiudersi definitivamente alle 14

Come si vota

Presentarsi al seggio col certificato e un documento d'identità Non macchiare la scheda - Usare la matita data dal presidente

Oggi i 605.795 elettori torinesi (276.731 maschi e 329.064 femmine) sono chiamati a votare per la nomina del Consiglio comunale e del Consiglio provinciale.

Ricordiamo le principali norme:

ORARIO DELLE VOTAZIONI: i 950 seggi della città si aprono stamane verso le ore 8 e rimarranno aperti sino alle ore 22; domani i seggi rimarranno aperti dalle ore 7 alle ore 14. Scaduta questa ora nessun elettore sarà più ammesso al seggio; potranno esprimere il loro voto soltanto le persone già presenti nel seggio prima della chiusura della porta.

DOCUMENTI PER VOTARE: gli elettori devono presentarsi alla sezione con il certificato elettorale e con un documento di riconoscimento. I documenti valevoli sono: la carta d'identità o altri rilasciati da pubbliche amministrazioni (passaporto, porto d'armi, patente di guida, tessera postale, libretto di abbonamento ferroviario individuale, libretto di pensione, ecc.) muniti di fotografia e con data di rilascio non antecedente al 29 maggio 1950. Sono inoltre documenti valevoli: la tessera dell'Unione nazionale ufficiali in congedo (purché convalidata da un comando militare) e le tessere di riconoscimento (con fotografia) degli ordini professionali.

SPROVVISTI DI DOCUMENTI: anche l'elettore sprovvisto di documenti può votare purché sia conosciuto personalmente da uno dei membri della sezione elettorale oppure da un altro elettore (che abbia già votato) il quale, con la propria firma, si assume la responsabilità di attestarne la identità.

VOTO PER IL CONSIGLIO COMUNALE: la scheda per il Consiglio comunale di Torino è quella di colore grigio-azzurro. Ritiratosi in cabina l'elettore la apre. Ci sono 13 simboli dei partiti. Con la matita copiativa ricevuta dal presidente di seggio (e non con altre) l'elettore traccia una croce sul simbolo del partito prescelto.

PREFERENZE: a lato del simbolo vi sono cinque righe destinate alle preferenze. Le preferenze per Torino possono essere un massimo di cinque. L'elettore deve segnare su ciascuna riga il cognome e nome di un candidato o il numero che il candidato ha nella lista. I candidati devono essere scelti fra quelli della lista votata. L'elettore può dare anche una sola preferenza. Bisogna precisare però che dare le «preferenze» non è obbligatorio.

IL VOTO PIÙ SEMPLICE: chi teme di sbagliare nel dare le preferenze (ogni errore potrebbe provocare l'annullamento della scheda) si limiti a tracciare una croce sul simbolo del partito prescelto.

VOTO PER IL CONSIGLIO PROVINCIALE: l'elettore, sempre nella cabina, apre quindi la scheda gialla del Consiglio provinciale. Per votare basta tracciare una croce sul simbolo del partito prescelto. Non si possono segnare nomi di altri candidati, pena la nullità della scheda.

CHIUSURA DELLE SCHEDE: dopo aver votato l'elettore chiude e sigilla le due schede, esce dalla cabina e le riconsegna al presidente del seggio.

CAUSE DI ANNULLAMENTO: l'elettore eviti in modo assoluto di lasciare altri segni oltre a quello tracciato sul simbolo prescelto, di macchiare o strappare la scheda, di scrivere — oltre alle preferenze — nomi, numeri, sigle o altre indicazioni qualsiasi: provocherebbe l'annullamento del voto. Le donne stiano in guardia dal lasciare tracce di rossetto sulla scheda, nell'atto di inumidirne il lembo gommato. In caso di errore o di deterioramento casuale della scheda, chiedere un duplicato al presidente del seggio.

Le schede per le elezioni comunali e provinciali

I facsimili delle due schede che vengono consegnate all'elettore. La prima è azzurra e serve per l'elezione del Consiglio comunale: è identica in tutte le sezioni della città. Votato con una croce il simbolo del partito prescelto, l'elettore ha facoltà di dare 5 «preferenze» segnando i nomi dei candidati (dello stesso partito) nelle lineette a fianco del simbolo. La seconda scheda è gialla e serve per la designazione dei consiglieri provinciali. Essa varia da collegio a collegio (quella pubblicata si riferisce a Torino-Cittadella). I collegi sono 18 in città e 18 in provincia.

Ancora 7 mila certificati risultano da ritirare

Le norme per chi ha smarrito il proprio certificato - Come votano gli ammalati - I servizi di trasporto - Oggi e domani niente vino

CERTIFICATI ELETTORALI. — Chi non è ancora in possesso del certificato elettorale può ritirarlo personalmente in via del Carmine 13, terzo piano, dove ieri sera erano ancora giacenti 7 mila certificati. L'orario degli uffici è ininterrotto dalle 9 alle 22 di oggi e dalle 9 alle 14 di domani. Chi ha smarrito il certificato o lo ha deteriorato, o vi ha riscontrato dati inesatti, può ottenere un duplicato presso lo stesso ufficio, con lo stesso orario.

VOTAZIONI NEGLI OSPEDALI. — Nei luoghi di cura aventi meno di 200 letti il voto degli elettori degenti viene raccolto personalmente dal presidente della sezione elettorale nella cui circoscrizione si trova l'ospedale o la clinica in questione. A tale scopo il presidente della sezione elettorale nelle ore stabilite con la direzione sanitaria dell'Istituto (in genere lunedì mattina) si recherà al capezzale di ciascun ammalato. Dopo l'espressione del voto le schede saranno immesse debitamente chiuse in un'altra busta per essere riportate nella sezione e deposte nelle urne normali. Per gli ospedali aventi più di 200 letti sono state istituite apposite sezioni elettorali; gl'infermi più gravi od operati di recente voteranno come abbiamo detto.

AMMALATI. — Secondo la legge gli elettori che sono fisicamente impediti ad esercitare il loro diritto (ciechi, amputati delle mani, affetti da paralisi ecc.) possono farsi accompagnare in cabina da un familiare o da una persona di loro fiducia, purché questa sia elettore dello stesso Comune. Nessuno può esercitare la funzione di accompagnatore per più di un invalido e sul suo certificato il presidente di seggio farà un'apposita annotazione. Gli ammalati debbono però esibire un certificato medico che comprovi la loro infermità. Per la nostra città sono autorizzati a rilasciare tali certificati i seguenti medici condotti: Ricci dr. Ciro, c. Galileo Ferraris 64; Avanzini dr. [illegible] Paola, c. Vitt. Emanuele 222; Toglia dr. Canio, v. del Carmine 26; Rosso dr. Stefano, c. Stati Uniti 53; Cavagnino dr. Luigi, v. Antinori 4; Marengo prof. Giorgio, c. Re Umberto 61; Trossarelli prof. Luigi, c. Stati Uniti 3; Gandolfo dr. Nicola, c. Marconi 19; Ottino dr. Carlo, v. Donizetti 16 bis; Vinardi dr. Francesco, c. Regina Margherita 78; Trinch dr. Giorgio, c. Fiume 4; Congiatu dr. Sebastiano, v. Cernaia 26.

Destefanis dr. Piero, v. Assietta 17; Zucchetti dr. Edoardo, v. Bertola 36; Debenedetti dr. Leonardo, c. Re Umberto 61; Simonetta dr. Raffaele, v. Nizza 38; Mobile dr. Vincenzo, v. G. Bruno 159; Gennaro dr. Angelo, v. Ossasco 101; Giuliani dr. Giuliano, c. Tassoni 76; Rabajoli dr. Vittorio, c. Peschiera 229; Biancotti dr. Mario, v. Frejus 102; Gianolio dr. Giuseppe, v. Camburzano 17.

Arnaldi dr. Luigi, v. Valdellatorre 60; Ghemi dr. Francesco, v. Beaulard 8; Vassarotti dr. Mario, v. Marchese Visconti 6; Maina dr. Ascanio, c. Vinzaglio 9; Vercellino dr. Eugenio, v. Cibrario 62; Toncelli dr. Alberto, v. XX Settembre 68; Vivaldi dr. Luigi, str. Settimo 49; Ceccarelli dr. Dario, v. S. Antonino 62; Bonelli dr. Nereo, c. Regina Margherita 131; Rosmino dr. Giovanni, c. Casale 307; Bodrato dr. G. Battista, c. Casale 297; Brunetti dr. Cesare, v. Cibrario 36 bis; Manganaro dr. Carmelo, v. Carlo Alberto 45.

TRASPORTO AMMALATI. — Molti servizi sono stati organizzati per il trasporto degli infermi. La *Croce Rossa* (via XX Settembre 62, tel. 534-000) ha rinforzato la propria organizzazione con l'aiuto della Fiat che ha messo a disposizione 2 autoambulanze e 10 autovetture. La *Croce Verde* (piazza Doré 4, tel. 45-045) ha istituito un posto di pronto soccorso in borgo S. Paolo, presso la scuola di via Luserna 12 ed ha provveduto al rinforzo dei servizi: il trasporto degli ammalati viene effettuato a prezzi di particolare favore. L'*Unitalsi* (via XX Settembre 83, tel. 43-724) ha messo la sua organizzazione a disposizione del servizio trasporto infermi. Servizi analoghi sono stati disposti, anche per le persone anziane, dai vari partiti politici.

SERVIZIO TRANVIARIO. — Stamane le partenze dai capolinea sono state anticipate alle ore 5 e sulla Torino-Rivoli la prima corsa per Collegno avviene alle 5,40; la corsa da Collegno alle ore 5,30.

RIDUZIONI FERROVIARIE. — Gli elettori che debbono recarsi a votare in un Comune diverso da quello in cui si trovano, hanno diritto ad acquistare biglietto di andata e ritorno con la riduzione del 40 per cento. Per ottenere questa facilitazione debbono esibire alla biglietteria della stazione di partenza il certificato elettorale e farlo vistare dal presidente del seggio in cui hanno votato perché sia valido per il ritorno.

NIENTE VINO. — Il Prefetto, come già per le elezioni passate, ha proibito a partire dalle 24 di ieri e sino a tutto domani la vendita di bevande alcooliche di qualsiasi gradazione, compreso il vino. Tale divieto riguarda anche i ristoranti. I contravventori saranno denunciati all'autorità di P.S. per eventuali provvedimenti amministrativi.

FUNZIONI RELIGIOSE. — Per facilitare le operazioni elettorali in Duomo e nella maggior parte delle parrocchie la prima Messa sarà celebrata stamane alle ore 5: naturalmente restano in vigore le funzioni pomeridiane.

Al 3 luglio il processo ai giovani dinamitardi

E' terminata l'istruttoria contro i giovani neofascisti che volevano far saltare il monumento ai partigiani sul Colle del Lys la notte del 25 aprile scorso. Il processo è stato fissato per il 3 luglio. Davanti al Tribunale compariranno in stato di detenzione dieci imputati: Luciano Morino di 20 anni, abitante in corso Principe Oddone 12, ex-segretario del gruppo giovanile «Guido Pallotta» del MSI di Torino; Benito Campanella di 23 anni, abitante in via Bligny 11; Renato De Gios di 20 anni, via Cibrario 32; Paolo Falco di 20 anni, corso Gabetti 4; Riccardo Lesca di 23 anni, corso Mediterraneo 148; Giorgio Sciarappa di 20 anni, corso Francia 68; Pasquale Simioni di 20 anni, corso Sella 139; Camillo Veda di 23 anni, via Palazzo di Città 19; Carmelo La Malfa di 22 anni, senza fissa dimora e proveniente da Roma; Eugenio Giraudo di 29 anni, residente a Cuneo.

Essi dovranno rispondere di «associazione a delinquere allo scopo di compiere attentati contro l'ordine pubblico con uso di esplosivo» e di detenzione di 10 chili di tritolite. Due di essi sono stati riconosciuti colpevoli dell'attentato al Cral di via Caprera: il De Gios, quale esecutore materiale, ed il Morino quale mandante. Un undicesimo imputato comparirà a piede libero: Giovanni Pratis di 22 anni abitante in via Palazzo di Città 19.

Il Procuratore della Repubblica aggiunto dott. Giustiniani, che ha condotto l'istruttoria, ha rimesso in libertà prosciogliendolo da ogni accusa Sergio Audino di 21 anno.

La costituzione di tutti i seggi elettorali ultimata ieri alle 19

L'organizzazione in Municipio e Prefettura per la raccolta dei dati sulle votazioni

Al lavoro 500 impiegati, comptometristi, operatori radio e telefoniste - Stasera si conoscerà l'affluenza alle urne nella prima giornata - Risultati parziali delle elezioni nella serata di domani - Martedì a tarda notte quelli definitivi

La città si è svegliata ieri nell'atmosfera nuova dell'improvviso silenzio sceso su tutte le piazze, dopo i 45 giorni di propaganda elettorale. Il lavoro si è trasferito negli uffici, dove si è messa a punto l'organizzazione per la raccolta delle segnalazioni, delle percentuali, dei dati.

Alle ore 16 nelle 950 sezioni cittadine (17 presso gli ospedali per i degenti) sono cominciate le operazioni di insediamento dei seggi. I presidenti hanno accertato l'identità dei 5 scrutatori e dei rappresentanti di lista e dei candidati, hanno fatto l'inventario dell'arredamento delle sezioni, ricevuto in consegna due registri degli elettori iscritti nella sezione (uno per i maschi e uno per le femmine), e le schede di votazione, che una ad una hanno autenticato e fatto firmare dagli scrutatori. Le schede sono state poi imbussolate in due cassette di legno (una per le provinciali e una per le comunali) che sono state sigillate. Più tardi, ogni presidente ha chiuso dall'interno porte e finestre, ha posto i sigilli sull'uscio d'ingresso della sezione: agenti in divisa e armati hanno cominciato il turno di guardia che è durato per tutta la notte. Alle 6 di stamane i presidenti riaprono l'ufficio elettorale, costituiscono gli eventuali scrutatori assenti, aprono i plichi sigillati contenenti il timbro della sezione e la busta con l'occorrente per le operazioni di voto e procederanno alla timbratura delle schede, previo accertamento dell'integrità dei sigilli. Terminate queste operazioni (che dovrebbero concludersi entro le 8) gli elettori possono essere ammessi alle urne.

In città sono entrati ieri in funzione due uffici elettorali di fondamentale importanza. Il primo a Palazzo Civico, sotto la direzione dell'assessore Bachi, dell'assessore Borico, del vice segretario generale del Comune, avv. Vossa, del capo e vice capo divisione della statistica avv. Meliano e Fenu. Nella «sala dei marmi» sono stati installati 30 telefoni, per il collegamento con le sezioni elettorali. Vi si alternano in tre turni le telefoniste che hanno cominciato a ricevere ieri, dai presidenti delle sezioni la segnalazioni relative alla costituzione dei seggi e riceveranno oggi quelle sull'affluenza dei votanti, e domani sera i primi risultati. Nell'anticamera del sindaco due turni di 70 impiegati del Comune si avvicenderanno per il conteggio dei dati provvisori con l'ausilio di 25 calcolatrici. Un altro ufficio è stato adibito al computo delle preferenze.

Lo spoglio dei dati provvisori per le provinciali e le comunali comincerà alle 15 di domani lunedì, e dovrebbe essere ultimato entro la serata di martedì. Contemporaneamente si procederà al calcolo approssimativo delle preferenze ottenute da ciascun candidato. Lo scrutinio definitivo dei voti avrà luogo in Municipio a cura dell'ufficio centrale elettorale presieduto dal presidente del Tribunale avv. Merlo: si inizierà martedì mattina.

Le prime notizie sull'affluenza alle urne si avranno oggi a mezzogiorno. Stasera alle 23 sarà nota la percentuale dei votanti della prima giornata elettorale.

Il prefetto dott. Gargiulo ha curato personalmente e con la massima diligenza l'allestimento dell'ufficio elettorale che è in collegamento con il Ministero dell'Interno. La direzione e l'organizzazione sono affidate al viceprefetto dott. Tito Ricottili. I comuni della provincia sono stati divisi in 20 gruppi, a ognuno dei quali è addetta una telefonista: i turni sono tre. Dalle 13 di ieri le incaricate, in collegamento di telescrizione, hanno cominciato a ricevere le comunicazioni di avvenuta costituzione dei seggi. Da stamane riceveranno eventuali comunicazioni e richieste di chiarimenti dai presidenti dei seggi, e le percentuali di affluenza alle urne. Domani, appena iniziati gli scrutini il loro compito sarà quello di registrare i dati forniti dalle singole sezioni e di trasmetterli all'annesso ufficio dove in due turni si avvicenderanno a sei macchine calcolatrici le comptometriste assistite dagli impiegati della Prefettura. Effettuati il controllo e il riepilogo, per telefono, telescrivente e radio, i risultati saranno trasmessi a Roma.

In totale, 400 impiegati forniti dal Comune e 100 dalla Prefettura, saranno adibiti agli uffici elettorali.

Ieri sera alle 19 l'avv. Maiano ha comunicato in Prefettura l'avvenuta regolare costituzione di tutte le 950 sezioni cittadine e il dott. Ricottili ha trasmesso l'informazione a Roma, insieme con l'annuncio che anche in provincia i seggi erano stati insediati: 1914 complessivamente, di cui 5 ospedalieri.

Stamane sono chiamati alle urne nell'intero territorio della provincia 1.127.218 elettori, di cui 605.795 a Torino.

Presso il Tribunale sono stati costituiti 36 uffici circoscrizionali per le elezioni provinciali. Ad essi compete lo scrutinio dei voti e la proclamazione del candidato che ha riportato il maggior numero di suffragi. Saranno così coperti 30 dei 45 posti che compongono il Consiglio provinciale. I voti ottenuti in ogni collegio dai candidati non eletti, saranno trasmessi all'ufficio centrale, costituito presso la Corte d'Appello, che eseguirà i calcoli necessari per l'assegnazione dei restanti 15 seggi.

Vice-presidente e 4 membri si sono dimessi dal MARP

Il vice presidente del comitato regionale del M.A.R.P., Mario Bernatti, e quattro membri del comitato stesso, Gioachino Burdese, Franco Laini, Marcello Pipino e Marco Enrico, hanno rassegnato le dimissioni dal Movimento. In una lettera essi spiegano la loro decisione affermando che il M.A.R.P. ha violato il suo statuto, trasformandosi in un partito politico.

«Contrari alle mutate direttive — prosegue la lettera — i sottoscritti non approvano nemmeno i sistemi con i quali la campagna elettorale è stata condotta contro tutti i partiti, mentre il M.A.R.P. doveva rappresentare un collegamento fra gli autonomisti di tutte le correnti politiche».

I dimissionari ricordano che, quando, «i nove componenti del comitato regionale si recarono in visita alle autorità cittadine, assicurarono che il Movimento aveva il solo scopo di propagandare l'idea dell'autonomia piemontese».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +22,7
MINIMA +13

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temper. media +19,5; umidità 62 %, pressione 740,2. Tempo incerto. Previsioni: cielo poco nuvoloso. Temperatura media in aumento.

Chi sarà il 35° Sindaco?

Per 80 seggi nel consiglio comunale 926 candidati, di cui 72 donne

Il sindaco che verrà eletto con queste votazioni sarà il 35° della serie dei personaggi che dal 1849, data della costituzione del Comune, hanno amministrato la cosa pubblica. Il primo fu il barone Demargherita che restò in carica dal gennaio 1849 al 7 aprile dello stesso anno. Sindaci famosi furono il conte Felice Rignon che fu eletto tre volte fra il novembre 1870 e il 1878 e che complessivamente amministrò il Comune per 9 anni e 9 mesi; il conte avv. Secondo Frola, eletto due volte; l'avv. prof. Riccardo Cattaneo e il conte avv. Teofilo Rossi che, tra l'altro, fu quello che rimase in carica continuativamente per il maggior tempo: esattamente otto anni meno 17 giorni.

Se l'avv. Amedeo Peyron riceverà dagli elettori il mandato per altri 5 anni, supererà il primato della continuità della carica essendo stato eletto la prima volta il 30 luglio 1951.

La carica di amministratore della città non è certo facile, né conveniente dal punto di vista finanziario. Negli ultimi cinque anni gli attuali amministratori hanno effettuato 262 sedute di consiglio comunale della durata media di 3 ore ciascuna trattando 11.549 deliberazioni; le sedute della giunta sono state almeno 530 con un numero di deliberazioni discusse superiore alle 20 mila. E questa è soltanto una parte del lavoro degli amministratori. I compensi? 80 mila lire mensili al Sindaco, 75 mila all'assessore delegato e all'assessore anziano, 58 mila agli altri assessori e nessun compenso ai consiglieri, all'infuori della tessera gratuita per il tram.

I consiglieri non debbono partecipare soltanto alle sedute del Consiglio comunale: la loro attività si svolge anche in seno alle varie commissioni e sub-commissioni che via via devono essere nominate per lo studio particolare dei problemi cittadini: tributi, concorsi, piano regolatore, studi tecnici ecc. Solo in taluni casi ai membri di queste commissioni viene assegnato un gettone di presenza dell'importo di 500 e di 1000 lire.

La situazione non è molto diversa per il Consiglio provinciale, dove il presidente percepisce uno stipendio di 80 mila lire al mese, gli assessori effettivi 50 mila, quelli supplenti 30 mila, i consiglieri residenti in provincia 5000 lire per seduta e quelli residenti in città 3000. Le sedute del Consiglio provinciale sono state negli ultimi 5 anni 88 con un totale di circa 300 ore e un complesso di 4500 deliberazioni trattate. La giunta si è riunita 212 volte esaminando 21.500 pratiche.

I candidati agli ottanta seggi del consiglio comunale sono 926, di cui 72 donne, divisi in 13 liste. I candidati ai 45 seggi del Consiglio provinciale sono 292, di cui sei donne, appartenenti a 8 liste.

Il decennale della Repubblica sarà celebrato dall'on. Romita

Domenica 3 giugno il ministro Romita terrà un discorso all'Alfieri per celebrare il decimo anniversario del «referendum», da cui è sorta la Repubblica italiana.

Specchio dei tempi

Nelle nostre scuole non c'era il bar, ma siamo arrivati lo stesso alla laurea - Le lacrime per il ruzzolone di Coppi

Una lettrice ci scrive:

«Premetto che non sono una anziana signora conservatrice e puritana, bensì una studentessa di 22 anni. La progettata chiusura del bar del "Sommeiller" non dovrebbe, secondo me, suscitare le proteste dei genitori degli allievi. Chi, come me, conosce gli studenti non solo perché è studentessa, ma anche perché si è dedicata per qualche tempo all'insegnamento, sa benissimo che tutte le occasioni sono buone per scansare qualche minuto di lezione. Anche se le lezioni terminano alle 13, il nostro giovane organismo non ne soffre. Quando frequentavo il Liceo anch'io uscivo alle 13, al pari di decine di altri studenti. Tuttavia nessuno ha mai sentito la necessità di un bar.

«C'è poi una questione di opportunità distributiva. Troppe volte si assiste al pacchiano esibizionismo dei figli di ricchi, la cui disponibilità finanziaria avviliscono i compagni poveri. A parte ciò, il "progresso" nel campo pedagogico si ottiene con le palestre razionali, le aule attrezzate ed accoglienti, non col servizio di bar. Tutte queste cose il "Sommeiller" le ha già. Ma è forse l'unico ad averle. I miei colleghi ed io non abbiamo mai avuto la fortuna di frequentare Istituti così moderni e lussuosi, eppure siamo arrivati, senza rimetterci la salute, alla vigilia della laurea».

Luisa Cosso.

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto sullo "Specchio dei tempi" che una maestra non è stata abbastanza ammirata per i suoi 46 anni di insegnamento, durante i quali si è assentata solo due giorni dalla scuola. Fin qui nulla di male. Ma ho trovato veramente angoscioso l'accenno al ruzzolone di un corridore ciclista, che appassiona i lettori assai più della benemerenza di un'insegnante. Proprio in questi giorni un grande corridore, il campionissimo Fausto Coppi, è rimasto vittima di una grave caduta che ha addolorato italiani e stranieri. Io sono vecchia, malata di cuore, ma mi sento tanto italiana. E vi garantisco che quell'accenno superficiale e quasi spregiativo al ruzzolone del campionissimo mi ha ferita profondamente. Permettetemi di protestare. Io sono una povera donna, ebbene io per quel ruzzolone ho pianto!».

Giuseppina Travaglini.

Forse evitata la chiusura degli stabilimenti Baller

La dichiarazione di fallimento per la Freund Baller forse non comporterà la chiusura dello stabilimento di Cambiano e della sede di Torino. Il lavoro è stato sospeso però non sono stati apposti i sigilli; il curatore prof. Piccatti ha deciso di iniziare subito l'inventario dei beni insieme con un cancelliere ed un perito. Per tutto il periodo in cui si svolgeranno le operazioni di inventario le maestranze rimarranno a casa, anticipando le ferie.

Dopo la relazione del curatore e la verifica dei documenti contabili amministrativi, il giudice delegato dott. Romagnoli deciderà se l'attività produttiva e commerciale della centenaria fabbrica di liquori potrà essere continuata. Ancora ieri ci sono state conversazioni preliminari con un importante gruppo finanziario che ha intenzione di rilevare l'azienda.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
(26 maggio 1956)

Torino	65	49	23	77	4
Bari	21	64	88	73	77
Cagliari	74	64	54	34	62
Firenze	43	17	11	28	16
Genova	5	74	59	78	23
Milano	7	30	3	40	69
Napoli	75	50	35	27	61
Palermo	62	30	36	15	8
Roma	43	70	27	82	58
Venezia	6	71	54	24	60

Orrenda morte di un ferroviere stritolato fra due respingenti

La sciagura a Porta Nuova - Presso Rosta: suicida decapitato dal treno

Una gravissima sciagura sul lavoro è accaduta ieri nell'interno della stazione di Porta Nuova: un operaio è rimasto schiacciato tra due respingenti durante la manovra di un treno.

Poco prima delle 20 era in allestimento il «treno del sole», in partenza per il sud. Il convoglio avanzava dal nono binario, poi retrocedeva nell'ottavo per «attaccare» due vetture Torino-Napoli. Addetto all'agganciamento era il manovale Nicola Scavo di 30 anni, da Bari, domiciliato in via Chambery 49. Lo Scavo scendeva sul binario e attendeva che la «coda» del direttissimo, rinculando, arrivasse a toccare il primo dei due vagoni in sosta: allora si chinava per operare l'agganciamento.

Purtroppo — non si sa se colpito da malore o se vittima di una accidentale caduta — perdeva l'equilibrio, barcollava, e finiva schiacciato fra i due respingenti di sinistra: si udiva un lungo, straziante urlo subito tramutatosi in rantolo. Intervenivano gli agenti della Polizia Ferroviaria Otello Morussi e Luigi Mezzadri, ma ormai non c'era più nulla da fare: il povero operaio aveva avuto lo stomaco e il ventre sfondati ed era scosso dai sussulti dell'agonia. Con un'autoambulanza della Croce Rossa lo si trasportava con la massima rapidità al Mauriziano, dove però giungeva cadavere.

La tragedia ha suscitato una grande impressione in tutta Porta Nuova; lo Scavo (sposato senza figli) era da due anni dipendente delle FF. SS. ed era ben voluto da tutti.

— Di una scena raccapricciante è stato ieri testimone — unico testimone — il macchinista del treno merci proveniente da Bussoleno e diretto verso Torino, che transita a Rosta alle 15 e 51. Il convoglio viaggiava alla velocità di 40-45 orari e si trovava all'altezza di Sant'Antonio di Ranverso. Ad un tratto il macchinista scorgeva un vecchio fermo sulla sinistra della sede ferroviaria: era immobile e sembrava guardare in alto, come se scrutasse il cielo. Quando il treno era a breve distanza, con mossa improvvisa si levava la giacca, la deponeva sulla siepe e si buttava sotto il locomotore. Inutile la pronta frenata: l'uomo veniva stritolato e diviso in tre pezzi: il tronco rimaneva fra le rotaie, la testa e le gambe schizzavano lateralmente.

Alla stazione di Rosta l'atterrito macchinista dava l'allarme. Accorreva sul posto il maresciallo Corradino dei carabinieri di Rivoli. Nella giacca vi era una lettera: «Mi chiamo Luigi Visca, sono nato nel 1883, abito in via Alpignano a Rivoli. Mi sono ucciso perché stanco della vita e perché affetto da grave esaurimento nervoso. Chiedo perdono a mia moglie. A cento metri da qui, nel prato, ho lasciato la bicicletta. Prego di ritirarla e di riportarla a casa».

Conferenza del prof. De Castro sugli studenti lavoratori

Nel ciclo di conferenze sulla riforma della scuola il prof. Diego de Castro parlerà domani alle 18, nell'aula magna dell'Università, via Po 17, sul tema: «La riforma universitaria in relazione alla facoltà di economia e commercio e il problema degli studenti lavoratori».

ECHI DI CRONACA

IPPODROMO MIRAFIORI
OGGI ore 15
CORSE AL GALOPPO
Premio Conte Giuseppe di Gropello
Lire 630.000

CHALET VALENTINO
è stato inaugurato ieri sera, con il successo dell'Orchestra
FRANCINI
cantano: Genny Audenino e Elio Lotti
Oggi e festivi: 16,30-19; 21-1

S. GIORGIO
Ristorante e Danze - Valentino
Sul suggestivo terrazzo strepitoso successo del Complesso
NARDI
Canta: GINO GORI
In caso di pioggia salone cop.

FARO CLUB DANZE
16,30-21 Nuovo Compl. Busca, cant. *Maria Cossano e Renato Salvadori*

BAIAO BRASILEIRO
Nulla si vide mai, come sul *Rischendaci-Lutrario* una girandola di novità, d'internazionale celebrità che sempre si rinnova. E' di turno il Baiao Brasileiro con **MARINHO e TEREZINHA** l'usignolo. Oggi ore 16 e 21. Noi ci rinnoviamo *sempre*.

LA PAGODA VALENTINO
Continua il successo di *Nini Rosso* e della sua orchestra. Canta *Gemmy Sandra*. Oggi 2 trattenimenti d'eccezione ore 16 e 21. Domani ore 21 serata En.Te.Ci.To. con attrazioni varie. In caso di cattivo tempo, locale completamente coperto. Direz. *M° Gallo*.

EDEN DANZE
Ore 16,30 e 21 trattenimenti con **ENZO CERAGIOLI** Org. *Hammond*, la sua Orchestra e cantanti *V. Valli* e *G. Ferraresi*.

EL TROCADERO
16,30-21 molto acclamato il Compl. *Danil's Boys*, canta *G. Laghi*.

DANZE VIA ARGENTERO 4
Ascolter. l'asso della fisa *N. Gino* e suo trio. Mart., giov., sab., domen.

GALLERIA AFRATO - *Via Barbaroux 4 (Piazza Castello), telef. 43.687.* - Ancora oggi è esposto un grandioso complesso di mobili antichi italiani, francesi, inglesi, olandesi, mobili in stile di vecchia fattura. - Quadri antichi e dell'800 sia di Maestri italiani che stranieri. - Di notevole alcuni stupendi Delleani, 6 Follini meravigliosi, Grosso, Tavernier, Tallone, Avondo, Lupo Camino, Sacheri, ecc. ecc. - Antiche porcellane delle più rinomate marche. - Una raccolta di antiche cineserie e pietre dure. - Lampadari, servizi, tappeti orientali, bronzi, ecc. ecc. Come sempre, un assieme eclettico e curioso tale da appagare tutte le esigenze: dal collezionista all'amatore, dal negoziante al privato che completa l'arredamento della sua casa. Da lunedì sera alle ore 21 e seguenti vendita all'Asta.

CENTRE CULTUREL FRANCO-ITALIEN, via Donati 6. Du 12 Juin au 12 Juillet cours *gratuit* de français pratique. S'inscrire avant le 4 Juin.

SCUOLA SARTORIA FEMMINILE, Mostra Lavori allieve 31 maggio-3 giugno: ore 9-12, 15-18. v. *Figlie Militari 27*. Tr. 1-21-22-23-H.

IN PUNTA DI PIEDI... il *Mobilificio S. Domenico* offre le sue ultime creazioni nel campo dei mobili, armadioni compresi in tutti i legni e misure. Facilitazioni. *Via S. Domenico 4.*

PIZZI ricami svizzeri, novità vestiti, camicette, specialità merletti, veli chiesa. Tendaggi, coprimobili. Assortimento completo Filati DMC, Servizi tavola, the, lenzuola. Sconti sarte e lingeriste. *Fonte dei Pizzi, via Orfane 6.*

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO; facilitazioni - *Via Bogino ang. via C. Battisti - Telef. 553-487.*

TAPPEZZERIE IN CARTA inalterabili, moderne e classiche, si vendono anche a piccole quantità a prezzi convenientissimi unicamente alla Fabbrica di via *Madama Cristina 165 ang. corso Dante.*

MOBILIFICIO OBAP 20 RATE Camere da 98.000, tinelli da 48.000; vasto assort. *Garibaldi 9 (cortile).*

DIPLOMATA MISTY chiaroveggente medianica. *Consultazioni c. R. Margh. 78 ang. v. Montebello* scala destra 1° p. escl. giov. dom.

CASARELLA mobili, rateazioni, costitus. mobili usati, garanzia; via Garibaldi 4, *telefono 551-597.*

MOBILI i migliori per qualità e prezzi: sempre e solo al *Mobilificio dei Mille, Via dei Mille 10 e Via Pomba 15.*

STATO CIVILE

Staro Antonio, a. 77, commerciante, v. Nizza 51; Teresso Lorenzo, a. 77, pens., c. G. Cesare 151; Bessone Giorgio, a. 72, pens., v. Mad. Cristina 17; Chiala Maria, a. 63, pens., v. Goito 13; Cerato Giuseppe, a. 72, pens., v. Giov. Ribet 30; Sola Margherita, a. 56, casal., via Caraglio 19; Tamagnone Michele, a. 69, pens., v. Bene Vagienna 10; Rossi Maddalena ved. Muggetti, a. 86, casal., v. Capriè 13; Gay Pietro, a. 62, pens., v. Duchessa Iolanda 5; Boggia Silvia, mesi 5, v. Sanchià 20; Poletti Teresina in Ferrero, a. 46, casal., v. Caorle 270; Paudici Florinda in Garabello, a. 73, pensionata, via Porro 2.

Deceduti in ospedale: Balbo Masoatto Paolo, a. 67, lattoniere; Chiesdano Giuseppe, a. 29, pens.; Giormelli Giuseppe, a. 47, impieg.; Taricco Enrichetta ved. Montanaro, a. 72, agiata; Serra Carmela, a. 56, casal.; Cortese Carlo, a. 59, operaio; Bosso Severino, a. 48, pens.; Bavara Alfredo, a. 57, commesso; Lamberti Margherita, mesi 3; Aluffi Valentino, a. 47, muratore; Locatelli Alessandro, a. 46, decoratore.

Morti 28 - Nati 37

FARMACIE APERTE OGGI

Via Bertholier 10; c.so Fiume n. 4; via Romani 1; via Reggio n. 1; via Garibaldi 24/26; via ai Ronchi 5; via Delle Orfane 25; via Nizza 65; via Cibrario 23; c.so Vercelli 410; c.so V. Emanuele 78; via Palazzo di Città 8; c.so G. Cesare 48; via S. Tommaso ang. via Bertola; c.so Grosseto 294; via D. Di Nanni 71; c.so Unione Sovietica 46; c.so Peschiera 295; via Sacchi 4; c.so Francia 1; piazza Carlina 18; strada di Settimo 32; via Nizza 224.

FIAT FILIALE DI TORINO
CORSO BRAMANTE, 18 - TEL. 697.446-7-8
Nel SALONE DELL'USATO vasto assortimento di VEICOLI D'OCCASIONE alle condizioni più favorevoli di prezzo: massime facilitazioni di pagamento

La PROFUMERIA E. R. J.
Via Santa Teresa 19 - Tel. 46-116 comunica alle gentili Signore che dal 28 al 30 maggio sarà a loro disposizione per consigli e trattamenti una estetista diplomata della
LIRIOPE
Cosmetic Products

Scene meridionali

Parlando di civiltà contadina, non si potrebbe dare un esempio migliore della zona dei così detti «trulli», al centro del triangolo Bari-Brindisi-Taranto. Più che ad Alberobello, diventata troppo turistica, questa civiltà si scorge nelle campagne patriarcali intorno a Locorotondo e Martina Franca. I trulli, come tutti sanno, sono case a cupola conica, la cui forma si conservò inalterata attraverso parecchi secoli, e che si costruiscono ancora oggi. Chi vuole ingrandire la casa, erige un altro vano ed un'altra cupola addossati agli antichi. Le vallate viste dall'alto assumono così un aspetto fiabesco, come cosparse dalle tende di un esercito esotico, simili in lontananza a Kremlini rurali. E' una zona tutta di piccola proprietà contadina, dove la riforma agraria si operò nel passato spontaneamente; civilissima e anacronistica, con la dolcezza ormai inconsueta delle isole in cui sopravvive il fragile equilibrio tra la modestia del potere economico e la modestia dei bisogni. Anche per questo sembra di entrare in un mondo irreale, nel quale si rispecchi il sogno dei conservatori: la povertà dignitosa e felice, i poveri che parlano e agiscono «come signori».

La grande pulizia è uno dei segni esteriori di questa civiltà ancora in pace con se stessa. E' falso credere che tutta l'Italia meridionale sia sporca. In alcune zone (gran parte della Puglia e della Sardegna, per esempio, e il Salernitano) è più pulita della Valle Padana. Gli abitanti di queste case non si stancano mai di strofinarle, lucidarle, intonacarle a nuovo. Appaiono perciò bianche, scarne ed asciutte. Sono entrato in alcune. E' una perfetta civiltà contadina anche nell'architettura. Molto più «funzionali» queste casette a cupola di quelle disegnate oggi, con il proposito di essere funzionali, nello studio d'una città, da architetti lontani che della vita contadina certo non sanno nulla. Perciò anche bellissime. L'uomo dai gusti più difficili vi abiterebbe volentieri con pochissimi adattamenti.

Siano quelle case a cono, sia quella vita patriarcale, modesta e dolce, mi è parso di trascorrere una giornata in un regno utopistico, come se le case, gli uomini e le stesse campagne si fossero messi d'accordo per esemplificare un'idea della mente. Intorno ad ogni abitazione la terra, splendidamente lavorata: una cesellatura di coltivazioni varie, gli ortaggi, un po' di grano, la vigna, gli alberi da frutto, le erbe aromatiche, i fiori per decorazione. una fantasia di Rousseau tradotta in ambiente cattolico. La conversazione degli uomini è intelligente e, per quanto riguarda il giudizio sui fatti politici ed economici, interamente razionale. Pure, essi credono nei maghi. Il magico è accettato come fatto normale, si mescola al razionale, entra anch'esso a far parte del razionale senza contraddizione. Il più grande dei maghi vissuto in tempi recenti da queste parti fu Giuseppe di Sierre, guaritore e indovino, uomo di grande rettitudine, dicono i contadini, prudente e disinteressato. La ressa dei credenti in casa sua era tale che si dovette istituire una fermata apposita della ferrovia. Un vecchio contadino mi narra che sua moglie, molti anni fa, fu presa da dolori acuti. Il chirurgo dell'ospedale diagnosticò l'appendicite e volle operarla d'urgenza. Il marito con un pretesto differì l'operazione di un giorno, e corse a consultare il mago. Lo trovò sulla soglia. «E' inutile ch'io la veda, — gli disse — tua moglie non ha l'appendicite, e il chirurgo è una bestia. Se sarà operata, morrà. Portala invece a casa, e mettile un impacco di ricotta e mele cotogne». Tornato all'ospedale, il marito rapì la moglie, e le fece l'impacco; la guarigione fu immediata. La miracolata del mago, anche essa divenuta vecchia, conferma il rapimento e la guarigione. I maghi sono sette, numero fisso, perché ognuno morendo passa la sua scienza a un altro; e la scienza consiste sopratutto in un libro, chiamato «Il libro del Cinquecento», «Il rutilio», che i maghi si tramandano segretamente. Chiedo se nella zona esistano animali magici, come un serpentello fulmineo e micidiale, che nessuno ha mai visto, di cui ho udito parlare in altre parti dell'Italia. «No, — risponde il figlio del vecchio. — Queste sono tutte favole. A meno che lei non voglia parlare di un animale, il "lauru", che annoda in modo così fitto le criniere ai cavalli (e qualche volta i capelli degli uomini) da costringerci a raderle perché non si possono sciogliere. La sua esistenza è sicurissima, sebbene non si sia riuscito a vederlo; ma come spiegare quei nodi? Nessun cavallo li potrebbe fare da sé, è anatomicamente impossibile. Perciò lei vede in giro tanti cavalli con la criniera rasa». A grandi avvenimenti magici, il giovane non ha assistito. Conosce però un fatto del quale fu protagonista un suo conoscente gobbo. Entrato in una grotta per ripararsi dal maltempo, fu circondato d'improvviso da una schiera di gatti e, per allontanarli ne colpì col bastone uno che fuggì miagolando. Il giorno dopo un noto mago gli venne incontro con il braccio legato al collo, e gli disse: «Potevi fare a meno di darmi quella bastonata». Questa storia, del mago e della strega che un incauto ferisce in una loro trasformazione animale, e che il giorno dopo ritrova in forma umana con un braccio rotto o accecati di un occhio, risale alla notte dei tempi; credo che faccia parte di un patrimonio di leggende universali e senza data, che si tramandano e continuano a rifiorire. Ma vi è sempre qualcuno che la toglie dalla nebulosa delle fantasie senza età per incarnarla nella cronaca del suo villaggio, di persone vicino a lui, con un nome ed un volto; e non potendo dire: «E' accaduto a me», dice: «E' accaduto a mio zio, quand'ero ragazzo», come potrebbe dire: tremila anni fa. Straordinaria però, come dicevo, è sopratutto la fusione delle credenze magiche con la ragione e la morale. I maghi per lo più non sono detentori di una potenza tenebrosa, ma uomini probi, timorati di Dio, che eseguono un lavoro razionalmente controllabile e di utilità pubblica. Più che temuti, mi parvero rispettati. Il giovane contadino che assicurava l'esistenza dell'animale mai veduto che annoda il crine dei cavalli, coltiva i campi con maestria, se n'intende di radio, di fertilizzanti chimici e di macchine agricole, è bene informato in politica, espone bene i suoi argomenti, e partecipa all'amministrazione locale. Anziché soffocare la magia, la ragione convive con essa alla luce del sole, divide con essa i poteri senza il minimo dramma.

Tornando dalla visita d'una cattedrale, in una cittadina dell'Italia meridionale, imbocco una via lunga e stretta. Dal fondo viene incontro a me un corteo funerario. Giudicando dall'apparato, dev'essere il funerale di una persona importante. Avanza tra l'altro compatto un manipolo di canonici, splendidi, che mi rammentano le cerimonie inglesi, in cui sopravvive il gusto degli antichi costumi e del rituale fastoso. Questi canonici regali hanno mantelle d'ermellino; tra la sottana e la scarpa, nel muovere il passo, scoprono le calze rosse fiammeggianti nel nero. Mi fermo ad aspettarli. Ma, come in certi film, dove un oggetto si trasforma, una larva diviene rapidamente farfalla, un uomo giovane decrepito, un fiore sboccia in pochi istanti, anch'essi avvicinandosi mutano. Si impoveriscono, si tarmano, si spelano a vista d'occhio. Quelle mantelle di ermellino bianchissimo diventano di capra, spelacchiata e ingiallita; le belle calze rosse, quando passano davanti a me, mostrano i buchi sui calcagni. In un minuto quello che mi era apparso come un corteo regale è divenuto un corteo di povera gente.

Adesso che si vuole attrarre i turisti nel Mezzogiorno, anche nei luoghi meno noti, e si fanno perciò ottimi alberghi e nuove strade, bisogna anche toccare un argomento marginale e sgradevole, che tutti censurano per orgoglio. Intendo la mendicità, quando diventa un vero impedimento fisico. Si spendono alcuni miliardi in restauri di cattedrali e di palazzi antichi, ed i restauri sono quasi tutti eccellenti. Non è detto però che la chiesa o il palazzo restaurati siano sempre visibili. La pubblicità parla della loro bellezza, colonne, capitelli, mosaici, sculture, porte di bronzo, come se fossero sospesi nel mondo dei sogni. Per lo più invece sono immersi in una realtà ben diversa, e sorgono nei quartieri più poveri e decaduti. Quei bellissimi monumenti non sono liberi, ma perpetuamente occupati dall'intero quartiere.

Questo non avviene dovunque. Non avviene ad esempio in Sardegna, in Abruzzo, nel Salento, ed in molti altri luoghi di povertà mobile. Dove la mendicità dilaga, prende un aspetto ignorato nel Nord. Non si tratta di un certo numero di mendicanti abituali. E' invece, una mendicità di quartiere, che non esclude affatto mille altre occupazioni, e si concentra intorno ad un monumento famoso. Nessuno vi si dedica individualmente, occasionalmente tutti; è una disposizione stabile, che si precisa quando appare lo stimolo. La persona c'è e si accosta a chiedere, non aspettava me né altri; ma giocava, pregava, chiacchierava con un amico. Non appena sarò scomparso, tornerà ai fatti suoi. Una simile disponibilità collettiva è perciò illimitata.

La scena è sempre la medesima. Il monumento, per esempio la cattedrale, appare solitario in fondo ad una piazza vuota. Si traversa la piazza, accade come nel deserto dove, se ci si ferma, ci si trova d'un tratto circondati da una frotta di gente sbucata quasi per prodigio dal nulla. In prima fila sono schierati i bambini, dietro, di riserva, i grandi che assistono ed incoraggiano. La piccola folla accompagna i passi del visitatore con la contemplazione muta, con gli occhi sgranati e dolenti; si ingrossa via via ch'egli avanza; a poco a poco lo circonda, lo chiude, e allora prende voce, sollecita, esige, protesta. Esige sopratutto la giustizia distributiva: «Se il tale ha ricevuto, anch'io ho il diritto di ricevere». All'apparire delle prime monete, la voce si sparge, altri corrono; la frotta si riforma sempre, come negli incubi, la si trascina dietro, con il suo vocio, di colonna in colonna, di scultura in scultura. So che questo è tristissimo, e non certo [illegible] di colore; ma insomma in molti luoghi è così. Un monumento celebre è l'unica ricchezza di molte cittadine. Il più triste spettacolo è quello della povertà quasi necessitata ad andare contro se stessa.

Guido Piovene

AMARE VERITA' SULL'INDUSTRIA PIU' REDDITIZIA

L'Italia è bellissima ma i turisti si annoiano

Dopo il calar del sole quali attrattive offriamo ai forestieri? - Città troppo rumorose e poca chiarezza nei conti degli alberghi - Malgrado le ottimistiche cifre ufficiali la permanenza degli stranieri nel nostro paese è tra le più brevi - I dollari vengono spesi quasi tutti tra Parigi e Londra: a noi rimane appena qualche penna della bella gallina dalle uova d'oro

Roma, maggio.

Nell'ottobre del 1949, alla vigilia cioè dell'Anno Santo, fu tenuta a Roma una conferenza-stampa alla rovescia: erano le autorità a domandare e i giornalisti stranieri a rispondere. I responsabili del turismo italiano volevano sapere perché mai gli stranieri non davano una maggior preferenza all'Italia nei loro viaggi di diporto. «Appunto per questo; perché i turisti viaggiano per diporto», risposero in sostanza i giornalisti stranieri. Se dopo mezzanotte vogliono divertirsi, dove possono andare? E anche durante il giorno, è mai possibile che debbano trascorrere le ore passando da una galleria a un museo, da una chiesa a un rudere? I francesi hanno inventato per i forestieri spettacoli del tipo delle Folies Bergère e alimentano assiduamente la leggenda della gaiezza nazionale; e invece gli italiani non fanno altro che propagandare cose bellissime, quali sono i panorami e i monumenti, ma dopo il calar del sole quali attrattive possono offrire ai forestieri?

Nelle loro sincere risposte, i cento e più rappresentanti della stampa estera ricordarono che chi viaggia lo fa non solo per divertirsi, per spezzare la domestica monotonia, ma anche per riposarsi. E aggiunsero che le città italiane se sono di regola monotone, prive di grandi divertimenti, non consentono nemmeno riposi sicuri. A seconda dell'albergo dove si càpita, può andar bene, ma può andare anche male; anzi, generalmente va molto male. «A me piacciono gli italiani così come sono: allegri, rumorosi, generosi con le risate», disse un giornalista americano, «Ma non mi piacciono affatto quando corrono a tutte le ore del giorno e della notte su motociclette piccole e grandi con lo scappamento aperto». Di rincalzo un giornalista olandese citò il caso di un noto scrittore svedese; era arrivato a Roma col proposito di farvi un lungo soggiorno, ma appena dopo tre giorni era scappato via e a chiunque incontrasse domandava: «Ma i romani non hanno dunque nervi? Oppure sono tutti sordi?».

Un giornalista scandinavo a sua volta riferì altri casi di rapidissime partenze; tutte persone venute fra noi per godersi un po' di pace e rese fuori di sé dai furiosi segnali acustici, dalle motorette screanzate, da assordanti rumori di ogni natura. Aggiunse: «Anche a me piacciono gli italiani quando parlano e cantano; ma mi fanno impazzire quando ti impongono di sentirli, anche nel cuore della notte, attraverso altoparlanti aperti al massimo. Allora, insorgono in noi sentimenti criminali. E' meglio fuggire». Sono tuttavia fughe che costano all'Italia molto denaro, decine e decine di miliardi l'anno. In quest'epoca di minuziose statistiche sarebbe interessante conoscere quanti biglietti da cento o da mille lire costano agli italiani un colpo di clackson inconsiderato, una corsa a precipizio su un micromotore per le vie centrali delle città, oppure un altoparlante villano.

Quattro anni dopo, nell'ottobre del 1953, si riunirono a Roma 1500 agenti di viaggio americani per il convegno annuale, e la loro diagnosi dell'Italia come paese turistico non fu diversa da quella fatta dai giornalisti stranieri: l'Italia è bella, ma lo straniero affoga nella noia, viene consegnato indifeso in balia dei rumori. Questo si spiega come mai di anno in anno diminuisce la permanenza media dei turisti nel nostro Paese, al punto che oggi l'Italia sotto questo aspetto figura quasi in coda a tutti i Paesi turistici; anche nella stessa Spagna di Franco il forestiero si ferma più a lungo che da noi.

Per un fenomeno così grave, che ci fa perdere centinaia di miliardi l'anno, molte sono le spiegazioni che si dànno, ma certamente una delle principali sta nel preconcetto che da noi associa l'idea dei divertimenti a quella del peccato, dell'immoralità. Per questo, in tutti gli opuscoli e manifesti stampati a cura dello Stato per la propaganda turistica, non trovereste mai un cenno a quello che il turista possa fare dopo il calar del sole; viene ufficialmente abbandonato alla sua noia. Per questo anche, in Italia ci sono alcuni Casinò: ma la loro esistenza viene ufficialmente ignorata in tutti gli opuscoli che celebrano le bellezze di Sanremo, di Venezia e di Campione. Non si pensi che questo puritanesimo sia di data recente per il fatto che la direzione degli Affari turistici è stata consegnata dalla fine della guerra ai democristiani. La verità è che i democristiani non hanno fatto che mantenere una vecchia situazione, come dimostra la storia del Casinò di Venezia. A suo tempo quel Casinò sorse nel centro della città, in un apposito palazzo a Ca' Giustiniani; la Chiesa protestò, e dopo lunghe, complesse trattative Mussolini finì col cedere sulla base di un compromesso: promise al Patriarca di Venezia che il Casinò non sarebbe stato mai aperto nella città, e in compenso il Patriarca acconsentì a che sorgesse a poca distanza di lì, al Lido. Sicché d'inverno Venezia resta vuota di turisti, pur avendo a portata di mano un importante centro di attrazione mondana.

Un altro aspetto della nostra industria turistica riguarda l'improvvisa parsimonia da cui sono colti gli stranieri non appena mettono piede in Italia. Per esempio, gli americani spendono gran parte del loro denaro fra Londra e Parigi, e lasciano solo le briciole in Italia, in media una cinquantina di dollari a persona. A sentire gli esperti, gli americani diventano avari in Italia perché non sopportano di essere trattati come bambini da imbrogliare; insomma, la colpa starebbe nella nostra inesattezza e nella nostra furberia. L'irritazione comincia non appena un turista paga un conto d'albergo; era convinto, per averlo letto in una guida o in un annuario, di dover pagare per una stanza, mettiamo, tremila lire, ma ecco che, quando passa alla cassa, apprende che in effetti deve dare mille lire di più per percentuali varie, tasse e imposte; il turista paga, protestando o senza protestare, e tutte le spiegazioni del cassiere non valgono a convincerlo di essere stato imbrogliato. Con passo guardingo esce per le strade, la gioia delle vacanze gli viene rovinata dal sospetto che, dovunque vada, sarà spennato brutalmente da gente ingorda.

Un'altra causa della parsimonia dei turisti, anche di quelli danarosi, sta nella pessima abitudine da parte di molti negozianti di non esporre i prezzi accanto agli articoli nelle vetrine; ed è una abitudine tanto più diffusa quanto più vivo l'uso di contrattare i prezzi. Di solito lo straniero, che spesso non conosce la nostra lingua, guarda le vetrine, ammira e passa oltre; lo trattiene dal fare un acquisto la timidezza o la paura di essere gabbato. Eppure le tentazioni non mancano; specialmente la nostra produzione artigianale è unica nel mondo ed è anche la più suggestiva per persone abituate ad acquistare oggetti che ricordano i luoghi visitati.

Ora, se voi date ascolto alle cifre proclamate con l'enfasi di bollettini vittoriosi dagli Enti governativi, sembrerebbe che mai la situazione del turismo sia stata più vantaggiosa di ora: l'anno scorso quasi undici milioni di turisti stranieri hanno visitato l'Italia, e l'anno venturo non saranno meno di dodici milioni; il settanta per cento dei visitatori è arrivato in automobile ed ha consumato 78 milioni di litri di benzina; si calcola poi che il turismo abbia recato sulla nostra bilancia commerciale un apporto di 250 miliardi di lire.

Se la situazione fosse realmente questa, se ne dovrebbe concludere che tutto procede nel più felice dei modi. Il guaio è che esistono altre statistiche, e ben più autorevoli di quelle compilate negli uffici romani; si trovano nel rapporto pubblicato dal Comitato per il turismo dell'OECE e riguardano l'anno 1954. Per quell'anno i nostri uffici dissero che i turisti stranieri entrati in Italia erano stati 9.327.000, ma l'OECE dice che in realtà furono poco più della metà, 5.500.000. Secondo gli uffici romani, fra il 1953 e il 1954 il movimento dei turisti stranieri sarebbe aumentato in Italia di un abbondante 20%, ma secondo l'OECE l'aumento effettivo è stato solo del 18%. C'è di più: se si guarda all'incremento totale, cioè al numero dei giorni trascorsi dai turisti in Italia, troviamo che noi stiamo arrancando faticosamente nelle posizioni di coda. Infatti, in indici percentuali, questo è stato lo sviluppo di altri Paesi: Grecia 46, Jugoslavia 48, Paesi Bassi 27, Francia 25, Austria 24, Portogallo 22, Svezia 21, Germania 20, e così via via finché si arriva al nostro modesto 18% di incremento.

Come mai tanta disparità fra i dati italiani e quelli dell'OECE? Dipende dalla diversa mentalità che presiede ai rilevamenti statistici; per gli uffici romani, che hanno più a cuore i fini della propaganda che la nuda verità, sono turisti tutti coloro che sia pure per un minuto entrano nel nostro territorio nazionale; perciò anche gli escursionisti, anche i viaggiatori di transito. Per gli uffici dell'OECE, invece, turisti sono gli stranieri che soggiornano in un Paese per almeno 24 ore. La conseguenza è che se non si porranno rimedi urgenti ed energici, presto verremo a trovarci fra le mani poche e sciupate penne della bella gallina dalle uova d'oro, di quella gallina forestà che non siamo capaci di trattenere nel nostro pollaio.

Nicola Adelfi

Alto ufficiale americano derubato di 40 milioni

Milano, 26 maggio.

Vittima di un grosso furto è rimasto oggi pomeriggio alle 14,30 il brigadiere generale della riserva americana Milton Wylie, di 49 anni, da Washington. L'alto ufficiale era partito un mese fa con la moglie dall'America e, giunto in Francia, aveva noleggiato a Parigi una «utilitaria» con la quale aveva visitato le maggiori città d'Europa. Proveniente da Venezia, era giunto a Milano l'altro giorno.

Oggi aveva parcheggiato la sua vettura in corso Magenta recandosi poi a visitare la chiesa di S. Maria delle Grazie. Inavvertitamente aveva lasciato aperto il finestrino posteriore della vettura. Al ritorno scopriva che dal sedile posteriore erano sparite tre valige contenenti abiti, pellicce, gioielli per circa 40 milioni.

ACCOMPAGNATORI ALLE URNE

Andata e ritorno (Disegno di NOVELLO)

Gli sposi di maggio e gli analfabeti di Roma

E' l'epoca dei matrimoni: adesso abbiamo avuto, a Firenze, gli «sposi di maggio» e già, a Napoli, si profila un'altra bella impresa del genere. Sarà, se tutto va bene, per il mese prossimo. Intanto più d'una volta verrebbe voglia di dire: «Gentili, ma piccoli attori cinematografici; belle, ma principianti attrici cinematografiche; oscuri, ma potenti produttori cinematografici, dovete darci un momento di tregua con le vostre vicende personali. C'è una specie d'inflazione, che presto o tardi ricadrà su di voi in maniera pericolosa. Non mettete più sotto agli occhi di tutti i curiosi i vostri fidanzamenti, le rotture di questi fidanzamenti, i vostri matrimoni, ed infine i vostri abbandoni, gli annullamenti, i divorzi. Si ha la sensazione che siate capaci soltanto di interpretare queste storie private e pubblicitarie, mentre è tempo di pensare ad altro. Forse è venuto il momento di fare davvero gli attori o le attrici di cinema e di produrre buoni film. Poi, caso mai, anche il vostro primo matrimonio o il terzo divorzio potrà avere qualche interesse».

Questo breve discorso bisognerebbe proprio farlo a quei tali agenti pubblicitari che hanno la fantasia corta. Si sa che quando un settimanale vede diminuire la propria vendita, ricorre ad un espediente ormai vecchio: pubblica una vita di Umberto o di Maria José, oppure una rivelazione su Mussolini. E altrettanto si sa che quando un agente di pubblicità vuol lanciare una coppia cinematografica, ricorre ad un espediente ancora più vecchio: li fa sposare. Il trucco è così stantio che ormai serve poco in America, ma funziona ancora bene in Italia; e, forse, fra qualche anno, funzionerà bene in Egitto. E poi nell'Irak. E verrà anche il momento della Somalia.

Come si vede la tecnica moderna avanza verso di noi. Ogni mattina, aprendo il giornale, abbiamo la soddisfazione di sapere che qualche personaggio del mondo cinematografico sta per sposare o si è sposato e ha fatto il contrario, ridiventando celibe o nubile (e quindi «buono» per un'altra volta). Un tempo a notizie di tal genere subito corrispondeva un'immagine di uomo o di donna, subito c'era il ricordo di un buon film, la emozione che ci aveva dato un certo personaggio maschile o femminile; ma adesso, se non ci fosse una telefoto a mostrarci che lui è un bel tipo di giovanotto e che lei è una bella donna, i loro nomi si lascerebbero al buio. Chi sono? Che cosa hanno fatto?

Ci fermeremo all'ultimo e fresco esempio. Tutti devono sapere che Anthony Steel e Anita Ekberg (lui «modesto attore inglese», lei «futura attrice svedese», che si è resa nota «facendo esplodere un abito da sera troppo attillato», come ha scritto Alfredo Panicucci su *Epoca*) si sono sposati a Firenze. E' la prima mossa pubblicitaria per un film che interpreteranno insieme fra qualche mese. Finita la cerimonia, mentre il loro agente di pubblicità pagava i conti, sono subito partiti in volo per Londra; e là giunti si sono sentiti dire, da quei giornalisti, che il loro matrimonio era poco meno di una pagliacciata di stile hollywudiano. Giusto; ma noi, italiani generosi e superficiali, civilissimi e leggeroni, avevamo invece scoperto che quella era una coppia da tramandare nel ricordo dei contemporanei, immortalandola sotto un diluvio di fotografie.

Ad ogni modo anche questa è stata fatta senza troppa meraviglia per chi ormai sa come vanno certe cose della nostra epoca. Quel che resta incomprensibile è un piccolo particolare. Infatti nessuno sa perché l'ufficiale di Stato Civile abbia regalato la penna con cui venne sottoscritto il documento del matrimonio alla sposa ed una copia del mazziniano *Doveri dell'uomo* allo sposo. E' un particolare gentile, si dirà; e su questo non staremo a discutere perché forse è meglio essere gentili a sproposito che rigidi a proposito.

Ma, davanti a quella penna ed a quel libro, regalati a due che di certo non sanno che cosa farsene, ci siamo ricordati che fra gli elettori di Roma chiamati oggi a votare, ci sono 61.000 (sessantunmila) analfabeti. Quando verrà il giorno di provvedere ma[illegible]che costoro d'una penna e di un libro? La risposta è pronta: quando, fingendosi magari attori o attrici cinematografiche, diranno ad un agente pubblicitario che hanno deciso di sposarsi.

Enrico Emanuelli

Walter Chiari citato per inadempienza contrattuale

Milano, 26 maggio.

Un'interessante causa per inadempienza di contratto sarà discussa prossimamente davanti i giudici del Tribunale civile di Milano. In veste d'imputato comparirà Walter Chiari, citato in giudizio dal maestro Alfredo Bracchi.

Nel settembre dello scorso anno il comico accettò di interpretare al Teatro di via Manzoni una commedia del Bracchi. L'impegno venne sottoscritto in forma insolita, nell'interno di una scatola di sigarette. Successivamente l'attore si rifiutò di riconoscere come valido quel documento e non accettò di recitare.

Sembrò ad un certo momento che le parti in causa addivenissero a un accordo amichevole, ma un successivo irrigidimento dell'attore costrinse l'amministratore del teatro di via Manzoni e il maestro Bracchi ad adire le vie legali, ottenendo dal Tribunale di Milano un decreto ingiuntivo nei confronti di Walter Chiari, per il pagamento di 26 milioni di danni. L'attore si è opposto ed ha portato la causa davanti ai giudici.

Lunga sparatoria a Palermo tra due gruppi di giovani

Un morto e alcuni feriti; questi sfuggono alle cure mediche - Ignote le cause

Palermo, 26 maggio.

Una cruenta scena da film *western* si è svolta stamane in via dei Cantieri, dove sei individui dopo avere a lungo concitatamente discusso, hanno impugnato le pistole e hanno iniziato una fitta sparatoria durata più di dieci minuti; i passanti, sorpresi e allarmati, hanno cercato rifugio nei portoni delle case vicine.

Numerosi colpi sono stati esplosi: un individuo si è accasciato al suolo ed è morto poco dopo all'ospedale, mentre un altro è rimasto leggermente ferito.

La drammatica vicenda si è svolta davanti alla costruenda chiesa della Consolazione, dove verso le ore 9 s'era fermata un'automobile «600» con a bordo quattro persone. tre delle quali indossavano una tuta azzurra e l'altra una casacca di color marrone. I 4 restando nella macchina cominciavano un lungo discorso.

Alcuni minuti dopo sbucavano da dietro la costruenda chiesa due altri individui, pure indossanti delle tute azzurre i quali si avvicinavano alla vettura. Appena avvistati dai quattro che si trovavano nell'automobile, gli sportelli della «600» venivano aperti e tutti balzavano a terra: tre impugnavano immediatamente le pistole mentre il quarto si accoccolava davanti il muso della macchina, ma non aveva arma in pugno.

Anche i due nel frattempo sopraggiunti impugnavano le pistole. Un attimo di agghiacciante silenzio e poi le armi incominciavano a sparare all'impazzata; la «600» ha fatto da trincea.

Dei cinque individui che sparavano, uno si è accasciato al suolo e un altro si è portato alla bocca una mano sanguinante.

Giungeva frattanto una «Topolino» con a bordo il quarantatreenne Salvatore Corallo, gestore della mensa degli operai al cantiere navale di Palermo, e il ferito più grave veniva adagiato sull'automobile e trasportato prontamente all'ospedale dove gli è stata riscontrata una ferita di arma da fuoco calibro 7,65 allo stomaco, con probabile ritenzione del proiettile e altra ferita alla regione lombare sinistra.

Il ferito è stato identificato per il pregiudicato ventinovenne Emanuele Minafò, coniugato con quattro figli, operaio alle dipendenze di una impresa di lavori di riparazione per i cantieri navali di Palermo. Date le gravi condizioni del Minafò, il sanitario disponeva immediatamente il suo ricovero in casa, ma pochi minuti dopo egli spirava senza riprendere conoscenza.

Frattanto l'altro ferito veniva preso a bordo da un'auto di passaggio, per essere trasportato all'ospedale ma quando l'automobile, pilotata dal signor Lorenzo Ruggero, giungeva al cavalcavia di via Duca della Verdura, il ferito preferiva scendere per farsi medicare, secondo quanto ha detto, da un medico di sua fiducia. Sembra che vi sia un terzo individuo rimasto pure ferito nel corso della sparatoria e che abbia chiesto la prestazione di un medico privato.

La «600» crivellata di colpi risulta di proprietà del trentacinquenne Stefano Urso, genero del signor Alessio Accomando. A bordo della macchina erano alcuni fac-simile di scheda elettorale, recanti a stampa una X accanto al contrassegno del P.L.I. e con scritti sempre a stampa, nello spazio riservato alle preferenze, i seguenti nominativi: Carlo Accomando e avv. Alfonso Di Benedetto.

IL PREMIO FIRENZE
è stato assegnato a due volumi della
"MEDUSA DEGLI ITALIANI"
MONDADORI
PRATI DI FIENO
di SIRIO GIANNINI
Pagine 148 Lire 600
PIANTO D'EVA
di PAOLO MARLETTA
Pagine 168 Lire 600

CONCORSO A PREMI SOLGAS
1956
DAL 15 APRILE AL 15 OTTOBRE
Ogni acquirente di Solgas per uso domestico riceverà all'atto dell'acquisto del gas un biglietto che dà diritto a partecipare ad una delle sei estrazioni che avranno luogo presso la Sede della SOLGAS S.p.a. in Milano Via Brera, 28/a.
PREMI
5 automobili FIAT 600
5 frigoriferi REX da lt. 140
5 macchine da cucire NECCHI con mobile
5 cucine con forno REX a 4 fuochi
1.800 paia di calze naylon per signora
SOLGAS SOC. GAS LIQUEFATTI S.p.a.

MONTECATINI TERME
"Il giardino della salute"
CURE TERMALI PER MALATTIE DEL FEGATO, DELLO STOMACO, DELL'INTESTINO E DEL RICAMBIO
BIBITA - BAGNI - FANGHI
E TUTTE LE ALTRE CURE COMPLEMENTARI
ECCELLENTE ATTREZZATURA ALBERGHIERA
Stagione Termale:
DAL 1° APRILE AL 30 NOVEMBRE
Informazioni: AZIENDA AUTONOMA DI CURA E SOGGIORNO MONTECATINI TERME (Pistoia)
Tel. 31-00 Via Verdi, 49

CRONACHE DELLO SPORT

Oggi il Giro riposa per non turbare lo svolgimento delle elezioni

Seconda vittoria dello spagnolo Poblet che domina a Salerno i tre compagni di fuga

La scintilla della lotta è stata accesa da Bahamontes dopo 25 chilometri dalla partenza - Poblet, Zucconelli e Schaer riescono a raggiungere il fuggitivo ed i quattro giungono al traguardo con circa sette minuti di vantaggio - Classifica generale immutata nei primi posti

(Dal nostro inviato speciale)
Salerno, 26 maggio.

I fatti salienti della tappa che oggi ha portato il Giro da Campobasso a Salerno, dopo un percorso di soli 156 chilometri, reso tuttavia faticoso dalle frequenti salite attraverso l'Appennino del Sannio e dell'Irpinia, sono: 1) il successo in volata dello spagnolo Poblet e la sua seconda vittoria (la prima l'aveva conseguita a Mantova) davanti ai suoi tre compagni di fuga Zucconelli, Schaer e Bahamontes; 2) la perdita di quasi 7 minuti da parte del gruppo rispetto ai nominati, con che non significa né che Fantini abbia perduto la maglia rosa né che variazioni sostanziali siano avvenute nelle prime posizioni della classifica, salvo quella di cui al 3° punto — che riguarda appunto Bahamontes.

Lo spagnuolo, che è stato l'iniziatore della fuga felicemente sostenuta fino all'arrivo, è quello che chiude il bilancio della giornata col migliore attivo (oltre, s'intende, quello pecuniario della squadra per via delle vittoriose e redditizie volate di Poblet sia ai traguardi intermedi che in quello finale): da 28° che era partendo da Campobasso, egli è saltato avanti a ben 17 avversari, portandosi a pochi minuti secondi da Couvreur ch'è 9° nella classifica. L'avvenire dirà se gli Assi non hanno commesso un errore di valutazione nel lasciarsi avvicinare così pericolosamente da un avversario che per le sue doti di scalatore potrebbe dargli fastidio allorché il Giro si troverà all'appuntamento decisivo sulle grandi montagne.

Dopo essere partiti alle due del pomeriggio sotto un sole caldissimo, i 101 ciclisti tuttora in gara rimasero ben poco in gruppo compatto. Già al 25° chilometro, Bahamontes era scattato al piede d'una delle tante salite della tappa, immediatamente guadagnando terreno (mentre un uguale tentativo, effettuato poco prima dalla coppia Poblet-Messina, era stato subito, ed energicamente, soffocato sul nascere dall'intervento di Monti e di Fantini). Stavolta, invece, l'altro spagnolo è lasciato andare, tanto che a S. Giuliano (km. 38) il mio cronometro segna già 1'45" a suo vantaggio.

Ma è un'illusione che gli avversari debbano assistere a lungo, inerti, all'offensiva del solitario Bahamontes. Sono dapprima Schaer, Zucconelli e Poblet ad evadere dal gruppo, poi imitati a grappoli, a coppie, oppure isolatamente da altri — che vorrebbero, se gli sarà possibile, approfittare dell'occasione per piantare gli Assi, e portarsi anch'essi all'avanguardia. Il movimento assunto dalla corsa è documentato dai seguenti passaggi a Morcone, quattro case terrose in cima a un cocuzzolo verde, dove al 47° chilometro della tappa, Bahamontes è seguito a 1'10" dai tre già nominati, a 1'45" da una pattuglia di sei forte di Albani, Baroni, Giudici, Scudellaro, Petrei e De Santi, a 2'2" da Graf e Fantini — questi sempre irrequieto e prodigo dispensatore delle sue forze —, a 2'10" da Lauredi, Baffi e Sorgeloos che precedevano il gruppo d'un paio di centinaia di metri.

Per la durata di mezz'ora si assiste a una lotta violenta e serrata fra questi gruppetti. Ma se la triade Poblet-Schaer-Zucconelli è la più veloce di tutti, tanto che al 60° chilometro riacciuffa Bahamontes, la pattuglia degli altri quattro e la coppia Fantini-Graf che gli si era unita, perdono invece terreno — e il gruppone gli è addosso. Da quel momento la corsa è decisa, e non cambierà più fisionomia. I quattro al comando ce la mettono tutta; e dietro, pare che si rassegnino alla sorte. In testa, Bahamontes fora: per svelto che sia Girardengo nel passargli un'altra ruota, lo spagnuolo perde un minuto ed è costretto a inseguire per una decina di chilometri. Ma quando è a tiro dei suoi compagni, Poblet fraternamente rallenta, e li aiuta a riprendere il suo posto all'avanguardia.

A Benevento, dove è posto il traguardo volante a premio vinto naturalmente da Poblet ch'è il più veloce della compagnia, il ritardo del gruppo è di 4'20", che al successivo traguardo di Avellino (anch'esso appannaggio dello spagnolo) è salito a 7'10". Basterebbe un altro po' di guadagno di tempo negli ultimi 35 chilometri che mancano all'arrivo, appena un minutino e rotti, e Bahamontes sarebbe maglia rosa, al posto di Fantini. Egli lo sa, e non vi dico quanto impegno ci metta nel condurre a forte andatura, ma anche quelli di dietro vanno veloci, accortisi del pericolo che corrono. E così, il fatto clamoroso non si verifica.

Vittorio Varale

La volata di Miguel Poblet a Salerno davanti a Zucconelli, Schaer e Bahamontes (Tel.)

L'uomo che per andare a scuola faceva 80 chilometri al giorno

E' Poblet che seguiva i corsi di perito industriale - Ora è una celebrità nazionale, amico del torero Dominguin - Astrua ha trentanove di febbre e Moser è disfatto dalla fatica

(Dal nostro inviato speciale)
Salerno, 26 maggio.

Girardengo, l'omino di Novi, è intelligente da industriale come lo era da corridore. Nella sua squadra c'è sempre il grande atleta, il velocista di razza, l'uomo che al traguardo ha il guizzo che piace alle folle; una volta quest'uomo era Rik Van Steenbergen, nel 1956 «Giro», messo al bivio fra olandesi e spagnoli, ha scelto gli iberici perché c'era Poblet, il re dello sprint. Don Miguel ha risposto puntuale all'appuntamento, ha vinto a Mantova ed ha rivinto a Salerno, ed oggi nello sparuto gruppetto di testa si trovava anche Bahamontes; il Giro, insomma, ha vissuto la giornata della Spagna.

Era nei piani, d'altronde. Il popolarissimo ex-campione ieri sera aveva tenuto gran rapporto. I suoi ragazzi, fermatisi lungo la strada un solo istante, per infilarsi gli impermeabili, erano stati irrimediabilmente staccati e ci avevano rimediato una figuraccia. I «rapaci» avevano promesso solennemente: «Mañana». Ed oggi i bianco-rossi sono partiti all'offensiva ed hanno ottenuto un ottimo successo. Detto, fatto, in poche parole.

Stasera erano soddisfattissimi, più di tutti Poblet, che, pelato magari come una persona anziana, ha solo ventotto anni, compiuti da poco. Faceva i conti: in tasca la giornata gli aveva fruttato 700 mila lire. Non rimpiangerà di aver interrotto gli studi, lì a Barcellona, quando gli mancavano due anni per diventare perito industriale. Stava allora in un paesino distante venti chilometri dalla città, venti chilometri che percorreva quattro volte ogni giorno con un gruppo di coetanei: la solita storia, si pedalava prima adagino, poi, per ischerzo, qualcuno accelerava l'andatura e ne nascevano sfide da pazzi. Miguel vinceva sempre, e, visto che anche il papà era stato corridore ciclista dotato di un buon spunto di velocità, cambiò indirizzo alla sua carriera. Ottima soluzione, a vedere i risultati, Miguel è diventato una celebrità nazionale. E' amico di toreri famosi, come Chamaco e Dominguin, il marito di Lucia Bosè. «Sempre così — ci diceva stasera, — un giorno vado male, il giorno dopo ando come un fenomeno. Ieri ero fermo, ed oggi vado...».

Nella camera vicina Bahamontes, ventisei anni, ex-negoziante di frutta di Toledo. E' un buon scalatore, ma la sua fama la deve alla formidabile paura che lo attanaglia nelle discese e ad un gelato, un gelato che due anni fa al Tour si fermò a comperare proprio sulla cima di una montagna, dove era giunto primo con due minuti di vantaggio. Bahamontes, paziente, spiega: «In discesa ho paura solo se piove. Dalle mie parti di acqua ne vien giù poca, e mi manca l'abitudine. La storia del gelato è vera, ma nessuno vuol ricordare che in quel momento avevo una ruota con due raggi rotti, che dovevo cioè aspettare la macchina per riparare il guasto. Tanto valeva fermarsi e togliersi la sete non è vero?».

Sarà. Capitasse una cosa del genere ad uno dei nostri corridori in fuga succederebbe il finimondo. Bahamontes, con il tono di ragazzino bene educato che lo distingue, trova il fatterello normale. Specie stasera, che è felice, specie stasera che in classifica generale ha fatto un gran salto, passando al decimo posto.

Lasciamo gli spagnoli alla loro gioia. Domani il Giro usufruisce di una mezza vacanza; la tappa non c'è perché si svolgono le elezioni amministrative, e la carovana, ciascuno per suo conto, si trasferisce a Roma, senza gli obblighi della corsa. Un'occasione d'oro per tirare il fiato specie per quei corridori che sono affetti dai foruncoli: stasera abbiamo incontrato Moser disfatto dalla fatica ed Astrua ieri sera aveva 39 di febbre. E da lunedì non troveremo più le strade pavesate da tanti striscioni che da lontano sembravano altrettanti traguardi a premi. Così non capiterà più quanto è successo, cioè che un corridore a tutti noto per la sua dedizione ai principi marxisti parta come una furia a caccia di soldi per accorgersi che sullo striscione c'è scritto: Votate per il Partito Monarchico Popolare!

Gigi Boccacini

Ordine di arrivo e classifica generale

ORDINE D'ARRIVO: 1. Miguel Poblet, km. 156 in 4 ore 10' 5" (media km. 37,421); 2. Zucconelli, a due lunghezze; 3. Schaer; 4. Bahamontes, a 3''; 5. Baroni, a 6'49''; 6. Sorgeloos; 7. Albani; 8. Fornara; 9. Ernzer; 10. Bertoglio; 11. Fallarini; 12. Benedetti; 13. Messina. Seguono con lo stesso tempo di Baroni altri 85 corridori, fra cui la Maglia rosa e tutti i migliori; 99. Padovan, a 9'32''; [illegible] Giacchero; 90. Gervasoni; 95. Mazzocco, a 21' 33''.

Il belga Van Dormael, arrivato fuori tempo massimo, è stato riammesso in gara dalla giuria in considerazione di una caduta che gli ha procurato serie ferite, oltre alla rottura della bicicletta.

CLASSIFICA GENERALE: 1. Fantini; 2. Astrua, a 30''; 3. Fallarini, a 59''; 4. Schaer, a 1'15''; 5. Moser, a 1'22''; 6. Clerici, a 1'24''; 7. Wagtmans, a 1'26''; 8. Fornara, a 1'27''; 9. Couvreur, a 1'39''; 10. Bahamontes, a 1'43''; 11. Buratti, a 1'49''; 12. Defilippis, a 2'40''; 13. Brankart, a 2'45''; 14. Nencini, a 3'03''; 18. Ranucci, a 3'08; 20. Monti, a 5.09''; 21. Maggi, a 6'26''; 26. Agostino Coletto, a 6'42''; 33. Gaul, a 7.37''; 78. Poblet, a 44'52''; 101 e ultimo Van Dormael a 1 ora 29' 38''.

Chi guiderà la Ferrari a Indianapolis?

Farina in contrasto con i tecnici americani

(Nostro servizio particolare)
Indianapolis, 26 maggio.

La pioggia ha provocato un rinvio delle prove di qualificazione per la grande «Memorial Race» del 30 maggio. L'interesse della giornata odierna è stato perciò dominato dalla polemica in corso fra il campione italiano Farina e la squadra internazionale di tecnici che cura la Bardhal-Ferrari sperimentata. Il disaccordo verte sul fatto che Farina non approva l'intenzione dei suoi tecnici di usare alcool come carburante. Egli preferisce invece una miscela a base di benzina.

Prima che le prove venissero interrotte si erano già qualificate 29 vetture, con medie che variano dai 234,269 chilometri all'ora di Pat Flaherty ai 226,271 del californiano Bill Garrett. Rimangono quattro posizioni, e ciascuno dei piloti che non ha ancora compiuto la prova può quindi sperare.

Nino Farina aveva tutte le ragioni per sperare di qualificarsi, ma nei giorni scorsi qualcosa non è andato bene. I giri compiuti al volante della sei cilindri dal campione torinese non hanno dato il risultato che si sperava. Per poter portare a una qualificazione la Bardhal-Ferrari era indispensabile, hanno detto gli esperti, aumentare notevolmente il rendimento del motore. Anche Farina era, naturalmente, d'accordo su questa necessità. Tuttavia c'è stata, come abbiamo detto, divergenza di vedute sul sistema migliore da adottare.

Poiché il tempo stringeva, e non si poteva pensare ad una messa a punto minuziosa, i tecnici hanno espresso l'opinione che bisognasse trovare una soluzione «d'emergenza». Essi hanno cioè deciso di usare un carburante altamente volatile, in grado di sviluppare maggiore potenza: l'alcool. Farina ha acconsentito a provare l'alcool. Ma neanche questo ha portato al risultato sperato, neanche questo espediente è riuscito ad alzare la media di quei 12 chilometri indispensabili per la qualificazione.

E' stato dopo questo episodio che si è sviluppata la polemica. Tutto l'ambiente vive giornate di [illegible]. Gli interpreti di Farina hanno detto a Jess Beene, capo della squadra dei meccanici della Bardhal-Ferrari, che Farina avrebbe voluto fare un'altra prova. Ma Jess, con un'espressione impenetrabile sul volto coperto di macchie d'unto, ha dichiarato: «Per quel che ne so io, Farina è fuori macchina».

Interrogato ancora dai giornalisti, mentre Farina rimaneva lontano dalla pista, Beene ha detto: «Il signor Bardhal mi ha incaricato di preparare la vettura il meglio possibile». Tutti sanno che per Beene il «meglio possibile» è qualcosa di diverso dal «meglio possibile» di Farina.

Earl Motter, il pilota americano che viene opposto a Farina e che prenderà il suo posto se il pilota torinese rinuncerà a correre, ha trentasei anni ed è di Harvard. E' stato preso da Bardhal come seconda guida, proprio per il caso che Farina all'ultimo momento per una ragione o per un'altra non fosse in grado di essere al volante del bolide scarlatto. Motter ha superato le prove d'ammissione, ha toccato la media di 222 km. all'ora. Ma, prima di ora, non ha mai corso ad Indianapolis.

Questa è la situazione, al momento in cui le prove di qualificazione sono state interrotte dalla pioggia. Soltanto gli avvenimenti delle prossime ore — con quel tanto di imprevisto romanzesco che non manca mai alla vigilia di una gara come la cinquecento miglia — ci potranno dire se Farina, Beene e Bardhal si metteranno d'accordo. **e. l.**

Proposte a Fausto Coppi per il criterium del Delfinato

Novi Ligure, 26 maggio.

Coppi ha ricevuto pressanti inviti da parte degli organizzatori francesi del Criterium del Delfinato, che si correrà dall'8 al 16 giugno in otto tappe comprendenti parecchie difficoltà, tra le quali la dura scalata dell'Izoard. Per ora, Coppi non ha dato alcuna risposta: resta in attesa di un responso sicuro da parte dei sanitari circa il malessere che accusa alla schiena. Da alcune frasi scambiate si è pure capito che sarebbe vivo desiderio di Coppi poter essere alla partenza del Giro della Svizzera e del Tour de France.

Congedo del Torino contro la Sampdoria

Il Torino prende congedo oggi dal suo pubblico giocando contro la Sampdoria. La partita, per il valore della squadra ospite, avrebbe meritato di svolgersi in un momento migliore del campionato, e non quando il velario sta per chiudersi. Del resto, il gioco disinteressato di queste ultime domeniche, può lasciare nella giusta prospettiva la consistenza delle due squadre ed esprimere meglio le loro concrete possibilità tecniche.

Le formazioni non sono ancora state stabilite. E' incerta la presenza di Firmani nella Sampdoria e dovrebbe giocare Fogli tra i granata al posto di Bearzot. Le decisioni saranno prese solo al momento di entrare in campo.

Ecco le probabili formazioni:

TORINO: Rigamonti; Grava, Brancaleone; Fogli (Bearzot), Grosso, Moltrasio; Antoniotti, Bultz (Sentimenti III), Pellis, Bacci, Bertoloni.

SAMPDORIA: Pin; Farina, Agostinelli; Martini, Bernasconi, Chiappin; Conti, Ronzon, Firmani (Tortul), Tortul (Rosa), Arrigoni.

Centocinquanta corridori al Trofeo Luigi Bertolino

Centocinquanta dilettanti prendono il «via» stamane alle 11,30 dal Motovelodromo, per disputare il 3° G. P. «Trofeo Luigi Bertolino», intitolato alla memoria del grande sportivo torinese.

I colori del dilettantismo torinese sono affidati ai 16 corridori del Fiat, agli 8 del Cest, a quelli del «Lancia», uniti ad altri elementi in formazioni diverse.

Il percorso totale è di 187 km., l'arrivo è previsto al Motovelodromo per le ore 16,30.

La nazionale inglese di calcio ha sconfitto a Berlino quella tedesca per 3 a 1.

Pallone elastico: oggi allo sferisterio di via Napione, incontro per la Coppa Eda tra Alemanni-Galliano II e Defilippi-Manini.

I rugbisti del C.U.S. Torino disputano oggi alle 16 allo Stadio Comunale il primo confronto della finalissima di serie B, contro il Brescia.

Il velocista Gnocchi oggi in gara al Fiat

Sul campo Fiat «Giovanni Agnelli» di corso Unione Sovietica 295 si svolgerà oggi, con inizio alle 15, un incontro triangolare maschile di atletica leggera fra le squadre del Fiat, del Lancia e della Gallaratese. La maggiore attrazione della manifestazione è il velocista gallaratese Gnocchi, che domenica scorsa ha corso i 100 metri in 10"5, dimostrando di poter almeno eguagliare il record italiano di Mariani (10"4). Altri protagonisti di valore saranno il martellista Lucioli, il triplista Tregò, il saltatore in lungo Colatore e il quattrocentista Rubega.

La competizione — per la quale l'ingresso è gratuito — comprende le seguenti gare: [illegible] 400, 800, 1500 piani; alto; lungo; disco; peso; martello, staffetta 4x100.

Il galoppo a Mirafiori

Oggi alle ore 15,15 galoppo a Mirafiori con otto corse in programma. Prova principale della riunione è il discendente Premio Conte Giuseppe di Gropello, di lire 680.000, m. 2000, nel quale si danno partenti *Pontiac* e *Silhe* della Razza La Giuggiola, *Parthenay* di Dall'Aste, *Come Mai* della Scuderia Aurora, *Signorella* di Ramazzotti; la corsa sembra a disposizione della *Razza La Giuggiola*. Per le altre sette corse diamo favoriti: Premio Ente Provinciale per il Turismo: *Laslo*; Premio Dora Baltea: *Andrade*; Premio Venaria Reale (Steeple chase per gentlemen) *Aotut Pique, Courick*; Premio Generale Beria: *Stradivario, Zend*; Premio Ciriè: *Aletto, Mecca, Tangerine*; Premio Luigi Casana: *Inaco, Zigolo*; Premio Jerame: *Nunez, Frangipane*.

Torneo di tennis a Torino

Avrà inizio domani, e si concluderà giovedì prossimo, sui campi dello Sporting Club torinese, il torneo tennistico S. Colombo, per giocatori di II e III categoria: le prime partite sono previste per le ore 9 di domattina: si giocherà ininterrottamente fino all'imbrunire. Il programma comprende le seguenti gare: singolare maschile II e III cat.; singolare femminile II e III cat.; doppio maschile; doppio misto. L'elenco degli iscritti promette interessanti competizioni.

NOTE DI AGRICOLTURA

Insetticidi pericolosi

Sino a pochi anni addietro pochissimi erano gli insetticidi impiegati in agricoltura (estratto di tabacco, legno, quassio, olii pesanti, arseniato di piombo, ecc.), comparve poi il D.D.T. e successivamente altri prodotti a base di gammesano, dieldrin, clordano ed altri formulati chimici; più recentemente gli esteri fosforici, tipo parathion ed ultimamente i cosiddetti «sistemici». Attualmente il repertorio dei farmaci per la difesa delle piante cataloga circa ottocento prodotti.

L'insetticida E. 605, che ha causato recentemente la tragica morte dei due bambini a Mortizzuolo di Mirandola (Modena), appartiene al gruppo degli esteri fosforici. Questi composti organici vengono adoperati volentieri dagli agricoltori perché distruggono ogni tipo di insetto che si trovi sulla pianta ed inoltre non trasmettono odori né sapori e non producono ustioni; sono però molto velenosi per gli uomini e gli animali. Si impiegano nella dose da 20 a 80 grammi per ogni 100 litri di acqua e con questa diluizione rari sono stati finora gli inconvenienti. Debbono però essere usati con molta prudenza e precauzione e precisamente occorre: non irrorare contro vento, non toccare la bocca con le mani sporche (mettere un riparo agli occhi ed alla bocca, possibilmente la maschera. I guanti e gli stivali di gomma), non soffiare con la bocca negli ugelli della pompa, usare una tuta per l'irrorazione, non manipolare gl'insetticidi nei locali attigui alle abitazioni, conservare i recipienti tenendoli in luoghi chiusi ed eliminare definitivamente quelli vuoti, non mangiare e non fumare durante i trattamenti, lavarsi abbondantemente le mani e la faccia con acqua e sapone dopo le irrorazioni specialmente se vi furono contatti con l'insetticida puro. In caso di sintomi d'intossicazione (vomiti, nausea, crampi, diarrea, ecc.), fare immediato appello al medico e sino al suo arrivo stare a riposo all'aria aperta. L'antidoto e contravveleno per gli esteri fosforici è l'atropina nella dose di uno a due milligrammi secondo la prescrizione del medico.

Tali insetticidi agiscono immediatamente sugli insetti sia per contatto sia per ingestione, la loro azione si protrae per due o tre giorni sui tessuti verdi (foglie), per dieci-quindici giorni sulla cuticola dei frutti e per 20-30 giorni sulle parti legnose.

Secondo alcuni entomologi questi prodotti dovrebbero essere usati solo in casi di forti e gravi infestazioni perché distruggono indistintamente gli insetti nocivi e [illegible] utili, quindi potrebbero [illegible] degli equilibri biologici [illegible] i trattamenti venissero generalizzati.

La vendita di questi prodotti, sebbene molto pericolosi e velenosi è libera e di solito viene fatta da coloro che commerciano in prodotti per uso agricolo. Si consiglia di cessare i trattamenti alle piante 20-30 giorni prima della raccolta dei prodotti, però l'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità Pubblica ha fissato sessanta giorni.

CARLO SAVA

MERCATI

Bestiame — Prezzi sostenuti, offerte contenute per la buona produzione di foraggio. Per la razza bovina piemontese, al chilo, peso vivo, franco [illegible]: buoi 230-270; vitelloni 360-400; vitelli comuni 500-600; vitelli della coscia 450-570; vitelli sanati della coscia 800-1100; vacche da macello 1ª cat. 200-260; vacche da produzione 130-180.000 al capo; suini grassi 320-340 al chilo.

Cereali — Frumento in flessione, qualità buona mercantile 6800-6900 il q.le; granoturco in riduzione, per qualità ibride 5300-5400; risoni fermi, a Vercelli: varietà comuni 6700-6900, R. B. 7000-7300; arborio 7000-7400.

Foraggi e paglie — E' in corso la fienagione, ostacolata dal maltempo, produzione buona. Iniziate le contrattazioni del nuovo raccolto per merce secca, sul prato, lire 2000-2200 il q.le. Paglia di grano 1150-1300.

Vini — Mercato calmo, ad Asti: barbera extra 13-14 gr. 8000-9000; idem 12-13 gr. 7600-8500; grignolino extra 11.500-12.500; freisa dolce 8000-9650, idem secca sup. 7800-8000; nebbiolo 11.650-12.500; barolo 1954 da 21.500 a 24.200; brachetto 11.200-11.900; dolcetto [illegible]; [illegible] Monferrato [illegible] 10-11 gradi 6000-6300; cortese [illegible] 10-11 gr. 7000-8200; moscato d'Asti 12.000-12.800.

SPETTACOLI

Mostre d'arte

Surrealismi e verismi

Un disegnatore ed incisore che per la sua fantasia ed acutezza grafica merita attenzione è Adriano Maneglia, il quale, come exallievo dell'Istituto La Salle, espone in una sala di questa scuola (via Lodovica 14) un gruppo d'acqueforti, eliografie e disegni a punta di piombo. Soggetti inconsueti: scontri d'armati con giochi prospettici di lance e spade al modo della Battaglia di S. Romano di Paolo Uccello, macchine di guerra in azione contro le mura di città medioevali, bizzarre invenzioni di uccelli impiccati in paesaggi popolati di figurette alla Bosch, insomma, considerando poi certi ritrattini d'adolescenti che paiono arieggiare a una proustiana «ricerca del tempo perduto», e le allegorie delle stagioni, e alcune scene sacre fra cui una Pietà che nello schema richiama ai più aspri Primitivi francesi, un ricco immaginare a sfondo surrealistico. Il segno è limpido, preciso, tagliente, e ben si presta a questi curiosi fantasticamenti che indicano un temperamento stimolato da interessi anche culturali.

Fiori, ritratti, paesaggi nella «Saletta Cristallo», ad opera di Vittorio Caneparo, che si sforza di riprodurre «il vero» quanto può puntualmente, insistendo sugli effetti cromatici di un oggettivismo qualche volta piacevole.

mar. ber.

TEATRO NUOVO — Stasera alle 21 prima rappresentazione dell'«Adriana Lecouvreur» di Francesco Cilea. Dirett. F. Ghione, interpreti M. Olivero, F. Barbieri, C. Bergonzi, E. Achille, P. De Palma.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti: presso La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53.123

Alfieri: ore 21,15 Rivista del dilettante «La bottega delle sorprese» di Ripp. Ultimo spettacolo.
Nuovo (Stagione Regio): ore 21 prima de «Adriana Lecouvreur» di Cilea, M° F. Ghione con Magda Olivero e Fedora Barbieri.
Teatro Piemontese (Arte Tempi) (p. Cardinale Alimonda): Comp. G. Bondi, ore 21: «Povre mare!».
Giardino Cittadella, Fiera Franca e Fiore dalle 8 alle 20. Ingresso L. 160. Ridotti L. 80.
Esposiz. Naz. d'Arte Presentrica (p. S. Giovanni 2) 10-12, 15,30-18,30.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-822): ore 15,30-19; 21-1 M° Di Nunzio, canta F. Di Rienzo.
Apollo Danze: 21 Orch. Garzena.
Augustea: 16-21 Lanfranco-Cortese.
Bruno (Valentino): 16 e 21 danze. Grande dehors con televisione.
Chalet, Valentino: 16,30-19; 21-1 Francini, cant. Audenino e Lotti.
Club Magenta n. 11: danze 16-21, su gran terrazzo estivo.
De Benedetti: lezioni ballo private collett., Carignano 4, t. 51-429.
Danze, v. Argentero 4: 16-19; 21-24.
Eden Danze: 16,30 e 21 Caragioli.
Fassio, Cafè chantant, Medici 112.
Garden Danze Gaudio: 16-21 Orch. M° Borgione, c. Chiardola. Cap. 13.
Gay (Pomba 7): danze ore 16,30-21.
Gran Mago Danze: ore 21 Compl. Travaglio, canta Franca Doria.
Hollywood Estivo: 18-21 Turi-Golino, Palumbo-Costello dir. Cariga.
La Ciesta, Cavoretto: Ristorante danze 16-19; 21-24, canta Costanzo.
La Rotonda: 16 e 21 Orch. Miguel.
La Serenella: 16: dame 250, cav. 300 cons. compr.; 21 gioc. serata.
Lutrario: ore 16 e 21 Terezinha e Marinho.
Michelotti Danze: ore 16-19; 21-24.
Montecappuccini: ore 16-19 e 21-24.
Pagoda Danze: 16,30-21 Orch. Nini Rosso, canta G. Sandre, dir. Gallo.
Piscina del Sole, strada S. Mauro, ferm. Speranza: Ristor. danze 21 Orch. Serpone, Salone coperto.
Rinaldi, Scuola ballo, via Volta 6.
Rosso Giardino Danze, Barra: 21 Orch. Sprint, canta Carlo Valente.
Trocadero: 16,30-21 Danil's Boys.

Al Cavallino Bianco, Cavoretto: Rist. Dancing 21-2, telef. 690-311.
Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-533): Il Orch. Allegriti, Attraz.

Ippodromo Mirafiori: ore 15: Corse al galoppo.
Pineta Parigi (via Valprato 3): Pattinaggio rotelle or. 15-19; 21-23.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Ho sposato una strega» di René Clair, Fredric March, Veronica Lake, Susan Hayward.
Astor: «Grandi manovre» eastmancolor di René Clair, Michèle Morgan, Gérard Philipe, B. Bardot.
Corso: «La jungla dei temerari» SuperScope techn., John Payne, R. Reagan, R. Fleming, C. Gray.
Doria: «Amleto» Laurence Olivier, Jean Simmons, V. Leigh.
Lux: «Le avventure di Davy Crockett» technic. di Walt Disney.
Maffei: L'intrusa, Nazzari, Padovani. Riv. Trottolino 15,15-18-21,15.
Metro-Cristallo: «Cortile» Eduardo e Peppino De Filippo, Marisa Merlini, Mattinata ore 10,30.
Reposi: «Come prima... meglio di prima» techn., Rock Hudson, Sanders. Ultimo giorno.
Vittoria: «Satank la freccia che uccide», color, John Payne, Faith Domergue, Rod Cameron.

Ariston: «Io piaccio» Walter Chiari, Aldo Fabrizi, P. De Filippo.
Augustus: «La banda degli onesti», Totò, Peppino De Filippo.
Nazionale: «Oceano rosso» techn. CineScope, J. Wayne, L. Bacall.
Torino: «Delitto sulla spiaggia» J. Crawford, J. Chandler. Ap. 14.

Alessandra: «Il ladro del re» tech. CineScope, Purdom, Blyth, Niven.
Arlecchino (c. Sommeiller ang. v. S. Secondo): «Covo dei contrabbandieri» CineSc. techn., Granger.
Capitol: «Il ladro del re» techn. CineScope, Purdom, Blyth, Niven.
Faro: «Il ladro del re» CineScope technic., Blyth, Purdom, Niven.
Gianduja: «Simba» Dirk Bogarde, D. Sinden, Mc Kenna, colori.
Hollywood «Guardia, guardia scelta, brigadiere, maresciallo» Sordi, A. Fabrizi, P. De Filippo, G. Cervi.
Ideal: «La ladra» tech., L. Bourdin, F. Tozzi. Sulla scena Tino Scotti, ore 15, 18 e 21,10.
Massimo: «Il kentukiano» techn. CineScope, B. Lancaster, Foster.
Principe: «Guardia, guardia scelta, brigadiere, maresciallo» Sordi, A. Fabrizi, P. De Filippo, G. Cervi.
Statuto: «Il kentukiano» techn. CineSc., B. Lancaster, D. Foster.

Adriano: «Il trono nero» techn., Burt Lancaster e Joan Rich.
Alcione: «Bella di Roma» techn. N. Riv. Ferrero-Nara 15,15-18-21,15.
Alpi: «Il nipote picchiatello» in tech. VistaV., J. Lewis, D. Martin.
La Perla: «Marty (Vita di un timido)» E. Borgnine, Blair. Pr. Oscar.
Regina: «Pionieri dell'Alaska» techn., A. Baxter, J. Chandler.

Asti: «La risaia» technic. CineScope, E. Martinelli, F. Lulli, 14.
Milano: «Cavalieri della regina» e «I 7 peccati di papà». Ap. 10.
Olimpia: «Ad est di Sumatra».
Po: «Carica nella jungla» colori.
P. Nuova: «Terra lontana».
Romano: Avventuriero di Siviglia, tec. R. De Vico-Doria 15,15-18-21,15.
S. Felice: «I dieci della legione» technic., Burt Lancaster. Ap. 14,30.
S. Secondo: Favorita maresciallo.

Cabota: «Tre soldi nella fontana» techn. CineSc., Clifton Webb. 14,30.
Esperia: «Napoletano Far West» col. CineSc., R. Taylor, E. Parker.
Giardino: «Caccia al ladro» tech. VistaVision Grace Kelly, C. Grant.
Italiana: «Uomo di Laramie» tech. CineScope, J. Stewart. Viet. min.
Mirafiori: «Lo scapolo».
S. Rita: Mano sinistra Dio. A. 14.
Viareggio: «Tempo d'estate» col. Kathryn Hepburn, Rossano Brazzi.

Araldo: «Non siamo angeli» tech. VistaVision con Humphrey Bogart.
Eliseo: «Valle dei re» technic. CineScope, R. Taylor, E. Parker.
Fréjus: «Timberjaks» technic., S. Hayden. Sulla scena varietà.
Nuovo: «Tutti in coperta» techn. CineScope. J. Powell, W. Pidgeon.
S. Paolo: «Le diciottenni» techn. SuperScope Marisa Allasio. V. Lisi.

Belgio: «All'inferno e ritorno». Cinemascope technicolor.
Corallo: «Oltre il destino» techn. CineScope. G. Ford, E. Parker.
Eridano: «Furia indiana» techn. CineSc., V. Mature, Susan Ball.
La Salle: Ap. 14,30 «Napoli terra d'amore» M. Fiore, G. Rondinella.
Orepa: «Elena di Troja» techn. CineScope, R. Podestà, J. Sernas.
Radium: «Amami o lasciami» in tech. CineSc., D. Day, J. Cagney.
Rossini, L. 271-175: «La nemica».
V. Veneto: «Il nipote picchiatello» techn. VistaV., D. Martin, Lewis.

Astra: «La grande prateria» CineScope technic. di Walt Disney.
Bernini: «Finestra sul cortile» technic., J. Stewart, G. Kelly.
Cibrario: «Rullo di tamburi» con Alan Ladd, CineScope technicolor.
Elios: «Ponti di Toko-Ri» Grace Kelly, W. Holden, Rooney, techn.
Excelsior: «All'inferno e ritorno» techn. CineScope, Audie Murphy.
Nazareno: «Regina del Far West».
Odeon: «Non c'è amore più grande» Franco Interlenghi, A. Lualdi.
Star: «Le diciottenni» superfilm CinemaScope in technicolor.

Adua: «La polizia bussa alla porta» C. Wilde, R. Conte. Varietà.
Aurora: «Ponti di Toko-Ri» tech. con Grace Kelly e William Holden.
Barca: «Giorno maledetto» tech. CineScope, Spencer Tracy, Ryan.
Brescia: «Annibale e la vestale» Scope, Howard Keel, G. Sanders.
Eri-Dan: «Lord Brummell» Scope.
Falchera: «Orgoglio di razza».
Fertino: «Ore disperate» VistaVision, H. Bogart, Fredric March.
Monviso: «Sabrina» A. Hepburn.
Nord: «I perversi» techn., Jean Simmons, S. Granger. Viet. min.
Palermo: Ribelle Irlanda, Scope.
S. Parco: Agente spec. Pinkerton.
S. Gaetano: «L'ultima freccia» in technic., Tyrone Power. Ap. 15,30.
Sociale: «Racconti romani» Scope Totò, De Sica, Silvana Pampanini.
Zenit: «Cavalieri Tavola Rotonda» techn. CineScope, Robert Taylor.

Baretti: «Cavalieri Tavola Rotonda» techn., Gardner, R. Taylor.
Cabiria: «La bella mugnaia» Scope technicolor con Sophia Loren.
Colosseo: «Una tigre in cielo» techn. CineScope con Alan Ladd.
Italia: «Ore disperate» VistaV., Humphrey Bogart, Fredric March.
Lingotto: «Orgoglio di razza» in techn., Jane Russell, J. Chandler.
Moderno: «E' nata una stella» in techn. CinemaScope. J. Garland.
Nizza: «Mondo nelle mie braccia» technicolor con Gregory Peck.
Piemonte: «08/15» Paul Bösiger.
S. Carlo: «Gli implacabili» tech.
Specia: «Prigionieri del cielo» in technic. CineScope, John Wayne.

Alba: «Tu sei il mio destino» in technic., Frank Sinatra, D. Day.
Apollo: «Tempo d'estate» techn. CineSc., Kathryn Hepburn, Brazzi.
Diana: «Una tigre in cielo» tech. CinemaScope con Alan Ladd.
Dora: «Uomini violenti» Scope.
Edera: «I gladiatori» technicolor CineScope, V. Mature, S. Hayward.
Lucento: «Napoletano Far West» tech. CineSc., R. Taylor, E. Parker.
Lutrario: «Lunga linea grigia» technic. CineScope, Tyrone Power.
Massaia Vacanze romane, Hepburn.
Murialdo (p. Chiesa della Salute): «Attila» techn., S. Loren, Quinn.
Roma: «Gioventù bruciata» Scope.
Splendor: «Racconti romani» in techn., Cifariello, De Sica, Ralli.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 7: Taccuino del buongiorno - Previsioni tempo - Lavoro italiano nel mondo - Culto evangelico - Per i medici - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa - Bollettino meteorologico - Vita nei campi - 9: Messa dal Vaticano - Lettura e spiegazione del Vangelo - Notizie dal mondo cattolico - Organista Ireneo Fuser - 10,15: Per le Forze Armate - 12: Orchestra Canfora - 12,40: Chi l'ha inventato - 13: Giornale radio - Previsioni tempo - 13,25: Orch. Anepeta - 14: Giornale radio - Miti e leggende - Qualche ritmo - Le canzoni di anteprima - Cronache di mezzo mese - 15: Complesso Cuppini - Musica operistica - Storia della Svizzera - 16,15: Orchestra Conte - Complesso Principe - 17: Secondo tempo di una partita di calcio - 18: Trio Frank Petty - Concerto sinfonico - 19,30: La voce di Armando Romeo - La giornata sportiva - 20: I classici della musica leggera - 20,30: Giornale radio - Radiosport - 21: Tre canzoni, una parola - «Fermo posta» - 22: Voci dal mondo - Mozart nel secondo centenario della nascita - 23,15: Giornale radio - Questo campionato di calcio - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buona notte.

TORINO II. — Ore 14,30: Rivista «Bondi, cerea».

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Abbiamo trasmesso (parte prima) - 10,15: Mattinata in casa - 11: Abbiamo trasmesso (parte seconda) - 11,45: Sala stampa sport - 13: Canzoni del Festival di San Remo - 13,30: Giornale radio - Urgentissimo - 14: Il contagocce - Orch. Barzizza - 15: La vita è una canzone - Sentimento e fantasia - 16: «Viavai» (rivista) - 17: Musica e sport - 18,30: Ballate con noi - 19,30: Musica leggera - Scriveteci, vi risponderanno - 20: Radiosera - Giro d'Italia - Tre canzoni, una parola - Senza freni (taccuino sonoro del Giro d'Italia) - 21: «Colpo di vento» - 22: «Le 99 disgrazie di Pulcinella» - 22,40: Sport - 23: Sogni proibiti.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 15,30: L'Italia umbertina - 16: Musiche contemporanee per piccola orchestra - 18,40: Le occasioni dell'umorismo - 19: Biblioteca - 19,30: Felix Mendelssohn - 20: Aspetti e problemi della Scuola media - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: La Sacra rappresentazione di Abramo e Isacco.

TELEVISIONE. — Ore 10,15: La TV degli agricoltori - 11: Messa - 11,30: Uomini ed opere - 16: Eurovisione da Zurigo: manifestazione aerea internazionale - 17,30: «Giuliano de' Medici» (film) - 20,30: Cineselezione - 20,45: Telegiornale - 21,15: Giro a segno - 21,30: Primo applauso - 22,30: Fa tutto bene - 22,55: Una voce nella sera - 23,15: La domenica sportiva.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime negli principali città italiane:

Bolzano	4,3	25,2	Pescara	9,6	23
Trento	11	25	L'Aquila	3,3	24,5
Trieste	15,8	22,8	Roma	11,5	25,2
Venezia	13,6	28,5	Bari	19,2	22,2
Milano	11,6	24,2	Napoli	15,7	24,4
Torino	13	22,7	Potenza	9,6	21,5
Genova	15,8	19,2	Reggio C.	13,6	22,5
Bologna	9,4	24,2	Messina	15	22,2
Firenze	12,6	25,2	Palermo	13,2	22
Pisa	11	24	Catania	11,2	24,5
Ancona	14,5	20,4	Cagliari	10	21,7
Perugia	11,6	22,8	Alghero	9,7	24,9

CINE - TEATRO
MAFFEI
Via Principe Tommaso, 5
DOMANI
SANREMO CANTA
La storia filmata dell'ultimo «Festival della Canzone»
Interpreti e cantanti:
CLAUDIO VILLA
NILLA PIZZI
TEDDY RENO
NATALINO OTTO
GINO LATILLA
CARLA BONI
TONINA TORRIELLI
FRANCA RAIMONDI
LUCIANA GONZALES
UGO MOLINARI
GIANNI MARZOCCHI
Allo spettacolo serale delle ore 21,15 di lunedì tutti i suoi cantanti saranno presenti in sala.
OGGI ULTIME
della grande rivista di
TROTTOLINO
Ore 15 - 18 - 21,30

REPOSI
ULTIME REPLICHE
del meraviglioso technicolor
Universal International
COME PRIMA... MEGLIO DI PRIMA
Rock Hudson
Cornel Borchers
George Sanders
DOMANI
un eccezionale giallo pieno di imprevisti... una vicenda violenta di gioventù sfrenata, soggiogata da una banda di gangsters.
LADRI DI AUTOMOBILI
WILLIAM CAMPBELL - MAMIE VanDOREN
KEENAN WYNN - KATHLEEN CASE
Un film che dovreste vedere dall'inizio

Domani al VITTORIA
RANDOLPH SCOTT
TECHNICOLOR
L'ULTIMA SFIDA

HITCHCOCK
"il maestro del brivido"
vi divertirà
nel technicolor Paramount
LA CONGIURA DEGLI INNOCENTI
presentandovi la nuova «stella»
SHIRLEY Mac LAINE
con
JOHN FORSYTHE
EDMUND GWENN
Regia di Alfred Hitchcock
E' un film in
VISTAVISION

ASTOR
28°
GIORNO DI
GRANDI MANOVRE
il capolavoro di
RENE' CLAIR

COMUNICATO

Si avvertono tutte le persone che vantano crediti nei riguardi del Sig. RACCA ROCCO, esercente macelleria in Saluzzo, Via Ludovico II di presentarli nell'Ufficio dell'Avv. Mario Filia in Saluzzo, Piazza Cavour, 6, entro il 31 maggio 1956.

DOMANI LUX DOMANI
ALLA SCOPERTA DI UN MONDO NUOVO
COLUMBIA CEIAD
HANS e LOTTE HASS
Sotto il Mare dei Caraibi
UN FILM DI HANS HASS
TECHNICOLOR

2° «Salone-Mercato Internazionale dell'Abbigliamento» - TORINO
SFILATE DI MODA
PRESENTAZIONI DI MODELLI DI ABBIGLIAMENTO FEMMINILE DEI PARTECIPANTI AL SALONE
Sessantacinque ditte partecipanti, disposte per ordine alfabetico, presentano i loro modelli più interessanti alle ore 21,15 dei giorni:
31 MAGGIO - 1 e 2 GIUGNO 1956
In ogni serata saranno esibiti una sola volta oltre cento modelli a cura di quaranta presentatrici ● I biglietti sono in vendita presso gli uffici della CIT (via Bruno Buozzi, 10) e le biglietterie del «SAMIA» presso il Palazzo di Torino-Esposizioni nei giorni di martedì 29, mercoledì 30 e giovedì 31 maggio ● Nel pomeriggio [illegible] data di cui sopra, la vendita dei biglietti continuerà nel botteghino del Teatro Nuovo.
Prezzi dei biglietti: Poltrona di platea L. 700. Posti di galleria L. 500
SONO ESCLUSE LE ENTRATE DI FAVORE

TORINO GIARDINO DELLA CITTADELLA
MERCOLEDI' 30 MAGGIO - ORE 21,15 - DEBUTTO
DELL' ORIGINAL PALMIRI
CHE PRESENTA
FOLLIE DEL CIRCO
RASSEGNA INTERNAZIONALE DI ATTRAZIONI
ARTISTI DI 8 NAZIONI PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA
UNO SPETTACOLO VERAMENTE NUOVO!
TUTTI I GIORNI DUE SPETTACOLI: ORE 16,15 e 21,15
AL VENERDI' UNICO SPETTACOLO ORE 21,15
Prenotazioni presso la Cassa del Circo - Telefono 681-687

Ancora troppo alta la mortalità infantile

Vite da salvare

Molto si è fatto per ridurre le perdite dovute all'ambiente: occorre ora combattere le cause fisiologiche che eliminano il bimbo nel primo mese di vita - L'assistenza alle gestanti e i doveri delle mutue

Nel 1955 sono nati in Italia 867 mila bambini e le nascite hanno superato i decessi di 422 mila unità; al netto delle emigrazioni la popolazione è cresciuta di 183 mila persone. Questa situazione è demograficamente ancora pesante; si può affermare che convenga o non convenga preoccuparsene; ma è certo che, invece, occorre considerare seriamente il fatto che, nel 1955, vi siano stati 24.468 nati morti e 42.168 bambini siano deceduti nel loro primo anno di vita. Rallegrarsi perché in Italia le nascite si riducono — come stanno riducendosi — è posizione discutibile, ma accettabile; mai, però, sarebbe accettabile una qualsiasi trascuranza nel salvare quelle tenerissime vite, nel momento stesso in cui vengono alla luce o mentre, ancora nella culla, si schiude loro una esistenza che potrebbe anche essere felice. Né meno doverosa è la necessità di salvare la vita alle donne nel momento in cui esse generano altre vite.

La natimortalità e la mortalità infantile stanno subendo, in Italia, una drastica riduzione, quando si pensi che, nel 1955, la prima era rappresentata da 27,4 nati morti su 1.000 nati (a tale cifra corrispondono i 24.468 nati morti prima ricordati) e la seconda da 48,6 morti nel primo anno su 1.000 nati vivi, mortalità quest'ultima che, nel periodo 1872-75, toccava il 219,1 per mille.

Questo apparente successo non ci esime dalla constatazione che noi siamo, tra i grandi Paesi civili del mondo, uno di quelli che presentano alti tassi delle varie forme di mortalità all'inizio della vita. Se, a titolo di confronto con i nostri, si riportano i dati olandesi (i Paesi Bassi, la Svezia e la Svizzera sono, infatti, in Europa, alla testa nella lotta per la salvezza dei nascituri e dei neonati), si vedrà che, nel 1953, la situazione era la seguente:

Epoca del decesso	Morti per mille nati in Italia	in Olanda
alla nascita	29,5	17,5
nella 1ª settim.	19,0	13,7
nel 1° mese	25,6	14,8
nel 1° anno di vita	58,5	22,0

Ma quanto, forse, ancor più colpisce è il fatto che, malgrado le trombe di vittoria tanto suonate nel periodo fascista e l'opera più silenziosa condotta poi, i nostri progressi, sempre confrontati con quelli dell'Olanda, appaiono veramente modesti, come risulta da questo prospetto:

Epoca del decesso	Diminuz. della mortalità dal 1931 al 1953 in Italia	in Olanda
alla nascita	15,69%	30,00%
nella 1ª settim.	[illegible]	25,73%
nel 1° mese	31,10%	36,78%
nel 1° anno	48,16%	54,65%

Questa non rallegrante differenza va ascritta a varie cause. La prima di esse è data dal fatto che, purtroppo, esistono due Italie, sotto l'aspetto della mortalità al principio dell'esistenza umana: in qualche area depressa del Sud i nati morti sono 2,81 volte più numerosi che in certe zone ricche del Nord ed i morti dal 15° al 30° giorno di vita sono, in determinate regioni del Meridione, 4,45 volte più frequenti.

Ma esiste un'altra causa di carattere profondo e generale. Il lettore che abbia esaminato attentamente i prospetti prima riportati avrà notato che la grande differenza fra l'Italia e l'Olanda sta nella mortalità entro il primo anno di vita (rispettivamente 58,5 e 22 per mille), mentre, per i nati morti e per i morti nella prima settimana, l'abisso che divide i due Paesi è minore. Per contro, l'attento lettore avrà trovato, nel secondo prospetto, il fenomeno opposto: la diminuzione raggiunta in Olanda nei riguardi dei nati morti e dei morti nella prima settimana è molto forte se paragonata a quella da noi ottenuta; mentre, per i morti nel primo anno, i successi dei due Paesi sono vicini. Ed ecco il perché ciò avvenga.

Esistono due grandi gruppi di cause che provocano la natimortalità e la morte nelle primissime età. Endogene sono dette le cause che hanno una base biologica (malformazioni congenite, immaturità, cattiva conformazione della madre, ecc.) e colpiscono il feto facendolo nascere morto o eliminando il bambino entro il primo mese di vita; esogene, e cioè dovute all'ambiente in cui vive il neonato, sono le altre cause che lo uccidono dopo il primo mese della sua esistenza (polmoniti, diarree, ecc.).

Ebbene, in Italia stiamo lottando con successo contro le seconde cause, che l'Olanda da un pezzo aveva già quasi vinte e sul cui terreno migliora, perciò, ormai, lentamente; queste vittorie sono dovute alla maggior diffusione di norme igieniche e all'incremento del tenore di vita. Ma noi non abbiamo seriamente iniziato ancora la battaglia contro le cause endogene contro le quali, invece, con successo, oggi lottano tutti i Paesi civili. Questa campagna è ben diversa dall'altra e ben più difficile, perché si devono combattere fatti biologici, spesso ancora misteriosi, insiti nella natura umana. Essa ottiene le sue vittorie attraverso l'assistenza alle gestanti; ma, soprattutto, con il loro ricovero, al momento del parto, nelle maternità e nelle cliniche specializzate e dotate dei mezzi più moderni di assistenza e di rianimazione del neonato.

Quando si pensi che, in alcune grandi città americane, il 99,7 % delle donne partorisce in ospedale e, invece, nei piccoli comuni della Lucania, vi partorisce lo 0,3 %, la conclusione è facile; ma, purtroppo, il rimedio è difficile. Agevole esso può essere, per contro, in un altro settore: quello mutualistico. L'impostazione che, in Italia, è stata data a questo problema va radicalmente cambiata, se non vogliamo ancora figurare, nei trattati scientifici stranieri, come un Paese a basso livello sociale. Oggi le mutue permettono il ricovero delle gestanti negli ospedali solo quando si prevede un parto difficile, altrimenti esse devono partorire a casa, volenti o nolenti. Ma l'ostetrico non ha il dono divino della chiaroveggenza: parti previsti facili diventano improvvisamente difficili e il bimbo che, in clinica, potrebbe essere salvato, a casa muore. E maggior probabilità di morte incombe anche sulla madre. Queste cose le dicono tutti; ma la statistica dimostra, in modo inequivocabile, che quanto più si ricoverano le gestanti al momento del parto in istituti adatti, tanto minore è il numero dei nati morti. Queste cose sono state ripetute, ma — per di più — provate in una relazione congiunta presentata dal prof. Dellepiane e da chi scrive al recente Congresso della Società Italiana di Ostetricia e Ginecologia, tenuto a Napoli.

O l'organizzazione mutualistica italiana cambia sistema o noi, che tanto ci vantiamo della nostra civiltà, continueremo, in questo campo, ad essere sempre verso la coda nella graduatoria dei Paesi civili.

Diego de Castro

Truman si incontra con La Pira un'ora dopo il suo arrivo a Firenze

Breve colloquio privato nell'albergo dell'ex-presidente degli Stati Uniti - Conferenza stampa a venti giornalisti italiani e stranieri



Il sindaco di Firenze, on. La Pira, dà il benvenuto all'ex-presidente Truman (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 26 maggio.

L'ex-presidente degli Stati Uniti, Harry Truman, è da oggi ospite di Firenze, dove si tratterrà fino a lunedì. E' arrivato poco dopo le 15 in auto da Assisi insieme con la consorte e i suoi segretari ed è sceso all'albergo «Excelsior» che gli aveva riservato tutto un appartamento. Un'ora dopo la *hall* dell'albergo era assediata da una ventina di giornalisti italiani e stranieri; ma prima di tener loro una conferenza-stampa, Truman ha ricevuto il sindaco La Pira per un breve colloquio privato.

La chiacchierata coi giornalisti si è protratta per circa mezz'ora. Bombardato dalle domande, l'ex-presidente ha risposto in inglese che un interprete traduceva. Gli è stato chiesto innanzi tutto che cosa pensasse delle elezioni italiane. «Non sono in grado di formulare un pensiero — ha risposto Truman. — Non conosco le questioni dibattute nei comizi. L'unica cosa che posso dire è che il clima elettorale mi ha fatto sentire una certa nostalgia di casa».

«E chi prevede sarà il candidato democratico alle prossime elezioni americane?». Truman ha risposto sorridendo che la domanda gli era stata rivolta altre volte, ma senza successo; e poiché si è insistito per sapere se egli riteneva di essere destinato ad avere un ruolo nella scelta del candidato, ha aggiunto che egli sarà alla convenzione democratica solo come cittadino privato e osservatore.

Rispondendo ad un'altra domanda, Truman ha detto che la cosa che lo ha colpito di più durante il suo viaggio in Italia è stato il numero rilevante di auto e di autocarri che circolano sulle strade italiane, la quantità enorme di generi vari di consumo che si vedono nei negozi e soprattutto l'apparente serenità del popolo italiano che — ha aggiunto — «mi sembra il popolo più felice che abbia incontrato, anche per la cordialità, la bontà e la gentilezza dimostratami da tutti coloro, giornalisti e fotografi in primo piano, che ho avuto occasione di avvicinare in queste giornate italiane».

«Che cosa si pensa in America di Giorgio La Pira e della sua amministrazione?». Anche questa domanda è stata diplomaticamente elusa: Truman si è limitato a dire di non poter rispondere in quanto non conosce né i problemi né la situazione particolare di Firenze. Ha visto con piacere il sindaco La Pira e ne ha riportata una impressione molto favorevole.

E' stato fatto poi rilevare al Presidente che egli in un articolo con la sua firma apparso su un giornale milanese, afferma che sarebbe disposto a far sganciare nuovamente la bomba atomica per la difesa del mondo libero: con quale spirito prenderebbe una decisione di questo genere? Truman ha detto di non poter rispondere a domande ipotetiche. Lo sgancio della bomba atomica su Nagasaki venne deciso sotto la spinta di determinate circostanze (che oggi non esistono) fra cui porre termine alla guerra al più presto possibile e salvare la vita a centinaia di migliaia di americani.

g. c.

PRIMO BILANCIO DOPO SEI MESI DI TELEQUIZ

In centomila hanno chiesto finora di partecipare a "Lascia o raddoppia,,

Soltanto 61 i prescelti e sette i vincitori finali - Gioco del calcio e musica lirica gli argomenti preferiti - Raddoppiato il numero degli abbonati alla tv - Tra gli esordienti di giovedì prossimo vi è un vero contadino che conosce a perfezione la letteratura del Trecento

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 26 maggio.

Esattamente sei mesi fa, sugli schermi della televisione apparvero le prime immagini di «Lascia o raddoppia»; il presentatore affabile, la signorina sorridente che porta in scena le buste, il candidato nei posticci sotto la luce dei riflettori. La formula non è cambiata: ma ogni settimana una mano invisibile rimescola gli ingredienti ed ogni volta il cocktail ha un sapore nuovo e imprevisto.

Ogni giovedì noi crediamo di aver scoperto i fili segreti che muovono i personaggi sulla scena. Ogni giovedì ci ricrediamo. Il gioco si rinnova, cambiano le facce, variano le materie, e sempre qualche nuovo tipo si distacca dalla folla delle comparse. Lo spettacolo dura da sei mesi. Nessun dramma teatrale in Italia ha mai goduto di così lunghi resoconti; nessuna rubrica radio-televisiva è mai stata seguita con maggiore interesse dal pubblico.

Il segreto del successo è forse nel fatto che i personaggi di «Lascia o raddoppia» non recitano ma vivono senza infingimenti il loro incontro con la buona o l'avversa fortuna: le ire dello Scanagatta contro i compilatori del quiz non erano nel copione. Paola Bolognani non fu istruita da nessun regista nella parte di martire dolorosa della cabina di vetro. Lando Degoli, la sera della sua sdegnosa rinuncia, avrebbe anche potuto dal proscenio dichiarare lo stato d'assedio in Italia.

Non ci sono limiti alla libertà di questo gioco: il regista c'è ma soltanto per tracciare un segno col gesso sul pavimento e per dire agli esordienti che devono muoversi entro quel cerchio. Poi viene fuori un novellino, il signor Tarquinio Prisco, che senza staccarsi dal perimetro fissato riesce a sbirciare la risposta nella cartella di Mike. Ogni giovedì «Lascia o raddoppia» fustiga l'orgoglio dei concorrenti. Ma le domande di partecipare a questo gioco non diminuiscono; anzi, si direbbe che le bocciature più clamorose abbiano il potere di stimolare nuove ambizioni e di far rinascere più rigogliosamente l'erba della speranza.

Le domande a tutt'oggi sono circa 93 mila; in testa il calcio e la musica lirica, poi il ciclismo, la storia, le scienze naturali, le letterature, ed in coda il teatro, la gastronomia e la moda. Ci si chiede se sia il denaro che muove questa leva generale della cultura dilettantistica italiana. Il denaro sembra di no. O almeno non è il solo fattore di richiamo.

In sei mesi «Lascia o raddoppia» ha visto sfilare 61 concorrenti; una percentuale insignificante rispetto alla massa degli aspiranti. Da questo drappello di privilegiati sono usciti sette milionari; sei concorrenti sono rincasati sulla «1400» di consolazione; 14 sulla «600»; 22 hanno intascato appena un gettone d'oro; 12 sono usciti senza neppure quello. Nessuno s'è fermato in tempo nell'avventura con le sibille dei quiz: tutti hanno sempre e diligentemente raddoppiato, tranne Lando Degoli, che ha incassato 32 gettoni, ma ha perduto la calma e il saluto degli amici. Con un valore monetario di circa 88 milioni (i premi distribuiti in 26 trasmissioni), la radio-tv ha più che raddoppiato il numero degli abbonamenti; in molte città si sono esaurite le scorte dei televisori; è nata la nuova industria dei video giganti per cinematografo; alcune inveterate abitudini paesane, come il Tresette o la Morra al tavolo dell'osteria, han subito quest'inverno fieri colpi.

La verità è che «Lascia o raddoppia» interessa un po' tutti. I più sprovveduti vi assistono come nel Luna Park al tiro dei testoni; la media degli spettatori, con il piacere di verificare lo stato delle proprie conoscenze; i più dotti con l'ebbrezza di scoprire una qualche menda nel sapere ufficiale espresso dalla Rai-tv e dai suoi consiglieri.

E' ben vero che il gioco è gioco anche per la controparte, e questo è un altro elemento della sua vitalità. Gli esaminatori sono sulla corda non meno degli esaminati. Non si registrava da anni tanto calore di polemiche culturali come in questi sei mesi. Prima di mettere in busta la famosa domanda sul piviere e la piviéressa, così ingrata al maestro Scanagatta, due funzionari della rubrica compirono un sopraluogo al museo di storia naturale per accertarsi di persona circa le estremità dei due trampolieri.

Malgrado tanti controlli e tanti scrupoli, gli esperti non hanno ancora trovato la formula per l'infallibilità; e così la danza degli imprevisti si arricchisce ancora di più.

Un vigile urbano milanese sarà ammesso presto al gioco per rispondere sull'argomento «serpenti velenosi». Un cancelliere della Pretura di Venezia, Luigi de Mucci, risponderà sulla letteratura russa; il maresciallo dei carabinieri Gubellini, di Bologna, è pronto al cimento in storia del Cristianesimo.

Il cast per la prossima trasmissione di giovedì è stato già stabilito in questi termini: esordiranno l'impiegato Enzo Cambi, modenese, per la geografia; il bergamasco Mino Chiarulli, impiegato, per l'ittiologia marina; il padovano Mario Fiorin, di 61 anno, per la musica lirica. Ed infine, il primo contadino della rubrica, ma un autentico contadino, con le mani callose e l'orgoglio della propria rude fatica. E' il ventinovenne Italo Foggi da Arezzo. Egli parla con l'accento vivo e fiorito della campagna toscana. Risponderà sul tema «Letteratura italiana del Due e del Trecento». La sua cultura ha il fascino di certi misteriosi risvegli ancestrali, come quei contadini che talvolta — così si legge sui giornali — scordano all'improvviso il loro dialetto e parlano il greco di Erodoto o il latino di Cicerone.

Italo Foggi conosce i poeti del dolce stil novo quasi per dono naturale. Non ha libri, in casa, ma soltanto quadernetti di appunti che gli servono appena da promemoria.

E' stato esaminato due volte, perché gli esperti non volevano credere alle proprie orecchie. Italo Foggi s'impazientiva: «Lasciatemi andare, nella mi' stalla è nato il vitellino. Chissà che dice il mi' babbo se non mi vede...». Gli dicono che se tutto va bene, ci son milioni da guadagnare. Ma sembra che in casa Foggi non si creda all'albero della cuccagna, non si creda che si possano guadagnare milioni declamando le canzoni alla donna angelicata. «Dice mi' babbo che son tutte bubbole».

Gigi Ghirotti

Un palazzo in costruzione crolla di schianto a Palermo

Il custode è stato travolto e seppellito dalle macerie



L'impressionante visione a Palermo del tragico cumulo di macerie nella notte (Telef.)

Palermo, 26 maggio.

Alle ore 19 di questa sera un palazzo di otto piani di nuova costruzione, e che doveva essere adibito a case popolari, è crollato in via Fichi d'India alla Guadagna, alla periferia della città. Sinistri scricchiolii erano stati avvertiti dal custode Giovanni Grado, di anni 56, fu Antonio, coniugato con sette figli, il quale riteneva trattarsi di falegnami che si fossero trattenuti oltre l'orario, ma si avviava comunque verso l'edificio per una visita di controllo.

Mentre, accompagnato da due cani da guardia, era giunto all'altezza del quarto piano, improvvisamente le strutture, che erano state già ultimate, cedevano paurosamente e l'intera costruzione si schiantava, seppellendo in un mare di calcinacci e di polvere il povero custode; i due cani, benché uno ferito a una zampa, riuscivano miracolosamente a sottrarsi alla misera fine.

Il boato del crollo richiamava l'attenzione di altri due custodi, i quali avvertivano immediatamente i vigili del fuoco che accorrevano subito con carri-gru e fotoelettriche, dato che la zona non era ancora illuminata: accorrevano anche reparti del Genio e d'Artiglieria, nel tentativo di estrarre ancor vivo il custode rimasto sotto le macerie.

Sul posto, dove si è recato, insieme alle altre autorità, anche il comandante del Corpo d'Armata, si è precipitata una immensa folla che assiste, mentre telefoniamo, alle operazioni di rimozione delle macerie: è pure presente, col cuore ancor sospeso a un sottile filo di speranza, la moglie del Grado, assistita dai parenti.

La tv considera definitiva la bocciatura della Lucchini

Milano, 26 maggio.

La situazione di Giancarla Lucchini è rimasta immutata: per i funzionari la commissione e gli esperti, la giovane studentessa deve ritenersi definitivamente bocciata. La Lucchini, a quanto si dice in corso Sempione, non può essere riammessa perché il testo da lei accettato per la prova recava una risposta diversa da quella che ella ha data.

Le monete da 100 lire

saranno pronte per novembre

Roma, 26 maggio.

La coniazione delle monete metalliche di lire cento procede con ritmo accelerato e si ritiene che per la fine del prossimo ottobre o al più tardi all'inizio di novembre i primi contingenti di queste monete potranno essere messi in circolazione.

E' intanto in preparazione la fabbricazione delle monete metalliche da lire venti. In questi giorni sarà bandita la gara tra le varie ditte specializzate, e a quella che risulterà vincitrice sarà affidata la coniazione delle monete, che potranno essere messe in circolazione nel prossimo anno.

Per la fine del 1958 tutto il contingente di biglietti di Stato da lire 50 sarà sostituito con le nuove monete.

Il Concorso delle Cassette Sarti

Estratti i 33 grandi premi

Tra i mille vincitori del plaid-sport Lanerossi, designati dal n. 6 - primo estratto il 14 gennaio 1956 alla ruota del Lotto di Milano - si è proceduto a termini di Legge all'estrazione dei 33 grandi premi.

Essa è avvenuta il 15 aprile alle ore 18.45 alla presenza del Dr. Duilio Salvadori e del Dr. Lino Zamboni, rispettivamente Direttore della Ragioneria e Segretario Capo dell'Intendenza di Finanza di Bologna.

Erano inoltre presenti 118 possessori di biglietti.

Ed ecco i risultati dell'estrazione:

1ª Serie	N-23	vince:	DIECI CHILI D'ORO MASSICCIO
2ª	T-11	»	Pelliccia di visone.
3ª	B-62	»	Alfa Romeo 1900 Super.
4ª	V-43	»	Lancia Aurelia B 12.
5ª	M-21	»	Fiat 1900 A.
6ª	F-49	»	Alfa Romeo Giulietta.
7ª	U-13	»	Lancia Appia.
8ª	O-43	»	Fiat 1400 B.
9ª	O-20	»	Brillante Calderoni di 1 milione.
10ª	P-31	»	Fiat 1100/103.
11ª	N-15	»	Fiat 600.
12ª	H-16	»	Frigorifero Philco da 320 litri.
13ª	S-22	»	Moto Guzzi «Falcone» 500 cc.
14ª	U-21	»	Moto Gilera bicilindrica 300 cc.
15ª	F-21	»	Cinepresa Paillard 16 mm. 3 obbiett.
16ª	C-57	»	Moto MV. Turismo Rapido 125 cc.
17ª	T-1	»	Vespa Gr. Sport 150 cc.
18ª	F-39	»	Vespa Gr. Sport 150 cc.
19ª	F-41	»	Lambretta 150 LD carenata.
20ª	H-25	»	Lambretta 150 LD carenata.
21ª	H-17	»	Macchina fotografica Rolleiflex.
22ª	U-34	»	Vespa 150 cc.
23ª	J-27	»	Vespa 150 cc.
24ª	B-46	»	Lambretta 150 D.
25ª	B-59	»	Lambretta 150 D.
26ª	N-50	»	Vespa 125 cc.
27ª	O-24	»	Vespa 125 cc.
28ª	Q-35	»	Cinepresa Paillard 8 mm. 2 obbiett.
29ª	D-5	»	Macchina fotografica Contaflex II.
30ª	S-25	»	Lambretta 125 F.
31ª	O-22	»	Lambretta 125 F.
32ª	Q-47	»	Cucina a gas IGNIS a 4 fuochi.
33ª	D-69	»	Macchina fotogr. Contaflex Ikonta.

Con prossimo avviso pubblicheremo i nomi dei vincitori.

LUIGI SARTI & FIGLI
Società per Azioni

sarti
3 VALLETTI FINSEC

RISERVATO A CHI NON CREDE

Nonostante che ogni giorno le meraviglie della scienza cambino il mondo, ancora vi sono molte persone che non credono sia possibile eliminare i capelli grigi con una semplice brillantina, e perciò si rassegnano a sembrare più vecchi, subendone le spiacevoli conseguenze nella vita e negli affari.
Ormai da 10 anni milioni di persone in tutto il mondo hanno trovato una più grande gioia nella vita e miglior fortuna eliminando i capelli grigi con la famosa brillantina RI.NO.VA. Poche gocce di brillantina RI.NO.VA. messe nel palmo della mano e passate sui capelli come una qualsiasi brillantina, hanno il magnifico potere di risvegliare il processo di colorazione dei vostri capelli grigi o bianchi, e di far riprendere ad essi, in pochi giorni, il primitivo colore di gioventù, sia esso stato biondo, castano, bruno o nero. Sembrerete ringiovaniti di dieci anni! La brillantina RI.NO.VA., non essendo una tintura, non macchia e nessuno ne può sospettare l'uso. Rinforza e rende giovanile la capigliatura, elimina la forfora. La brillantina RI.NO.VA. è in vendita nelle profumerie e farmacie, oppure inviare vaglia postale di lire 420 al Cav. Angelo Vaj - Piacenza.



NOREXA
d'acciaio

Con NOREXA al polso, niente paura d'esser troppo dinamici!



Nella vasta gamma degli orologi NOREXA d'alta precisione, potrete scegliere fra i vari tipi quello che fa per Voi.
Dall'orologio normale 17 R. ai modelli con INCABLOC, agli impermeabili, agli automatici, ai cronografi di lusso.

ULTRAFLAT per uomo: cromato 17 R. L. 9.500
SUPER SHOCK-RESIST cromato 17 R. L. 10.000

NOREXA GENÈVE
l'orologio che batte il tempo

IMPORTANTE INDUSTRIA NAZIONALE
macchine per ufficio cerca per propria officina di Torino meccanici già preparati macchine per scrivere e da calcolo o giovani da avviare in questo campo.
Scrivere Cassetta 3156 - S.P.I. - TORINO

Riccione
LA PERLA VERDE DELL'ADRIATICO
6 km. di spiaggia
350 Alberghi e pensioni di ogni categoria - Manifestazioni sportive, mondane e culturali. Dintorni di interesse storico ed artistico.
STAGIONE: Aprile - Ottobre

ERNIA
ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-030
Se malgrado la pressione dei cuscinetti le vostre ernie sfuggono e s'ingrossano, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
Non teme il confronto con qualsiasi apparecchio di qualsiasi marca di qualsiasi provenienza. Oltre ai nostri modelli ormai classici apprezzati in Italia ed all'estero presentiamo il
NUOVISSIMO 119 MODELLO DI LUSSO
LEGGERO - MORBIDO - ELEGANTE - CONFORTEVOLE
E' possibile la nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso PRIMA DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI, VISITATECI. VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
TORINO: tutti i giorni presso la filiale VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500
GENOVA - STUDIO MEDICO - VIA ASSAROTTI 5/4 - Tel. 810-[illegible]
ROMA - Filiale in sede propria, via Torino 46 - Telefono 461-[illegible]
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12
UN MEDICO SPECIALISTA DELL'ISTITUTO RICEVERA' A:
VERCELLI: venerdì 1° giugno alb. Savoia e 1° venerdì d'ogni mese
PINEROLO: sabato 2 giugno alb. Turismo e 1° sabato d'ogni mese
SANTHIA': domenica 3 giugno all'albergo Vittoria
BIELLA: lunedì 4 giugno alb. Commercio e 1° lunedì d'ogni mese

EMORROIDI!
SUPPOSTE E POMATA PROCTIVAR
Sollievo immediato
Efficacia duratura
Autorizz. ACIS 996/1954

Acidità allo stomaco?

E' un guaio davvero quando l'eccessiva acidità dello stomaco non vi permette di godervi un buon pasto senza risentirne malessere — fortunatamente però esiste un rimedio sicuro che vi darà *pronto* sollievo: la Magnesia «Bisurata». Essa neutralizza l'acidità eccessiva e vi permetterà di digerire senza dolori di stomaco, bruciori o rinvii.
La Magnesia «Bisurata» è universalmente conosciuta e da molti anni si è dimostrata di grande aiuto per coloro che soffrono di soverchia acidità di stomaco. Procuratevene un flacone oggi stesso.

Digestione assicurata con MAGNESIA BISURATA
Polvere e compresse in tutte le farmacie

IMPOSSIBILE?
A valere sull'acquisto di un frigorifero di una famosa marca tedesca valutiamo la Vostra vecchia ghiacciaia o frigorifero come minimo Lire 12.600.
PER ESEMPIO:
FRIGO 130 lt. famosa marca tedesca
prezzo listino L. 112.500 meno valutazione ghiacciaia usata L. 99.900
TRE ERRE VIA BERTOLA 5 ang. VIA XX SETTEMBRE
Acquistare un articolo presso TRE ERRE vuol dire essere ragionevolmente sicuri di pagarlo il 3 % meno che altrove, a parità di qualità, condizioni, servizio, ad eccezione degli articoli a prezzo imposto.

mattina
pomeriggio
viaggio
sera

falco

Manifatture falco
CONFEZIONI MASCHILI

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando la tariffa cumulativa comporta) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta . . . SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 60 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO argani betoniere, lavavaglia-[illegible] elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madonna Cristina 111, telefono 632-842. Rateazioni. 4954

ABBIAMO conduttori elettrici « Incet-Pirelli ». Prezzi fabbrica. Italcavi, via Cesare Balbo 21, telefono 885-521. 396

ARREDAMENTO uffici: scrivanie, librerie, sedie curvate. Prezzi fuori concorrenza. Sacchetto, Belfiore 8. 334

ATTREZZATURA meccanica da cantiere vendesi. Telefonare 770-851. 30926

CANCELLI ferro, cancellate, disegni, cancelli varie, liquidiamo.. Villarbasse 46, Boscatti. 5091

CAPRIATE ferro 9 di luce, travatori ferro 30x10 vendo. Corso Novara 99

CEDONSI attrezzi edili e cilindrata, Bruzolo 6, Caffè centrale.

COMPRESSORI sollevatori stazioni di servizio per garage. Officine Robella, corso Roma 36, Moncalieri. Tel. 651-758.

IMPRESA edile seria assume lavori civili industriali qualunque importo. Scrivere cassetta 3256, SPI, Torino. F0657

LAMIERE ondulate, piane, nere, zincate, nuova, occasione. Parma 1. Tel. 20-700.

LEONCINO lungo trasbordi trasporti città provincia Riviera Alassio, Albisola, telefono 50-560. F0817

LIQUIDO trapani, forni, smerigliatrice, morse, paranchi. Tabacchi. Re Umberto 83. 30947

OCCASIONE vendesi attrezzatura completa per deposito bar pasticceria, come nuova. Telefonare 86-797. F1468

PIEGATURA lamiere 2500x5 prezzi modicissimi, consegna rapida. Telef. 70-181 Torino. [illegible]

POMPA da 100 cm motore scoppio sor relativa tubatura con giunti per irrigazione, vendo. Corso Novara 99. 3619

SERBATOI occasione, come nuovi, 3000, 5000, 8000, 10.000 litri. Gay, Tassoni 90. Telefoni 70-081, 70-084. 7536

TELESALVAMOTORI aria, olio, bassa tensione, equipaggiamenti elettrici per installazioni. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 12. Telef. 50-469. T4346

TEMPERA superficiale ad induzione su ingranaggi, particolari, autoricambi, stampi. Saldatura placchette Widia su utensili, alesatori, frese. Elettronica Delfino, Frejus 92. Telefonare [illegible]-214.

TRASFORMATORI consegna pronta ministrazione provviseria motori, alternatori, dinamo. Ingg. Panizza Agliettà, telefono 21-360. 271

VENDESI tornio automatico Pittler nomenclatura completo funzionante passaggio barra 36 motore HP 5,5 V. 500. Visibile Fera, corso Dante 42. 30995

VENDO saldatrice Inca c.c. Kw. 2,5 nuova. Barbaroni, Torino 7. 31107

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ALPHA termoelettronica selvaparati, imbiancando casa consigliabile predisporre applicazione. Telefonare 31-450

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo, lusso, comuni, cucine boccale, mobiletti. Tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sofàletto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 26-B; Principe Amedeo 30 C. 4726

GAS liquigas riparazioni trasformazioni ricambi. Corso Machiavelli 35, tel. 86-834.

IMPRESA artigiana edile esegue progetti costruttivi, sopraelevazioni, preventivi richiesta. Scrivere cassetta 7049, SPI, Torino.

OCCHIALI prodigiosi « Facciotti » Stabilizzatori conservatori dell'occhio. San Massimo 42. Musso. 60966

TRANCIATURA con presse fino 20 tonn., piccoli montaggi, lavorazioni, accetta ditta specializzata. Telefonare [illegible]

Partendo per:
il MARE, il CAMPEGGIO, la MONTAGNA
la CAMPAGNA, una GITA
muniteví di AMUCHINA

PER PREVENIRE complicazioni e ferite, infezioni (inattività, contrattempi), tifo, colera, infezioni intestinali.
PRONTO SOCCORSO di ferite, scottature da fuoco e da sole, piaghe, morsicature di animali e di insetti. Disinfezioni bocca, naso, gola.
ACQUA DA BERE una o due gocce di amuchina per ogni litro d'acqua prima di berla.
VERDURA CRUDA lasciarla 10 minuti in acqua e amuchina (un cucchiaio di amuchina ogni due litri d'acqua).
LAVANDINI - STOVIGLIE - BIANCHERIA disinfettare con soluzione Antisapril 1 % prima di usarli.
AMUCHINA Reg. M. I. 100-3 - ANTISAPRIL Reg. M. I. 99-41.

Istituto Ortopedico Comm. A. MANDRILE
CURA CONTENTIVA DELL'
ernia senza operazione
L'apparecchio erniario Mandrile soffice e leggero garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa sia negli uomini che nelle donne
IL MODELLO PROTETTIVO 1952 A SOLE L. 5000
Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a ordinare l'apparecchio Mandrile a
TORINO: Istituto Medico Ortopedico Specializzato
Nuova sede: VIA SALUZZO 1 Telef. 63-865 - PORTA NUOVA Feriali 9-19 - Fest. e dom. 9-13
BIELLA: ogni lunedì Albergo dell'Angelo, dalle ore 9 alle 12
CUNEO: ogni martedì, Albergo Cavour, dalle ore 9 alle 12
FOSSANO: ogni mercoledì, Albergo Moderno, dalle ore 9 alle 12
ASTI: mercoledì, Studio Medico, corso Alfieri 111, ore 9-12
NOVARA: ogni giovedì, Albergo Terminus, dalle ore 9 alle 12
VERCELLI: ogni venerdì, Albergo Tre Re, dalle ore 9 alle 12
IVREA: ogni venerdì, Albergo Nazionale, dalle ore 9 alle 12
MONDOVI': ogni sabato, Albergo Savoia, dalle ore 9 alle 12
SALUZZO: ogni sabato, Albergo Corona Grossa, dalle 9 alle 12
ROBBIO: martedì 29/5, Albergo Leone d'Oro, ore 9-12
Aut. ACIS 27-1-53 - 344

TUBI F.lli MOSCHENI - TORINO
CORSO VERONA 8 - TEL. 23.350 - 22.805
Tubi DALMINE nei vari diametri e spessori - Tubi per Carpenteria

LINDANO
STROBANE
PIRETRO
è il contenuto che conta
L'AEROSOL B.P.D.
ha quest'anno una maggior potenza insetticida per la sua nuova formula multipla contenente lo strobane.
INSETTICIDA AEROSOL B.P.D.
BOMBRINI PARODI-DELFINO
L'AEROSOL B.P.D.
costa di meno perchè ha una più lunga durata di erogazione.
ULTRA

unagas unagas unagas unagas unagas unagas unagas unagas unagas unagas
è Vostra!
affezionati Utenti delle grandi marche associate
ilamina MIGAS
pibigas
la possibilità
di vincere ogni due mesi con un biglietto del
CONCORSO A PREMI "unagas"
uno dei 1600 premi
automobili Fiat
frigoriferi Fiat e Ignis
lambrette Innocenti
scaldacqua Vesugaz
cucine con forno Auer,
Fargas, Ignis, Triplex,
Victoria Pibigas,
ecc,
Chiedete il biglietto del Concorso a premi "unagas"
ad ogni ricambio di bombola

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 70 p.p.

A buone condizioni cediamo pensioni redditiziale centrali 1.600.000, [illegible], 5 milioni. Affarone! Anglesio, Nizza 9.

ABBIAMO, centro San Paolo, negozio modo, alloggio, cedesi. Pizzorno, Garibaldi 5. 7050

[illegible] cessione bottiglieria trattoria incasso 50.000 garantiti, Nuovi Mercati. Richiesta 5.000.000. Altro 1.300.000. Rivendita pane kg. 120. Commestibili 1.600.0000. Macelleria bovina 40 chilometri Torino, acquisto bollettone vini. S. Secondo 22. Toppino, tel. 47-042.

ABBIAMO grandioso alimentario pasta fresca, zona popolatissima, cedesi gestione. Pizzorno, Garibaldi 5. 7050

AFFARONE causa malattia rendiamo avviatissima mercerie migliore offerente. Galliari 10 bis, telefono 62-187. 4059

AFFARONE Elettrotecnica tintoria avviata redditizia cedesi, centrale. Tel. 682-414, 395-350. F1446

AFFARONE! Urge vendere piccolo garage officina stazione servizio, 2.700.000. Riva, via Dei Mille 14. 4810

ALBERGO ristorante bar 20 camere tutti comforts, stagioni invernale, estiva, alto le Valle d'Ultro (Susa), vendesi con tutta l'attrezzatura. Scrivere cassetta 50 C. SPI, Milano. 7932

[illegible] uomo cauzione [illegible] 1 milione stipendio garantito 45.000 inquadramento sindacale ed eventualmente associarsi. Scriv. cassetta 7095, SPI, Torino.

ATTENZIONE! Commestibili-drogheria, 2 bilance, affettatrice, licenza trasferibile, cedesi. 1.100.000. Balma, Bacchi 34.

AUTORIMESSA attrezzata cedo. Telefonare ore pasti: [illegible]. 30990

AUTORIMESSA nuova, bellissima, capacità 110 macchine, attrezzatura completa, ogni impianto, alloggio, affitta [illegible] condizioni 2.500.000 fondo perso. Gobetti, XX Settembre 17. 5952

AVANA, Carlo Alberto 4, tel. 526-976, cede negozio e magazzino vendita mobili, zona commercialissima. Facilitazioni. Raro affare. Urge. 2697

AVVIATA azienda cartotecnica cerca finanziatore o socio per maggiore sviluppo [illegible] apportante 10-15 milioni. Scrivere cassetta 5270, SPI, Torino. 32094

AVVIATISSIMO bar, torrefazione, gelateria, vivande cotte, televisione debore, affitto 12000, zona [illegible], cedesi. Telefonare 43-060. F0718

AVVIATO negozio elettrodomestici, garage Porta Nuova, solo valore merci, cedesi causa familiare. Scrivere cassetta 5262, SPI, Torino. 60903

BAR bottiglieria tutti permessi cedo motivi familiari. Telefonare [illegible].

BAR Caffè, biliardo, totocalcio, alloggio, incasso 40.000 giornaliere dimostrabili, fortuna assicurata, dilazione pagamento, cedesi, oppure gerenza. Telef. 551-191.

CAUSA impegni, cedesi avviatissima pizzeria rosticceria eventuale permuta alloggio o villetta riviera. Escluso intermediari. Telef. 683-697. F0641

CAUSA malattia cedesi attrezzata, avviata officina riparazioni carrozzeria auto. Scriv. cassetta 7082, SPI, Torino.

CAUSA malattia cedesi avviata carderia. Maccagno, Principe Tommaso 17.

CAUSA malattia cedesi negozio autoaccessori zona signorile. Telefoni: 783-169, 779-419. 33052

CAVALLERA, Saluzzo 21, avviato negozio confezioni signora, cedesi 500.000 dilazionando. [illegible]

CEDESI affitto magazzino centralissimo, mq. 200 circa, adatto [illegible], libero subito, rilievo scaffalature, termosifone. Scrivere cassetta 104 C, Sipra, Torino.

CEDESI borgo San Paolo negozio biancheria per signora, 500.000 senza merce. Telefonare [illegible]. 50722

CEDESI poderetto agricolo tenuto circa 115 ettari pianura Veneta coltivazione intensiva fabbricati ottimo stato. [illegible] 40 SPI, via Parlamento 9, Roma. [illegible]

CEDESI pettinatrice retro abitabile zona Nizza Dante dilazionando. Telef. [illegible].

CEDESI stand pasticceria in mercato coperto. Telefono 686-702. 80780

CEDO avviatissimo elettro-lavaggio con recapiti. Scrivere cassetta 3204, SPI, Torino. F0591

CEDO avviatissimo negozio tessuti, biancheria, maglieria, telerie, vestaglie. Telefono 23-309. F0785

CEDO Frutta verdura primizie avviatissimo vera occasione. Telefonare ferali: [illegible]. F0903

CENTRALISSIMO laboratorio camiceria affini, ufficio, cedesi con macchinario causa salute. Telefonare 772-501 ore pasti.

CERCHIAMO garzoni rivendita pane nuova apertura, altri per pastificio. Telefonare 62-187. 4059

CERCO 1-2 milioni garanzia di referenze ineccepibili e su casa nuova valore 25 milioni. [illegible]. Scrivere cassetta 7078, SPI, Torino. 34463

CONSULENTE tributario, apportando vasta scelta clientela, esaminerebbe combinazione, con legale e notaio non tributarista. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 50927

DISTRIBUTORE benzina [illegible] cedesi in gestione a persona praticissima [illegible]. Telefonare 45-278.

ELETTRO lavanderia tintoria [illegible] e secco redditizia, facile lavoro, cedo. Telefonare 697-345. F0793

ELETTRO[illegible] liquoria, avviatissima, affarone, cedesi senza trasferimento. Cravenzola, Corsaia 40. 3138

ESERCENTI! Masseglia, Cavour [illegible], cede migliori negozi centralissimi periferici ogni qualità ogni prezzo, massima serietà.

GABETTI, XX Settembre 17, urge concedere gerenza rivendita pane, kg. 120, alloggio. 5952

GABETTI, XX Settembre 17, cede merceria tessuti, zona enorme traffico, attività trentennale, arredatissimo. 2 milioni 600.000. 5952

GABETTI, XX settembre 17, concede gerenza rivendita pane kg. 130, alloggio. Cauzione L. 1.000. 5953

LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque [illegible], facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 300

MERCERIE abbigliamento forte reddito zona San Salvario cedesi causa altri impegni. Telefonare 687-204. 84500

IPIT, 8, Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. Telefon. 53-000.

NEGOZIO forniture sarte centro Borgo San Paolo cedesi, valore complessivo 2.000.000 circa. Telefonare 637-354.

OFFICINA meccanica, saldatura, tornitura, riparazioni macchine agricole rimettesi. Prezzo modicissimo. Rivolgersi: Volpiano Pino [illegible]. 7094

PANETTERIA, forno carbone, lavorazione kg. 400 metà negozio, ottima posizione alimentale, condizioni pagamento, cede Bacchetta, [illegible] 25. 2055

PANETTERIA vicino Torino, forno carbone, nuovo. Lavorazione 4 quintali, negozio moderno, cedesi 5.000.000; altra 2.600.000. Frans, del Carmine 28.

PANIFICIO, forno elettrico, vendita negozio oltre 400 kg. causa cessazione, cedesi dopo periodo prova. Bacchetta, Alfieri 20. 2955

PETTINATRICE cede avviato negozio con retro abitabile. Crocetta. Tel. 32-788.

PINEROLO rimettesi negozio posizione centrale vendita mobili e materasso ultratrentennale. Rivolgersi Salval Maria ved. Samuel, via del Pino 10, Pinerolo.

PRESTITI mutui concessi rapidamente qualsiasi cifra. Scrivere cassetta 8033, SPI, Torino. M5326

PRIMARIA impresa [illegible] proprietaria 15.000 mq. Napoli centro zona industriale, fronte, possibilità raccordo ferroviario, prenderebbe contatti primaria industria disposta entrare combinazione sociale et capace tecnicamente finanziariamente, proporre impianto per articoli sicuro smercio. Specificare referenze bancarie, industriali. Scrivere cassetta C 14234, SPI, Napoli. 8129

PRIVATO cede negozio centrale elettricista, oppure vuoto. Occasione. Telefonare 63-460. 34691

RIVENDITA giornali e riviste, cartoleria, libreria, cancelleria, profumeria, buon avviamento, distorsi Torino, 4.500.000 cedesi. Scrivere cassetta 8025, SPI, Torino. 115362

SARTORIA, negozio vestimenta scelta clientela [illegible]. Scrivere cassetta 3271, SPI, Torino. F1600

TABACCHERIA, levata 580.000 forte vendita tollati, cedesi affarone 8 milioni 400.000; altra, levata 1.000.000, alloggio, 14.500.000. Frans, del Carmine 28. 5358

VENDESI avviatissimo [illegible] acque gassate. Telefonare 687-197. F1236

VENDESI 750.000 facilitazioni pescheria attrezzatissima [illegible] 1600 litri, affitto 15.000, retro abitabile. Telef. 384-595, 270 194. 53118

VINI caffè angolo, avviato attrezzato nuovo cedesi. Telefono 35-647. 94190

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A cinquanta metri piazza Bolgio vendonsi alloggi signorili 1-2 camere servizi negozi autorimesse. Telef. 590-373.

A conveniente prezzo vendonsi al «Palazzo Nizza », via Nizza 227, alloggi signorili varie dimensioni, vista panoramica, negozi magazzini. Tel. 761-480, [illegible].

A 30 km. Torino, centro paese canavesano, vendiamo casetta 2 camere giardino 1.150.000. Anglesio, Nizza 9. 3965

ABBIAMO abitabili maggio alloggi 2-3-4 camere ogni comfort, vende direttamente impresa. Rosselli 90. 1795

ABBIAMO alloggi Crimea, bloccati liberi, 3-4 camere servizi bagno, Via Casteggio 7 angolo via Castagnole. Visite 15-17.

ABBIAMO [illegible] Crimea, convenienti, 3-5 camere cucina bagno piano rialzato. Via Casteggio 7. 440

ABBIAMO alloggi pronti luglio, 1-2 camere cucina cucinino, termosifone, ascensore, vendonsi. Pinerolo [illegible] tel. 290-474.

ABBIAMO, corso Francia (Unica), alloggetti 1 camera tinello cucinino termo bagno ascensore, affitasi lire 15.000, vendiamo 1.500.000. Domus, Garibaldi 39.

ABBISOGNANDOVI appartamento, interpellateci. Edifici Santangelo, via Arcadale 42, telef. 49-218. 3814

ABITABILE gruppo vendiamo via Monginevro 140, alloggi 1-2 camere servizi. Facilitazioni pagamento: 40% contanti, 25% mutuo trentennale, rimanenza 24 rate. Domus, Garibaldi 39. 2695

ABITABILE immediatamente vendo nuovo modernissimo appartamento panoramico in villa condominio corso Picco, 7 vani tripli servizi, garage, ampio terrazzo, 8.000.000 più quattro mutuo. Telefonare 81-630. 82[illegible]

ABITABILE luglio vendiamo Mirafiori, alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, terrazzo bagno, 800.000 vano. Mutuo et lunghissime rateazioni. Domus, Garibaldi 39.

ABITABILI [illegible] alloggetti signorilissimi, ottima costruzione, corso Mediterraneo 124, zona Crocetta, vendonsi convenientemente, facilitazioni mutuo. Visitate ore 16-18, festivi 10-12. 5149

ABITABILI subito vendonsi, affittansi alloggetti 1-2 camere tinello cucinino servizi; altra casa 29 camere e servizi vendesi in blocco; via Vercelli ang. via Borsi, tram 19, termo centrale, mutuo, facilitazioni pagamento. Visibili 14-18. Telefono [illegible]. 81070

ABITABILI subito vendonsi spaziosi alloggetti 1-2 camere [illegible] cucinino. Moncenisio 33. [illegible]

ACQUISTEREI locale con garage due macchine, cortile, zona via Po corso Vittorio. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

ADIACENZE immediate via Villa Regina, proprietà vende [illegible] alloggio primo piano 7 vani doppi servizi finitissimo [illegible] anche studio pensione. Prezzo conveniente. Telefonare 383-918.

AFFARE! alloggio due camere, cucina, grande entrata, vendesi 1.900.000 trattabili; altro camera, cucina, gabinetto particolare, 1.000.000. Agenzia Secco, Andrea Doria 5. 6061

AFFARE, vendesi [illegible] due bellissime camere palchettate, tinello, cucinino, entrata bagno unico alloggio per piano. Telefonare 783-135. 84539

AFFARE! Vendo direttamente ultimi alloggi prezzi [illegible], 2 camere tinello cucinino servizi, lire 2.600.000. Telefonare 589-413. 6085

AFFITTEREI [illegible] 5-15 giornata distanti Torino, esclusa cucina. Referenze. Telefonare [illegible]. Rivarolo Canavese.

ALLOGGETTI 2-3 camere parte abitanti bella posizione, vendonsi prezzo conveniente, 500-650.000 per camera. Facilitazioni pagamento, via Chiesa Salute 39 bis. Visite ore 16.30-19. 2141

ALLOGGI [illegible], spaziosi, alloggetti, 2-3-4 camere cucina, vendonsi cantiere, Ardoino 20. Mutuo, facilitazioni.

ALLOGGI bloccati 2-2 camere servizi termo bagno ascensore vendiamo prezzi convenientissimi. Visita ore 15-18, corso Tassoni 35, telef. 50-785.

ALLOGGI camera tinello cucinino servizi, prezzi [illegible] vendo direttamente via Passo Buole 17, interno 6. Telefono 583-412. 8066

ALLOGGI liberi occupati 2-3-5 camere palchettate [illegible] costruzione vendonsi, facilitazioni. Ore 17-19, Bardonecchia 104. M5126

ALLOGGI nuovi accuratamente rifiniti, borgo S. Paolo, 1-2 camere, tinello, cucinino; vuoti altri affittati alto reddito, vendonsi. Via Moncuno 24. 15-18. 6551

ALLOGGI Porta Nuova vendiamo in casa signorile 1° e 3° piano 5 camere servizi bloccati, 3° piano 3 camere e servizi libero. Telefonare 382-946. 7100

ALLOGGI signorili 1-2 camere tinello cucinino, servizi, vendo direttamente, via S. Marino 90. Tel. 589-412. 7542

ALLOGGI 1-2-3 camere [illegible] liberi e bloccati comfort [illegible] occasione ultraconvenienti. [illegible] Doglio, Castello 9. Tel. 50-077. Visite a richiesta. 455

ALLOGGI 2-3 camere, servizi, bloccati, vendonsi via Principessa Clotilde 6. Visite: 16-17, feriali. [illegible]

ALLOGGIO panoramico 3 camere, via Medici, vendesi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 52676

ALLOGGIO panoramico 4 camere cucina servizi ascensore termo centrale nuova Crocetta vendo convenientemente. Telefonare 394-906. 81117

ALLOGGIO via [illegible] 4 camere servizi doppi [illegible], [illegible]. Seguito [illegible] casa 1.000.000. Telefonare 553-975.

APPARTAMENTI abitabili quattro, cinque camere, bagni, cucina. Piazza Rayperi 9, vendonsi. Telefono [illegible].

APPARTAMENTINI signorili panoramici corso Montecucco 21, 2-3 camere servizi, facilitazioni, vendonsi. [illegible]

APPARTAMENTO [illegible] mq. 300 centralissimo doppi servizi tripli ingressi terzo particolare adatto anche uffici società professionista libero subito vendesi convenientemente oppure permuterei adeguato alloggio Roma. Trattasi direttamente. Telefonare 47-558. 61115

ARTISTI 12, vendonsi ultimi negozi bordini, magazzini, alloggetti 1-2-3 camere liberi o occupati. Condizioni vantaggiosissime e facilitazioni pagamento. Visite ore 17-19. 5902

ATTENZIONE! Alloggio due camere, tinello, cucinino, entrata, bagno, termo centrale, ascensore, vendesi 2.600.000. Balma, Bacchi 34. 6961

ATTENZIONE. Corso Novara vendesi terreno 500 coperti. Telef. 275-039.

ATTENZIONE! impiegherete ottimamente il capitale acquistando muri: laboratori, magazzini, garages, affitto aggiornato sicuro, volendo liberi, via commercialissima. Chiesa Salute 39 bis. Tel. 550-070.

ATTENZIONE. Occasione, in palazzo bella costruzione e posizione, vendiamo, prezzi [illegible], alloggetti 2-2 camere bagno ascensore termo, Paolo Sarpi 94 (corso Cosenza). Amministrazioni geom. [illegible], telef. 53-601, 553-860. 5357

BARDONECCHIA [illegible] alloggi 2-3 camere servizi nuova costruzione ottima posizione. Telefonare 70-563. 7865

BARDONECCHIA villa pineta libera sette ambienti cucina doppi servizi [illegible] vendesi [illegible] milioni, escluso intermediari. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F1406

BARRIERA [illegible] vendo 4 alloggi adiacenti camere tinello servizi affittati 16.000, ottimi inquilini, prezzo occasione. Telefonare [illegible]. 53062

BARRIERA Milano, Vivaldi 4, vendo alloggi 1-2 camere tinello cucinino. Visite 17-19. Telefonare 41-787. 5366

BELLISSIMI alloggi 2-3 camere servizi, bagni, termo centrale, liberi et occupati vendonsi con lunghe rateazioni, via Rio Janeiro 27 angolo via Rivalta. Visite ore 16-17. 5902

DESANA 12 vendonsi alloggetti 1-2 camere cucinino liberi, occupati. Visite 16-17

BORGARO 78, vendonsi alloggi 2-3 camere libere et occupati. Termosifone, contanti. Lunghe rateazioni. Ore 15-17. Affarone! 5602

BORGOSESIA 91-93 [illegible] piazza Rivoli) vendonsi alloggetti 2-3 camere libere et occupate. Termosifone, bagni, scale marmo, ascensori. Comodità tranviaria. Prezzi convenientissimi con lunghe rateazioni, minimo di anticipo. Visita 17-18,30. Affarone! [illegible]

CASA anteguerra con termosifoni, bagni, scale marmo, palchetti, reddito 7 %, circa aumentabile, [illegible] con [illegible] vendesi 66.000.000. Serraini, via [illegible] let 39. N4795

CASA. Proprietari, impresari volete vendere [illegible] alloggi realizzando massimo, telefono 671-703.

CASA recente costruzione corso Grosseto 48 camere più servizi, composta 24 alloggetti camera e cucina, termobagno, ascensore, buon reddito, mutuo Cassa Risparmio, vendesi. Telefonare [illegible].

CASA Santa Rita 29 camere forte reddito vendesi. Pietro Micca 9, Bersano.

CASA 2 camere, disponibile subito, vendesi 4.000.000; zona collinare: Agenzia Secco, Andrea Doria 5. [illegible]

CASA 35 camere servizi termo bagno modernissima, alto reddito, facilitazioni, mutuo, vendesi zona Ponte Strada. Telefonare 78-720. 2142

CASETTA bellissima 4 camere cucinino garage vendo, rivolgersi via Provana angolo Bellini, Lesmano, Torino.

CASETTA centro paese canavesano 2 camere giardino vendiamo 1.150.000. Affarone! Anglesio, Nizza 9. 3365

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3-4 camere liberi sblocco. Visite 14,30-16. Vanchiglia 19. 5366

CASTER, corso Vittorio 52, vende negozi, alloggi 2 camere cucina liberi occupati. Visite 15-17,30, Pigafetta 64. 5359

CAV. Conti, Bertola 15, vende centralissimo negozio occupato, 2 vetrine, prezzo, 3.000.000.

CAV. Conti, Bertola 15, vende alloggi signorili 4-5 camere servizi, località diverse. 5817

CAV. Conti, Bertola 15, vende [illegible] alloggi occupati 5-6 camere servizi. Asti 20. 5817

CAV. Conti, Bertola 15, vende convenienti alloggi 2-3 camere, parte bloccati. Ticino 28. 5817

CENTRALISSIMI alloggetti 2-3-4 camere vendonsi ottime condizioni. Gioberti 73, ore 15-16. Telefonare [illegible]. 5436

CENTRALISSIMO appartamento, signorilissimo, grandioso, comodo, doppi bagni, vendesi. Telefonare 51-400. F1560

CERCO 1-3 milioni garanzia di referenze ineccepibili e su casa nuova valore 25 milioni. Buon interesse. Scrivere cassetta 7078, SPI, Torino. 84466

CERRATO, Berthollet 19, vende via Lera 9 moderni alloggetti ogni comfort, abitabili subito, 2 camere tinello cucinino 50% contanti 25% mutuo [illegible] 25% trentennale. Visite pomeriggio. 6683

CERRATO, Berthollet 19, tel. 650-070, vende palazzo anteguerra, Marsigli 12, grandiosi alloggi 4-8-10 camere liberi, occupati. Visite 15-17. 6686

CERRETO alloggio 2 camere servizi pagamento parziale collezione francobolli Italia, valore catalogo 1.800.000. Scrivere cassetta 7077, SPI, Torino.

CORSO Francia 36 vendonsi alloggi signorili 6 camere servizi liberi occupati. Visite 15-17. 33653

CORSO Racconigi 142, vendonsi ultimi alloggetti liberi et occupati, termosifone, scale marmo, ascensori. Costruzione eccellente. Facilitazioni pagamento. Visite: ore 15-17. 5902

CORSO Svizzera 29 vendonsi signorili alloggi 4-5 camere cucina doppi servizi. Mutuo trentennale. Rateazioni. Telefonare 538-831. 2694

CROCETTA alloggio su corso 4 camere cucina termo bagno primo piano vendo vera occasione. Telefonare 53-601.

CROCETTA, vendesi alloggio 3 camere, 2 occupate, occasione, 2.500.000. Frans, del Carmine 28. 5358

DUE lotti terreno adiacenti con progetto approvato vendonsi. Montecucco 79, quasi angolo via Monginevro fianco ritorno tram. Rivolgersi sul posto ore 14-16

GABETTI, XX Settembre 17, vende alloggetto nuovo, camera, entrata, cucinino, bagno, piazza Sabotino. 1.100.000.

IPIT, 8 Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. Telefonare 53-000.

LAMARMORA 52 [illegible] vende, prezzo conveniente, piano rialzato uso ufficio e alloggio. Telefonare 584-094.

LIQUIDO ultimi quattro alloggi, uno, due camere cucina, termo, bagno, ascensore, nuovi redditizi 975.000 camera. Nole 73 pomeriggio. 684

LOCALI industriali minimo mq. 80, massimo 400, adatti tutte lavorazioni garage via Moncalvo, vendonsi, affittansi. Rivolgersi cantiere. Montenegro 41, pomeriggio. 81065

LOMBRIASCO 4-5 (adiacenze Boringhieri, seconda a sinistra della via Frejus) vendonsi alloggi e negozi 2-3 camera liberi et occupati. Casa solidissima. Termo centrale. Prezzi eccezionali da lire 350 mila e oltre per camera con minimo di anticipo. Visite: 17-19. Affarone!

MAGNIFICA posizione Lingotto vendo camera tinello cucinetta termo bagno ascensore 2.200.000 volendo affittati 16.000. Graziano, Saluzzo 5, tel. [illegible].

MAZZINI 4 vendonsi alloggi liberi e occupati negozi e magazzini fuori blocco. Eccezionali condizioni di pagamento. Visite ore 16-19. [illegible]

MURI negozio, vicini 8, secondo, affare, vendo. Telefonare 583-765. 7861

NEGOZI centrali liberi occupati privato vende direttamente. Telefonare 49-759, ore ufficio. 115166

NEGOZI n. 3 vendiamo Porta Nuova liberi entro giugno 1957, reddito attuale L. 35.000 mensili. Telefonare 382-946.

OCCASIONE, direttamente vendo negozio, libero 1.800.000 zona Vanchiglia. Telefonare 765-013. F1408

PALAZZINA, via Lessona 54, vendonsi alloggi nuovi completamente ottimati 2-4 camere servizi giardino terrazzi. Visite 14,30-15,30. Geom. Casadei, Goito 1.

PARELLA, vendiamo camera tinello servizi 2.150.000, due camere tinello servizi meravigliosi 3.200.000. Graziano, Saluzzo 5, tel. 687-370. 53060

PIAZZA Risorgimento 2 vendo, secondo piano, finitissimo alloggio 2 camere servizi. F0878

PIAZZA Rivoli 3, vendo signorili alloggi 1-2 camere servizi finitissimi. F0881

PRECOLLINARE signorile alloggio 3 camere tinello servizi terrazzo meraviglioso, vendesi. Montenegro 41, pomeriggio.

PRESSI piazza Bengasi casa 11 camere, 1400 mq. terreno fabbricabile, urge vendere. Telefonare 393-967. 7867

PRESTITI concedonsi su immobili e automezzi. Com. F.A.I., Cavour 7. Telefonare 527-496. [illegible]. 3694

PRIVATO vende 2 ville una Montecatini Terme nuova costruzione altra Riviera entrambe splendida posizione tutti comforts garage giardino ed orto. Scrivere. Sarsari, Pompeo Magno 14, [illegible].

PRIVATO vende 1-2-3 camere libere Regio Parco. Telefonare 790-245. 51055

(Continua a pag. 10)

"STET"

SOCIETA' TORINESE ESERCIZI TELEFONICI - per azioni
Sede in TORINO
Capitale Sociale L. 50.000.000.000

Il 24 maggio si è tenuta in Torino l'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti; erano presenti o rappresentati [illegible] azionisti, per complessive 18 milioni 976.739 azioni, delle 25.000.000 costituenti il capitale sociale.

La relazione del Consiglio di Amministrazione si sofferma inizialmente ad esaminare la situazione dell'industria telefonica di esercizio in Italia, ponendo in rilievo da un lato i ragguardevoli risultati conseguiti nel corso del 1955 dalle tre Società telefoniche del Gruppo e sottolineando dall'altro i due principali problemi che condizionano l'attività del settore telefonico italiano: quello delle concessioni e quello delle tariffe. Su questi due basilari argomenti viene espressa la fiducia che le autorità, a cui è demandata la decisione in materia, adottino sollecite soluzioni atte a garantire quella tempestività di impostazione che è presupposto di efficienza e di sviluppo.

La STIPEL, la TELVE e la TIMO, le tre Società concessionarie del Gruppo STET, hanno nel 1955 proseguito l'opera di modernizzazione ed insieme di potenziamento degli impianti; i progressi realizzati sono degni di menzione sia qualitativamente sia quantitativamente. Gli abbonati hanno raggiunto, al 31-12-1955, il numero di 1.098.511 con un incremento, rispetto alla stessa data del 1954, di [illegible] in valore assoluto e del 10,86 in valore percentuale; gli apparecchi in servizio hanno registrato incrementi rispettivamente di 183.513 e del 15,11%, toccando il numero di [illegible]. I 134 milioni di unità di conversazioni interurbane effettuate nel 1955 rappresentano la punta massima dall'inizio delle concessioni e superano di ben 17 milioni il massimo che si era raggiunto nel 1954, con un incremento del 14,40%.

La relazione sottolinea, per le reti urbane, un incremento di 336.227 km.cto (19,14%), con un totale di 2.092.896 km.cto, in servizio; per quella interurbana un incremento assoluto di 96.103 km.cto, percentuale di 25,42 e km.cto in servizio 474.174.

Gli investimenti effettuati nel corso del 1955 ammontano a 43 miliardi, cifra che ne porta il totale per le tre Società del Gruppo nel decennio post-bellico a [illegible] miliardi.

Dalla relazione appare che le partecipazioni azionarie iscritte a bilancio per 72.265 milioni, figurano per 6.676 milioni al disotto del loro valore nominale. Le voci Cassa e Banche figurano per 3.824 milioni; i finanziamenti a medio termine e prefinanziamenti per 14.800 milioni. Le partecipazioni azionarie hanno dato gli stessi dividendi del precedente esercizio e cioè: STIPEL 7%, TELVE 7%, TIMO 6%, SAIAT 4,50%, [illegible] 7,50%, SETA 7%.

Dal bilancio consolidato risulta infine che al 31-12-1955 il valore complessivo degli impianti del Gruppo ammonta a 258 miliardi di lire con a fronte 67 miliardi di ammortamento; i residui fondi di rivalutazione vi figurano per [illegible] miliardi.

L'assemblea ha quindi approvato il bilancio al 31-3-1956 chiuso con un utile netto di 4.171 milioni, al quale concorrono i proventi finanziari ed i dividendi delle partecipazioni incassati sino al 31 marzo 1956, ed ha deliberato di corrispondere un dividendo di L. 150 per azione, pari al 7,50%. Poichè nel gennaio venne corrisposto un acconto dividendo di L. 50, a tutte le azioni in circolazione spettano L. 100 a saldo, esigibili in data che verrà stabilita dalla Presidenza. Nel bilancio della STET al 31 marzo 1956 il fondo da incremento monetario partecipazioni figura per 2.855 milioni, il fondo di riserva speciale per 244 milioni ed il fondo dividendi per 3.029 milioni; dopo la delibera assembleare il fondo di riserva ordinario passa a 1.700 milioni.

L'assemblea ha ratificato la nomina dell'avv. Cesare Covi a Consigliere della Società in sostituzione del compianto sen. avv. Giulio Bergmann.

In sede straordinaria l'assemblea ha successivamente deliberato di:

1) aumentare il capitale sociale da Lire 50.000.000.000 a Lire 65.000.000.000, e cioè di L. 15.000.000.000, di cui

  - L. 3.000.000.000 mediante assegnazione gratuita agli azionisti di 1.500.000 azioni del valore nominale di Lire 2.000 cadauna, con godimento ex-acconto dividendo [illegible] (e così con corresponsione del saldo dividendo di L. 100) in ragione di 3 azioni nuove per ogni gruppo di 50 azioni vecchie possedute, mediante trasferimento a capitale dell'importo di L. 2.761.838.821 dal « Fondo da incremento monetario partecipazioni », e L. 238.161.179 dal « Fondo di riserva speciale »;
  - L. 12.000.000.000 mediante emissione di 6.000.000 di azioni a pagamento, del valore nominale di L. 2.000 cadauna con godimento 1-4-1956, da offrirsi in opzione agli azionisti alla pari e senza spese in ragione di 6 azioni nuove per ogni gruppo di 25 azioni vecchie possedute;

2) adeguare la riserva legale ai sensi dell'art. 5 della Legge 11-2-1952 n. 74 portandola a L. 1.800.000.000, dando mandato alla Presidenza di stabilire, dopo espletati gli incombenti di legge e di rito, l'epoca e tutte le modalità di esecuzione delle suddette deliberazioni, che dovranno avere comunque attuazione non oltre il 31-12-1956;

3) modificare l'art. 5 dello Statuto sociale nel modo seguente: « Il capitale sociale è di L. 65.000.000.000, diviso in numero 32.500.000 di azioni del valore nominale di L. 2.000 cadauna » (invariato il resto).

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi dopo l'Assemblea, ha confermato a Presidente il prof. ing. Giovanni Someda ed a vice-Presidente l'avv. Attilio Pacces.

Il COKE... non fa fumo
CLINICHE — calore uniforme e continuo
ABITAZIONI — nessuna « caduta » di temperatura
UFFICI — ambiente ideale per lavorare
SCUOLE — atmosfera sana e pura
assicura il riscaldamento per tutto l'inverno con UN SOLO RIFORNIMENTO!

Cominciano le operazioni di voto dopo una campagna calma e serena

Si decide in 48 mila seggi elettorali la formazione delle Giunte nei Comuni

Fra gli elettori le donne sono in prevalenza: 16.210.129 contro 14.607.607 uomini - In Sicilia e nell'Alto Adige si vota solo per i Consigli comunali: lo scrutinio sarà iniziato nella mattinata di lunedì

Due giorni di votazione in oltre settemila Comuni

Roma, 26 maggio.

Domani mattina alle otto si iniziano le votazioni in tutta Italia, eccetto che nella regione di Gorizia, ove non avranno luogo elezioni comunali né provinciali, indette per altra data. Il corpo elettorale chiamato alle urne e considerando anche coloro che votano soltanto per i consigli provinciali, ammonta a 30 milioni 817.736 persone, di cui 14 milioni 607 mila 607 maschi e 16 milioni 210.129 femmine. Queste prevalgono quindi per 1 milione 602.522 unità.

I candidati alla carica di consigliere comunale sono [illegible] mila [illegible] raggruppati in [illegible] liste presentate nei 7141 Comuni dove si svolgono le elezioni municipali. Gli elettori sono 29 milioni 474.759, rappresentano una popolazione di 44 milioni 594.730 abitanti ed hanno a disposizione 46.313 sezioni.

I candidati alla carica di consigliere provinciale sono 8867; debbono coprire [illegible] seggi di [illegible] province divisi in [illegible] collegi. Anche il numero degli elettori per i consigli provinciali è inferiore a quello dei consigli comunali (27 milioni 929.258) e ciò perché in Alto Adige ed in Sicilia domani non si vota per i consigli provinciali, ma soltanto per i consigli comunali; in Valle d'Aosta si voterà in altra data ancora da fissare. Le sezioni sono 46.544; i candidati sono riuniti in 516 gruppi.

In complesso sono interessati alle elezioni comunali e provinciali: 90 province su 92 (97,8 per cento); 6694 comuni su 7943 (96,9 per cento); [illegible] milioni 515.537 abitanti su 47 milioni 515.537 (98,4 per cento): 50.580 sezioni su 51.501 ([illegible] per cento).

Gli orari di votazione in tutto il territorio dello Stato sono i seguenti: domani domenica, dalle 8 alle 22; lunedì, dalle 7 alle 14. Sono ammessi a votare gli elettori che al momento della chiusura del seggio si trovano nei locali. Fanno eccezione a questo orario la regione della Sicilia e quella del Trentino - Alto Adige. In Sicilia si vota soltanto fino alle 22 di domani; nel Trentino - Alto Adige soltanto fino alle 20.

Nei comuni inferiori ai tremila abitanti i consiglieri da eleggere sono quindici, i candidati compresi in ogni lista sono al massimo dodici; l'elettore ha diritto di votare per un massimo di dodici candidati. Nei comuni da tremila a 10 mila abitanti i consiglieri da eleggere sono venti; i candidati compresi in ogni lista sono al massimo 16; l'elettore ha diritto di votare per un massimo di 16 candidati. In entrambi i casi (fino a tremila e fino a diecimila abitanti) i candidati da votare possono essere scelti fra tutte le liste concorrenti, con un sistema detto *panachage*.

Nei comuni con oltre 10 mila abitanti il numero dei consiglieri è rispettivamente: 30 per i centri fino a 30 mila abitanti; 40 fino a 100 mila; 50 fino a 250 mila; 60 fino a 500 mila: 80 se con più di 500 mila. In tutti questi comuni l'elettore può votare per una sola lista e manifestare le proprie preferenze esclusivamente per i candidati della lista votata, in numero non superiore a quattro nei comuni con popolazione sino a 500 mila abitanti; non superiore a cinque negli altri (Roma, Milano, Napoli, Torino e Genova) che hanno popolazione superiore al mezzo milione. Fanno eccezione a tutte queste norme i comuni della Sicilia e del Trentino - Alto Adige, che seguono disposizioni particolari.

I comuni con popolazione sino a 10 mila abitanti, ove cioè i consigli comunali sono eletti con sistema maggioritario, sono 5961; comprendono una popolazione di 15 milioni 146.310 abitanti, di cui 11 milioni [illegible] mila 889 elettori. I seggi di consigliere da coprire sono 101.445 e vi concorrono 163.675 candidati riuniti in 15.307 liste. Le sezioni elettorali sono 20.301.

I comuni con popolazione superiore a 10 mila abitanti, dove si vota cioè con il sistema dello scrutinio di lista ed il riparto proporzionale dei seggi, sono 817; comprendono una popolazione di 21 milioni [illegible] mila 301 abitanti, di cui 14 milioni [illegible] elettori che votano in 23.276 sezioni per 104.023 candidati a 20.210 seggi di consigliere, riuniti in 3568 liste.

Sindaco comunista denunciato per presunti brogli elettorali

La Spezia, 26 maggio.

Il sindaco di La Spezia rag. Varese Antoni, comunista, è stato denunciato per presunte irregolarità elettorali. La denuncia è partita da alcuni cittadini i quali, trasferitisi a La Spezia in questi ultimi anni, avrebbero ottenuto la residenza ma non l'iscrizione nelle liste elettorali, nonostante ne avessero fatto richiesta in tempo utile. Cancellati dagli elenchi dei comuni ove un tempo risiedevano, oggi si trovano nell'impossibilità di votare, e ciò viene addebitato al sindaco.

In base a tale denuncia l'autorità giudiziaria ha iniziato un'inchiesta per stabilire se si tratti di un fatto doloso.

L'ex-Presidente del Consiglio, on. Mario Scelba, dice ad un radiocronista le sue previsioni sul prossimo voto (Telef.)

Facilitato alle frontiere il transito degli italiani

Ventimiglia, 26 maggio.

Ogni sabato il traffico delle auto a Ponte San Luigi si intensifica, ma oggi i turisti di fine settimana hanno dato particolare lavoro alle guardie di frontiera. Molti i cittadini italiani tornati in patria per compiere il loro dovere di elettori; è difficile precisarne il numero perché i documenti elettorali non vengono controllati e gran parte degli italiani residenti in Francia, per ragioni d'ufficio, adoperano targhe francesi, ma i funzionari di frontiera assicurano che l'affluenza di compatrioti è stata oggi più notevole che per le votazioni precedenti.

Assai più numerosi gli italiani al transito ferroviario di Ventimiglia. Soprattutto operai che lavorano sulla Costa Azzurra (falegnami, camerieri, legnaiuoli, pastori). L'ufficio di P.S. di frontiera ha facilitato in ogni modo il loro ingresso in Italia. Molti di essi, privi di passaporto trattenuto dalle autorità francesi fino alla consegna della carta di residenza, sono stati fatti passare con una semplice dichiarazione del datore di lavoro, il quale afferma di aver concesso al dipendente una breve licenza a scopo elettorale. Non è possibile precisare il numero degli italiani entrati oggi da Ventimiglia con i treni perché il traffico turistico, specie dopo la concessione del lasciapassare, è molto rilevante (la colonia italiana sulla Riviera francese non supera comunque le duemila unità). Anche per domani è previsto un rientro in patria di connazionali dalla Costa Azzurra.

Diecimila rimpatriati in treno da Domodossola

Domodossola, 26 maggio.

Sin dalle prime ore di stamane a tutti i treni provenienti dalla Svizzera sono state aggiunte alcune carrozze supplementari per favorire l'afflusso degli italiani in patria per le elezioni. Tutte le vetture aggiunte si sono presto gremite. Secondo quanto hanno dichiarato questa sera i funzionari degli uffici di frontiera, ogni treno recava in media dai 700 ai 1300 italiani. Nella sola giornata di oggi si calcola che sia stato superato il numero di 10 mila rimpatriati: in massima parte da Domodossola sono [illegible] gli italiani che lavorano in Svizzera.

Grazie alle agevolazioni della polizia di frontiera, della dogana e della Guardia di Finanza, non si sono verificati contrattempi. Alcuni lavoratori avevano il passaporto scaduto, altri avevano condotto con sé il nipotino per farlo conoscere ai parenti: l'ufficio di frontiera ha provveduto a rilasciare permessi speciali.

Sospeso *a divinis* un prete che combatteva la d. c.

Lecco, 26 maggio.

L'autorità ecclesiastica di Como, e precisamente mons. Libera, vicario generale, ha preso in questi giorni un provvedimento contro un sacerdote del Lecchese, provvedimento che non mancherà di suscitare molto clamore alla vigilia delle elezioni: il vicario generale ha infatti sospeso «a divinis» il sacerdote Mario Galli, vicario coadiutore nella parrocchia del Sacro Cuore a Mandello.

Il provvedimento porta la data del [illegible] corrente e sospende da ogni facoltà sacerdotale don Galli per la sua pertinace disubbidienza all'autorità ecclesiastica. Il provvedimento si deve al fatto che don Galli ha fatto recentemente e in modo particolare questa mattina, propaganda contro la lista d.c.

Un'alta percentuale di votanti prevista nei centri del Piemonte

Nel *Novarese*, più di trecentomila cittadini sono chiamati domani a scegliere in 323 liste i nuovi amministratori di 126 Comuni (in altri 26 si vota soltanto per le provinciali). Sette sono i centri superiori ai 10.000 abitanti nei quali pertanto le elezioni avverranno con la proporzionale: Novara, Verbania, Domodossola, Borgomanero, Omegna, Galliate, Trecate. A Novara, dove come già abbiamo illustrato, sono in lizza dieci liste, il comizio conclusivo della D.C., tenuto dall'avv. prof. Allegra e dall'on. Scalfaro, ha richiamato una folla inconsueta per questa campagna elettorale svoltasi nella calma più assoluta.

Soltanto a *Verbania*, in tutta la provincia, si è registrato ieri sera un incidente con lancio di sassi e frutta marcia contro un oratore del MSI e con intervento della forza pubblica che ha dovuto lamentare diversi contusi. A Verbania, particolarmente vivace è stata la polemica condotta dal leader democristiano on. Menotti contro l'operato dell'uscente amministrazione di sinistra. Accanimento comprensibile data l'incertezza della contesa che nel '51 aveva visto prevalere i socialcomunisti sul centro per soli 642 voti: questa volta è presente anche una formazione di indipendenti.

A *Vercelli*, si vota soltanto per il Consiglio provinciale ma l'equilibrio delle forze in campo ha indotto tutti i partiti a compiere il massimo sforzo propagandistico organizzativo. Gli elettori iscritti son trentaquattromila; per i 700 ricoverati all'Ospedale Maggiore sono state approntate due sezioni all'interno dell'edificio.

All'incirca eguale il numero degli elettori a *Biella*: 33.000. Il particolare temperamento degli abitanti della capitale della lana ha reso qui ancor più [illegible] che altrove ogni atmosfera elettorale: solo un po' di interesse per gli spunti polemici fra la D.C. e gli indipendenti della «Pro Biella». E' del resto pacifico, secondo i precedenti e già citati risultati, che si arriverà alla formazione di una Giunta centrista. Al termine di un'intensa attività elettorale in tutto il Piemonte, l'on. Pella voterà domani nella prima sezione alla sede dell'Automobile Club.

Un certo risveglio d'interesse s'è avuto ieri sera ad *Alessandria* dove si sono contemporaneamente svolti diciotto comizi. La percentuale dei votanti fra i 61.906 elettori che sono chiamati a scegliere fra le sei liste (DC, PSDI, PLI, PSI, PCI, MSI) e dare il loro giudizio sull'uscente amministrazione di sinistra, sarà indubbiamente alta, secondo le tradizioni della città (nel 1951, 89%; nel '53, 95,5%). La signora Isabella Foco vedova Barberis, la più vecchia elettrice della città, ha dichiarato che nemmeno nel suo centesimo anno d'età intende venir meno al suo dovere di votare.

A *Casale Monferrato*, vigilia tranquilla per i 28.257 elettori, febbrile per i partiti mobilitati per gli ultimi incitamenti, per la ricerca di mezzi di trasporto per vecchi e malati. Lotta incertissima in questo Comune conquistato nel 1951 — come già abbiamo detto — dalle sinistre col minimo scarto di 115 voti sul centro; dovrebbe inoltre ridursi il numero delle schede nulle o bianche che furono allora 1064.

Anche a *Tortona* lotta serrata, pronostici contrastanti, probabilità che in Comune resti un'amministrazione di centro: queste le impressioni raccolte fra i 18.000 elettori. A *Novi Ligure* (elettori 17.500), gran finale con comizi del sindaco uscente Acquistapace (PCI), dell'avv. Magaglio (DC), del sottosegretario agli Esteri, on. Badini Confalonieri per i liberali; nelle ultime settimane tutti i partiti di centro hanno fatto il possibile per attenuare il loro distacco dai socialcomunisti. Ad *Ovada*, tredici sezioni per i 7500 elettori: nel '51 i socialcomunisti avevano avuto mille voti esatti in più del centro: 3714 a 2714. *Acqui* ha sempre avuto una percentuale alta di votanti (92% nel 1951, 98% nel '53): gli elettori sono 12.252. Per pochi voti, il Comune fu conquistato dai democristiani che scelsero l'attuale sindaco sen. Piola: pochi voti forse basteranno nuovamente domani a decidere.

Asti, fra i suoi quarantamila elettori, ne ha uno, il sig. Vincenzo Tosa di 102 anni. E' giudizio prevalente nelle ultime ore che alla freddezza nella quale si è svolta la campagna di tutti i partiti, non corrisponderà affatto una bassa percentuale di votanti. Molti sono gli astigiani giunti da diverse parti d'Italia per compiere il loro dovere di cittadini: tra gli altri, l'alto commissario italiano presso la CECA, on. Giacchero, è appositamente tornato dal Lussemburgo.

Di *Cuneo*, abbiam detto ieri. I 28.500 elettori voteranno in 54 sezioni di cui tre ospedaliere: le donne dominano la graduatoria dei più vecchi elettori, in testa a tutti la signora Anna Bramardi nel suo [illegible] anno d'età. Anche a *Mondovì*, i degenti potranno deporre le schede in una sezione all'ospedale; 15.000 sono gli elettori; da Roma è tornato per votare il senatore Bertone. A *Fossano*, tranquilla attesa per i risultati che non si scosteranno molto da quelli che nel '51 videro (come a Mondovì) il netto successo della Democrazia Cristiana: 13.183 gli elettori, divisi in ventisette sezioni.

Ad *Ivrea*, dopo il comizio tenuto ieri sera dall'ing. Olivetti davanti a diverse migliaia di persone, i «comunitari» sperano di arrivare a quel 51% dei voti (elettori 13.417) che solo consentirebbe loro di formare una giunta, in quanto in caso contrario nessuno degli altri partiti in lizza (DC, PSDI, PLI, PSI e UP, PCI, MSI) sembra disposto ad intese. Inutile dire che l'atmosfera «politicizzata» di Ivrea rende qui l'attesa per i risultati particolarmente viva.

Per i voti dei 18.836 elettori di *Pinerolo* sono in lizza sei liste: DC, PSDI, «Indipendenti del Pino», MARP, PSI, PCI. Nel 1951, democristiani e liberali avevano ottenuto 8482 voti, il PSDI 2312, il PCI 2376, il PSI [illegible]. I liberali si presentano oggi separati dai democristiani (che hanno per capolista il [illegible] Guglielmone e il sindaco uscente prof. Asvisio) con la loro «Lista del Pino» nella quale figurano, oltre ai consiglieri uscenti, il prof. Cansacchi e gli industriali Villa Turati e [illegible]. Facile previsione, quella di intese postelettorali per formare una giunta di centro.

Pertini si è ripreso e oggi vota a Savona

Roma, 26 maggio.

L'on. Sandro Pertini, che ieri sera durante il comizio di chiusura della campagna elettorale per il PSI, a Piacenza, era stato colpito da un collasso, è stato sottoposto stamane presso l'ospedale civile della città ad un secondo elettrocardiogramma. I medici hanno comunicato che nulla si rileva di grave nello stato di salute del vicesegretario del PSI.

Sono piovuti i volantini sulle città della Riviera

Finiti i comizi, la propaganda è continuata con un nutrito lancio di fogli e di opuscoli - La situazione dei principali centri

Genova, 26 maggio.

Una pioggia quasi ininterrotta di volantini lanciati da aerei sulla città e sui principali centri della Riviera ha contraddistinto la vigilia elettorale di oggi, trascorsa nella massima calma.

Domani i due maggiori partiti avranno a Genova lo stesso capolista della precedente consultazione: l'avv. Vittorio Pertusio, guida infatti i candidati d.c., e il prof. Gelasio Adamoli i comunisti. Pertusio, genovese, civilista, nel 1951 è stato eletto sindaco ed ha avuto 43.165 voti di preferenza. Il prof. Adamoli, insegnante, abruzzese, a quel tempo sindaco uscente, fu sconfitto nonostante avesse raccolto 49.479 suffragi preferenziali.

Fra i candidati in Liguria la cui notorietà oltrepassa i confini locali troviamo Guglielmo Emanuel, ex-direttore del *Corriere della Sera*, leader dei liberali a Imperia e a Sanremo; l'avv. Nino Bobba, presidente dell'Associazione nazionale aziende autonome di soggiorno e turismo, rappresenterà nella capitale della Riviera dei fiori una lista intitolata «Sanremo indipendente». In alcuni centri della Riviera, accanto alle tradizionali formazioni politiche si schierano liste di indipendenti. A Santa Margherita, per esempio, la scheda reche l'emblema di una margherita e quello di un faro; a Chiavari, l'Unione Indipendente Chiavarese ha scelto una testa di Cristoforo Colombo e i chiavaresi democratici hanno per contrassegno la torre del palazzo del comune.

A Savona sono stati approntati i settantanove seggi, uno dei quali nell'ospedale «San Paolo» per i ricoverati. Gli elettori sono 51 mila e dovranno scegliere fra otto liste di candidati.

Nei principali centri della Liguria, esclusi i capoluoghi, si sono avuti nel 1951 i seguenti risultati nelle elezioni comunali: *Alassio:* Alleanza democratica 2733; Lista Progresso 2546. *Sanremo:* DC 9183; PCI 3054; PSDI 2328; MSI 1908; PSI 1304; Indipendenti 57; Sole e Fiori 855; Lavoro Sport e Turismo 280. *Ventimiglia:* Indipendenti 6871; DC 2961. *Rapallo:* DC 5653; Socialcomunisti 2016; Indipendenti 1001; MSI 450. *Chiavari:* DC 7470; Socialcomunisti 3196; Lista del Castello 1370; MSI 685.

Lievi incidenti a Carrara fra attivisti avversari

Carrara, 26 maggio.

L'ultima sera della battaglia elettorale è stata alquanto movimentata a Carrara; infatti un paio di episodi di sabotaggio e di violenza fra iscritti ai partiti in lizza hanno richiesto l'intervento dei carabinieri di stanza nella città apuana. L'oratore del Partito Repubblicano, già consigliere comunale, signor Giuseppe Pezzica, dopo aver tenuto un comizio nel paese Sorgnano, si decideva a tornare a casa a tarda notte a bordo di un'automobile. Ad un certo momento egli ad una curva pericolosa si vedeva sbarrata la strada da una vera barricata fatta di massi e di rami d'albero. Riusciva a frenare appena in tempo.

Ad Avenza di Carrara una furibonda rissa fra esponenti della D.C. ed elementi di partiti di sinistra ha chiuso la campagna elettorale. Alle due di notte, mentre un attacchino stava affiggendo un manifesto propagandistico, alcune persone si avvicinavano e commentavano il testo del manifesto. Per tutta risposta, l'attacchino cominciava a menar botte con un randello. Ne seguiva un furibondo corpo a corpo, al quale partecipavano una ventina di persone. L'arrivo della forza pubblica disperdeva i rissanti. Poco dopo tutto il rione di via Rosselli veniva ridestato da un fracasso infernale: qualcuno aveva lanciato un grosso sasso nella sede della D.C. infrangendo vetri e rovinando un mobile.

Aggredito un postino che portava lettere di Dossetti

Due individui gli hanno strappato la borsa distruggendo tutte le missive

Bologna, 26 maggio.

Un grave episodio di intolleranza politica si è svolto oggi ai danni di un postino dipendente dalla Direzione delle Poste e Telegrafi di Bologna, il ventenne Vincenzo Busiello, abitante in via Albani. Questi stava assolvendo nella sua zona al còmpito di distribuzione pomeridiana della posta: in particolare recapitava a domicilio corrispondenza a stampa regolarmente affrancata indirizzata dal capolista della D.C., on. Dossetti, agli elettori bolognesi. In questa lettera il prof. Dossetti si augura tra l'altro che tutti i cittadini, indipendentemente dalle personali convinzioni politiche, possano, se non altro, trarre dalla campagna elettorale della D.C. l'insegnamento a dedicare una maggior attenzione ai problemi comuni.

Il Busiello veniva ad un tratto avvicinato da due persone, che con fare minaccioso gli chiedevano di dimostrare se realmente fosse un dipendente delle Poste, autorizzato alla distribuzione delle missive del prof. Dossetti. Il giovane postino, per quanto non vi fosse tenuto, di fronte all'atteggiamento intimidatorio dei due sconosciuti non ebbe difficoltà a mostrare loro la sua tessera di dipendente dell'Amministrazione delle Poste e Telegrafi di Bologna. I due però non si accontentarono di quella dimostrazione, e gli imposero di seguirli in un vicino bar, da dove essi telefonarono al Direttore delle Poste per avere da lui conferma che il Busiello fosse regolarmente in servizio. Il Direttore non poté che confermare.

I due sconosciuti a questo punto, anziché permettere che il postino riprendesse la distribuzione delle missive, gli strappavano di dosso la borsa contenente la corrispondenza di Dossetti, l'aprivano e quindi laceravano le lettere. Poi, inforcate due biciclette, si allontanavano, rendendosi in tal modo responsabili di minacce, violenze a pubblico ufficiale, sottrazione e distruzione di corrispondenza.

I RISULTATI IN PIEMONTE E IN LIGURIA delle "comunali" del '51-'52 e delle "politiche" del '53

CAPOLUOGHI	P.C.I.		P.S.I.		RADIC.	P.S.D.I.		P.R.I.		D.C.		P.L.I.		P.N.M.		M.S.I.		VARIE	
	51-52	1953	51-52	1953	1953	51-52	1953	52-53	1953	51-52	1953	51-52	1953	51-52	1953	51-52	1953	51-52	1953
Alessandria	13.775	16.619	12.808	[illegible]	861	5.844	4.057	—	185	14.677	16.451	2.697	[illegible]	—	1.602	2.730	2.759	—	701
Asti	10.506	8.046	(1)	3.228	271	3.479	3.147	—	198	13.694	[illegible]	2.044	1.816	—	3.019	—	805	2.207	[illegible]
Cuneo	1.030	3.030	2.556	2.859	785	3.268	2.422	—	155	10.443	13.419	3.034	2.368	—	1.068	712	808	1.217	419
Novara	10.715	11.853	11.297	11.406	818	2.921	5.458	(2)	820	14.704	18.516	4.340	2.040	(3)	1.744	—	2.451	1.477	558
Torino	135.152	140.263	41.021	54.444	12.229	37.023	86.420	7.633	5.805	148.459	164.668	45.900	37.064	[illegible]	26.149	[illegible]	[illegible]	4.064	5.919
Vercelli	10.168	[illegible]	3.187	3.122	568	1.652	2.096	—	69	10.768	18.115	1.291	1.434	1.054	1.030	855	1.268	—	241
Genova	138.081	126.732	37.368	84.481	5.777	37.013	[illegible]	19.658	18.282	142.836	153.908	14.508	13.037	—	11.877	14.221	18.003	2.729	2.613
Imperia	5.364	5.495	2.730	2.629	335	2.752	1.021	—	378	7.623	8.818	—	820	—	862	472	1.053	—	129
La Spezia	23.483	24.207	1.097	18.657	1.081	4.355	3.459	2.638	2.158	20.024	25.965	2.908	1.642	(3)	2.009	3.837	1.845	[illegible]	689
Savona	18.156	18.663	6.061	7.536	617	3.237	3.051	1.909	978	13.156	15.482	1.875	1.134	—	996	1.604	1.345	225	378

(1) collegato con il P.C.I.; (2) collegato con il P.S.D.I.; (3) collegato con il P.L.I.

FIAT
SOCIETÀ PER AZIONI SEDE IN TORINO

L'Assemblea Generale dei soci della FIAT S.p.A., tenutasi in Torino il 27 aprile 1956, ha deliberato l'emissione di un prestito per

LIRE QUINDICI MILIARDI IN OBBLIGAZIONI 6% 1956-1974

che vengono offerte al pubblico nel periodo dal 4 al 30 giugno 1956 salvo chiusura anticipata e con riserva di riparto.

Le obbligazioni, del valore nominale unitario di mille lire, sono emesse con godimento 1° luglio 1956 al prezzo di L. **970** *salvo conguaglio interessi*

e fruttano l'interesse annuo del 6% netto da ogni spesa nonchè da imposte e tasse (compresa l'imposta sulle obbligazioni di cui alla legge 6 agosto 1954, n. 603) presenti e future a carico della Società per le quali la legge non faccia obbligo di rivalsa sugli obbligazionisti;

in relazione al prezzo di emissione e alla vita media del titolo, le obbligazioni danno un reddito effettivo del **6,50%** *oltre i premi.*

PREMI: durante i primi tre anni di vita del prestito saranno estratti a sorte tra i 15 milioni di obbligazioni n. 250 premi all'anno e così in totale n. 750 premi rappresentati ognuno da una vettura Fiat "600" berlina a 4 posti normale.

La BANCA DI CREDITO FINANZIARIO "MEDIOBANCA" *ha garantito, anche per conto di altre Banche e Istituti Finanziari, il collocamento di queste obbligazioni, offerte al pubblico tramite le seguenti Aziende di Credito:* BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCO DI NAPOLI - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI SICILIA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCA POPOLARE DI NOVARA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - BANCO AMBROSIANO - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCA POPOLARE DI MILANO - CREDITO COMMERCIALE - BANCA TOSCANA - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - BANCA DEL MONTE DI MILANO - BANCO LARIANO - BANCA POPOLARE DI LECCO - BANCA DEL FRIULI - BANCA UNIONE - BANCA PRIVATA FINANZIARIA - BANCA BELINZAGHI - BANCA DI LEGNANO - SOCIETÀ ITALIANA DI CREDITO - BANCA AGRICOLA MILANESE - CREDITO LOMBARDO - BANCA MOBILIARE PIEMONTESE - BANCA FRATELLI CESIANA - BANCA PIEMONTE - BANCA GAUDENZIO SELLA & C. - BANCA ALTO MILANESE

Queste obbligazioni verranno quotate alle Borse Valori di Torino, Milano, Roma, Genova, Bologna, Firenze e Napoli.

ISVEIMER
ISTITUTO PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELL'ITALIA MERIDIONALE
ENTE DI DIRITTO PUBBLICO CON SEDE IN NAPOLI

COSTITUITO CON LA PARTECIPAZIONE DELLA CASSA PER IL MEZZOGIORNO, DEL BANCO DI NAPOLI, DELLE CASSE DI RISPARMIO E DELLE BANCHE POPOLARI DELL'ITALIA MERIDIONALE
FONDI DI DOTAZIONE E PATRIMONIALI LIRE **22.561.720.429**

SOTTOSCRIZIONE DI L. 4 MILIARDI DI

OBBLIGAZIONI DECENNALI A PREMI 5,50%
RIMBORSABILI ALLA PARI, MEDIANTE SORTEGGI ANNUALI, ENTRO IL 1966

DURATA MEDIA: 7 ANNI TENUTO CONTO DELLA PROBABILITÀ DI RIMBORSO

PREZZO PER OBBLIGAZIONE DA L. 1000 L. 930
GODIMENTO 1 LUGLIO 1956

REDDITO EFFETTIVO 6,65%

OLTRE AI PREMI IN CONTANTI PER COMPLESSIVE LIRE 200.000.000

LE OPERAZIONI DELL'ISTITUTO SONO GARANTITE DA IPOTECA E DA PRIVILEGIO SPECIALE SUGLI STABILIMENTI INDUSTRIALI FINANZIATI

Le sottoscrizioni si ricevono presso tutte le filiali dei principali Istituti di credito, Banche, Casse di risparmio e Banche popolari

DAL 1 AL 20 GIUGNO 1956

MOBILI ARTIGIANI
FACILITAZIONI
TORINO
Corso Vittorio Eman., 16

IMPORTANTE
Industria Nazionale, sana, introdottissima nel mercato mondiale possibilità forte sviluppo, esaminerebbe, massima riservatezza, [illegible] divisione, cessione ad altra industria o gruppo finanziario nazionale o estero. SCRIVERE CASSETTA 3246 - S.P.I. - TORINO

La vicenda del nobile Vincenzo Cavalli della Torre di Porto Corsini

Processo per un codicillo al testamento del marchese

Due signore e le loro figlie erano imputate di circonvenzione d'incapace - Il tribunale le ha assolte con formula ampia

(Dal nostro inviato speciale)
Ravenna, 26 maggio.

(f.) Con una sentenza assolutoria per insussistenza di reato si è concluso al Tribunale di Ravenna, presieduto dal giudice Giallombardo, un processo che, per la vicenda economico-sentimentale e per la figura dei protagonisti ha suscitato molto interesse.

Al banco degli imputati sedevano sei persone: Brigida Macchi, di 77 anni, da Forlì, e la figlia Alba Cavalli (già Macchi), di 48, da Firenze, entrambe residenti a Bologna; Palmira Maria Ferrari, di 67, e sua figlia Elisa Giordani vedova Ravanelli, di 40, entrambe nate a Lerici e residenti a Rapallo; il falegname Eugenio Vichi, di 74 anni, da Ravenna e ivi residente; e l'industriale Attilio Monti, di 48, da Ravenna e residente a Milano.

Tutti e sei erano accusati di circonvenzione d'incapace in danno del defunto marchese Vincenzo Cavalli della Torre di Porto Corsini, nato a Ravenna nel 1875 e morto a Torino il 7 ottobre 1948. In particolare Brigida Macchi e Alba Cavalli erano accusate d'avere indotto il Cavalli a riconoscere, con codicillo testamentario del 2 maggio '48, Alba Macchi come sua figlia naturale e ad assicurare a entrambe una rendita vitalizia; Palmira Maria Ferrari ed Elisa Giordani d'avere indotto il Cavalli a versar loro notevoli somme di denaro e ad assicurare rendite vitalizie; Eugenio Vichi e Attilio Monti di avere indotto il Cavalli a vender loro, il 15 novembre '47, per 13 milioni un suo palazzo del valore di 40.

Il marchese Cavalli era un uomo che dal punto di vista amoroso poteva definirsi esuberante. Nel lontano 1901 egli dedicò le sue attenzioni alla signorina Brigida Macchi, addetta alla casa in qualità di guardarobiera. Per quelle attenzioni la ragazza perse il posto, ma non l'amore del giovane marchese, che anzi si rinsaldò. A quanto ha riferito la Macchi al dibattimento, essi vissero coniugalmente, e nel 1908 nacque Alba. La origine del processo è appunto nella nascita di quella bambina.

La relazione continuò anche dopo il matrimonio del marchese Cavalli con la signorina Adele Ferrero di Palazzo dei marchesi d'Ormea, dalla quale egli ebbe la figlia Maria. Alla Macchi il marchese affermava che il suo amore era soltanto per lei, e il suo affetto soltanto per Alba. Ma per una quarantina d'anni rifiutò di riconoscerla.

Aveva dunque già due famiglie. Una terza se la formò nel 1926 rivolgendo le sue attenzioni a Palmira Maria Ferrari e successivamente alla figlia di costei, Elisa Giordani.

Il 7 ottobre '48 Vincenzo Cavalli muore a Torino nella sua casa di corso Umberto 29. Aperto il testamento, scoppia la bomba sotto forma d'un codicillo. Alla data del 2 maggio '48 il marchese scriveva: «Lascio alla mia figlia naturale Alba Macchi e sua madre lire 45 mila al trimestre anticipato. Alla signora Maria Ferrari e figlia Elisa lire 50 mila per ogni trimestre anticipato».

Quel riconoscimento testamentario di Alba Macchi creava le basi per precise rivendicazioni ereditarie. Fra la marchesa Maria Cavalli vedova Bianchi-Mina e Alba Macchi intercorsero trattative, le quali si conclusero il 21 ottobre '48 con una transazione, per effetto della quale ad Alba Macchi e alla madre furono consegnati sette milioni a tacitazione delle loro pretese ereditarie.

Ma un mese dopo esse si ripensarono e chiesero di concorrere alla successione. Ne ebbero un rifiuto, e Alba Macchi ottenne dal Tribunale di Firenze che, in virtù del riconoscimento testamentario, ella assumesse il cognome di Cavalli. Divenuta Alba Cavalli nel luglio del '50, pose il sequestro su tutta l'eredità del marchese.

Segue la controffensiva. L'avvocato Ivan Bianchi-Mina, a nome della cognata Maria Cavalli, presentò una denunzia contro ignoti, accusati di aver circonvenuto il marchese Cavalli, il quale, affetto da demenza senile, non aveva la capacità d'intendere e di volere. A tali conclusioni giunse il prof. Campailla, direttore dell'ospedale psichiatrico di Ferrara, al quale il giudice istruttore chiese di compiere una perizia sulle condizioni mentali del defunto marchese all'epoca in cui fu redatto il testamento. In base a testimonianze, il perito mise in valore le numerose stranezze del marchese Cavalli: la sua pignoleria, la sua incertezza (portava addosso parecchi orologi per controllare l'ora esatta), la paura dei microbi (non toccava le maniglie delle porte se non proteggendosi le mani con pezzi di carta). Ne dedusse che il marchese non era padrone delle proprie facoltà.

Gli «ignoti» della denunzia furono identificati nella Macchi e nella figlia Alba, nella Ferrari e nella figlia Elisa, e in Eugenio Vichi e Attilio Monti.

Il processo si è svolto nei giorni scorsi al Tribunale di Ravenna, e si è concluso, come si è detto, con una sentenza assolutoria con formula ampia per tutti gli imputati. Essi erano assistiti: le Macchi dall'avv. Vecchi, le Ferrari dall'avvocato Santoianni; il Monti dagli avv. Delitala e Artelli, il Vichi dagli avv. Ungaro e Ricci.

La sentenza conferma in pieno la validità del testamento con cui venne riconosciuta la figlia naturale Alba. Costei, assistita dall'avv. Malchiodi, procederà nella causa civile per ottenere la sua quota nella successione, valutabile in una settantina di milioni.

La vicenda della Picchioni

Perosino presenta querela contro i suoi diffamatori

Roma, 26 maggio.

In un documento di sei cartelle dattiloscritte si è concretata stamane la prima reazione di Victor Perosino alle molte accuse mosse contro di lui.

Questa mattina infatti il legale di Perosino ha presentato querela per diffamazione contro due giornalisti di un settimanale e di un quotidiano e una istanza perché sia revocata alla madre di Carolina Picchioni la patria potestà e la ragazza, minorenne, venga affidata ad un tutore.

Nella giornata di oggi Victor Perosino ha avuto un lungo colloquio con un'assistente sociale incaricata dalla Procura della Repubblica di indagare su quanto sinora è stato insinuato da qualche parte sul conto dei coniugi presso i quali ha vissuto la ragazza.

La medesima assistente si era recata ieri a Nerola dove aveva a lungo interrogato Carolina Ricchioni.

Arrestato uno dei ladri degli 8 milioni al parroco

Genova, 26 maggio.

Gli autori del furto di circa 8 milioni in Buoni del Tesoro al portatore rubati giovedì scorso dall'archivio della chiesa di San Carlo, in via Balbi, sono stati identificati, ed uno, il ventiquattrenne Guido Rassi, da Genova, arrestato. Il Rassi ha confessato ai carabinieri di aver commesso il furto insieme al pregiudicato Luigi Giardina, di 32 anni, da Genova, che è ricercato. Questi risulta autore di altri furti compiuti tempo addietro a danno di alcune chiese.

La refurtiva è stata recuperata, su indicazione dello stesso Rassi, in un nascondiglio tra le macerie di piazza Sarzana. Si tratta di 7 milioni e 200 mila lire, tutti in titoli al portatore, che sono già stati riconsegnati al parroco della chiesa di San Carlo, che li aveva avuti in deposito dalla signora Teresa Berti, di 72 anni.

Il Rassi, che era solito frequentare la chiesa tutti i giorni per chiedere l'elemosina, giovedì scorso si introdusse insieme al Giardina nell'archivio parrocchiale, approfittando di una breve assenza del parroco.

Malcontento in Germania tra i lavoratori italiani

I tedeschi non rispetterebbero i contratti - Diversi dei 31 mila operai tornano in Patria - Polemiche per le spese di viaggio

Francoforte, 26 maggio.

L'Ufficio del Lavoro di Darmstadt ha dichiarato oggi che sette su diciannove braccianti italiani, i quali avevano iniziato a lavorare ad Erbach, nel distretto dell'Odenforest solo poche settimane fa, hanno lasciato il proprio lavoro. Gli italiani affermano che le condizioni di lavoro da essi trovate in Germania erano state presentate in luce più favorevole al momento del loro ingaggio. Ad esempio, era stata promessa una settimana lavorativa di 48 ore, ma in pratica (secondo le loro dichiarazioni) la settimana lavorativa è risultata più lunga. Inoltre, mentre in Italia gli assegni familiari vengono concessi per tutti i figli, in Germania sono corrisposti soltanto dal terzo figlio in poi.

Dato che questi italiani hanno lasciato il lavoro prima del termine della stagione per cui erano stati ingaggiati, i datori di lavoro e gli uffici competenti si rifiutano di pagare i biglietti del viaggio di ritorno; da parte sua il Consolato italiano di Francoforte dichiara di non poter rimborsare le spese di viaggio.

Anche nella località di Rossdorf, circa un terzo dei 50 lavoratori italiani assunti da poco, sono ripartiti alla volta dell'Italia, perché insoddisfatti delle tasse che dovevano pagare sul salario percepito; tra l'altro si lamentavano contro una tassa denominata «aiuti a Berlino».

Sinora erano avvenuti soltanto casi isolati di italiani che, non soddisfatti del lavoro o dell'ambiente, erano voluti ritornare in patria.

L'Ufficio di collocamento di Darmstadt annuncia che dei 60 italiani che erano impegnati nella zona di Odenwald, nelle cave e nell'agricoltura, più di due terzi hanno abbandonato il lavoro ritornando in Italia, perché non soddisfatti del trattamento economico. Le condizioni sono state trovate non corrispondenti a quelle fissate dall'accordo italo-tedesco concernente l'ingaggio di 31.000 lavoratori italiani in Germania.

Un accoltellato si finge vittima di un investimento

Chivasso, 26 maggio.

Stanotte, all'1,30, la famiglia Frola, che abita nella frazione Casabianca di Verolengo, veniva destata da invocazioni di aiuto provenienti dalla strada. Il capo famiglia Agostino Frola, di [illegible] anni, scendeva con la madre e si trovava davanti a due uomini in bicicletta. Entrambi dichiaravano di essere rimasti feriti in un incidente: un camion — essi dicevano — li aveva investiti alle spalle dandosi poi alla fuga. Il più anziano dei due appariva in cattive condizioni e non riusciva a tenersi in piedi. Il Frola correva al più vicino telefono e avvertiva del fatto l'ospedale di Chivasso, da cui subito accorreva una autoambulanza della Croce Rossa. Poco dopo i due venivano ricoverati all'ospedale e identificati per Giosafatte Cena, di 47 anni, fuochista, nativo di Verolengo ma residente a Torino in strada Cuorgnè 84, e Pietro De Rossi, di 26 anni, operaio, suo coinquilino.

Sia l'uno che l'altro riconfermavano la versione dell'incidente, ma tale versione non era creduta dai medici in quanto il Cena presentava tre profonde ferite di arma da taglio alla schiena. Il suo stato generale era preoccupante per l'abbondante perdita di sangue. Perciò ne ordinavano il ricovero con prognosi riservata. Il De Rossi invece accusava una lieve contusione alla spalla per cui era giudicato guaribile in otto giorni.

I carabinieri di Verolengo aprivano un'inchiesta sullo strano episodio e recatisi all'ospedale interrogavano separatamente i due feriti. Entrambi cadevano in contraddizioni, specialmente il De Rossi. Dagli interrogatori i carabinieri giungevano alla conclusione che fra il Cena e il De Rossi doveva essere sorta, per motivi non ancora chiari, una furibonda lite durante la quale il giovane aveva accoltellato il compagno. Pertanto il De Rossi, su ordine del pretore di Chivasso, è stato tratto in arresto. Le indagini proseguono per chiarire la confusa vicenda.

Dopo aver urtato contro un camion di notte

Quattro morti nel tonfo di un'auto precipitata in un canale presso Lodi

Le vittime sono i familiari del proprietario d'un noto ristorante milanese - Gravemente ferita l'unica superstite: deve la salvezza all'aver cambiato di posto poco prima della sciagura - I deceduti: madre, figlio, nipote e zia

(Nostro servizio particolare)
Lodi, 26 maggio.

Un gravissimo incidente stradale — causato, sembra, dalla eccessiva velocità di un'auto — è accaduto nelle prime ore di stamane sulla Via Emilia, nei pressi di Lodi: quattro persone sono decedute; un'altra versa in gravissime condizioni. Il tremendo episodio ha suscitato profonda impressione nella zona di Lodi e a Milano, nel quartiere di via Solferino, dove la famiglia delle vittime gestisce un ristorante frequentato da industriali, uomini politici, artisti, giornalisti.

Poco dopo le ore due della notte fra ieri e oggi un autotreno della ditta Forese, targato Ascoli Piceno 13777, guidato dal ventinovenne Nello Santarelli, con a bordo anche il secondo autista Adriano Lanciotti di Nicola, di 27 anni, procedeva da Lodi alla volta di Piacenza. Giunto in prossimità del bivio per Caviaga, a due chilometri e mezzo da Lodi, il camionista vedeva giungere, dalla direzione opposta, un'automobile. L'incrocio tra l'autotreno e la vettura sembrava svolgersi normalmente, come ha dichiarato il conducente dell'autotreno; invece accadeva fulminea un'allucinante tragedia.

La macchina (una 1100/103) targata Napoli 89585, urtava lateralmente contro le ruote posteriori sinistre del rimorchio, sbandava e concludeva la tragica corsa abbattendo prima un paracarro, accartocciandosi poi contro un albero, precipitando infine nel canale Bertonica che in quel tratto fiancheggia la Via Emilia. Il conducente dell'autotreno, atterrito dall'urto, dal rovinio dei cristalli, dallo schianto e dal tonfo dell'auto nell'acqua, bloccava i freni e con il compagno di viaggio scendeva precipitosamente a terra. La campagna era rischiarata in lontananza dalle luci giallastre dei pozzi petroliferi; la notte



L'automobile, ridotta ad un ammasso di rottami dopo il tremendo volo nel canale (Telef.)

Il guidatore della tragica automobile: Giovanni Lenzi di 21 anni (Telefoto)

sembrava tranquilla, ma il silenzio era rotto da uno strano gorgoglio; era lo sciacquare dell'acqua del canale contro la vettura semisommersa nel Bertonica; di lì a poco i due autisti udivano flebili implorazioni d'una voce femminile.

Intuito l'accaduto e non sapendo come soccorrere gli automobilisti precipitati nel canale con la vettura, i due camionisti si recavano in gran fretta ad avvertire gli agenti della polizia stradale di Lodi; essi giungevano alcuni minuti dopo, al comando del tenente Antonino Sciuto; accorrevano anche i vigili del fuoco, che con non facili manovre riuscivano a trarre a riva la vettura ridotta a un ammasso di lamiere contorte, tre corpi inerti e una donna che dava ancora segni di vita: la superstite era riuscita a portarsi fuori dal groviglio di rottami e a mantenersi a galla.

Trasportata all'ospedale Maggiore, la superstite veniva identificata per la quarantacinquenne Adelina Mencarini, da Lucca, che con frasi smozzicate, prima di cadere in choc, affermava che sulla vettura si trovavano cinque persone, lei compresa. Le sue condizioni sono gravi. S'iniziavano allora le ricerche del corpo mancante, mentre le tre salme tratte dalla macchina, venivano avviate alla camera mortuaria del cimitero di San Martino in Strada. Fino alle 7,20 di stamane, decine di chilometri dei canali che intersecano la campagna lodigiana venivano scandagliati, e quando ormai si dubitava della affermazione della Mencarini, il corpo di una donna, orribilmente straziato, era rinvenuto a 13 chilometri da Lodi, nei pressi della cascina Colombina.

Frattanto si era cercato di identificare i cadaveri, trovati privi di documenti. La pista decisiva — nell'angosciosa indagine — doveva essere un indirizzo del ristorante toscano sito in via Solferino 21 a Milano, e toccava così al proprietario del locale, Bruno Lenzi, il tremendo destino di essere convocato dalla polizia a Lodi per il riconoscimento delle vittime; sul freddo marmo della camera mortuaria di San Martino in Strada, egli doveva identificare in quei corpi straziati il proprio figlio Giovanni, di 21 anno, che guidava l'autovettura, la propria moglie Irma Innocenti, di 47 anni, la cognata Adalfina Innocenti, residente a Chiesina Uzzanese di Lucca, e il nipote Mario Lenzi di 14 anni, da Ponte Buggianese di Pistoia. Indicibile il suo straziante dolore.

Sul luogo del disastro è intervenuto il Sostituto Procuratore della Repubblica, che ha aperto un'inchiesta sulle cause della sciagura.

Il giovane stava tornando a Milano, da Lucca, dove si era recato coi familiari in visita a parenti. Sembra che la stanchezza del lungo viaggio sia stato il fatale motivo del sinistro; dopo aver incrociato con la motrice dell'autotreno, il guidatore avrebbe sterzato leggermente sulla sinistra entrando così in collisione col rimorchio, che forse egli non aveva visto; anche la velocità abbastanza sostenuta potrebbe essere una causa dell'incidente. Le salme delle vittime saranno trasportate domani a Milano.

La signorina Adelina Mencarini deve la propria salvezza al fatto di avere scambiato posto, poco prima della sciagura, con la madre di Giovanni Lenzi; nella catastrofe si è aperta soltanto la porta presso cui la Mencarini era seduta e ciò le ha consentito di uscire dalla tragica vettura; ella aveva cambiato posto a causa di un lieve malessere e ciò le ha aperto la via della salvezza.

g. c.

Profonda impressione tra i clienti della trattoria

Milano, 26 maggio.

Fortissima impressione ha suscitato in via Solferino 21 la notizia della morte di quattro componenti la famiglia Lenzi, periti nello spaventoso incidente automobilistico avvenuto la notte scorsa nelle vicinanze di Lodi. La notizia della sciagura è giunta stamane alle 7,30 per telefono a Bruno Lenzi; egli è immediatamente partito per Lodi, dove l'attendeva una terribile realtà. I Lenzi, originari da Borgo a Buggiano, piccolo centro toscano, vennero a Milano qualche anno fa, per aprire un ristorante che fece la fortuna della famiglia. Il giovane Giovanni Lenzi stava per andare sotto le armi e avrebbe dovuto sposarsi subito dopo il servizio di leva. I familiari di Bruno Lenzi erano partiti due giorni or sono per andare a visitare dei parenti in Toscana: a Milano era rimasto solo Bruno Lenzi, per badare alla numerosa clientela del ristorante.

Durante il viaggio di ritorno, si erano uniti alla comitiva Mario Lenzi, di 14 anni e la signora Adelina Mencarini, suocera di Bruno Lenzi. Il ristorante gestito dalla famiglia toscana è molto noto a Milano.

Spara al cane che lo segue e si uccide con due fucilate

Il fedele animale, che aveva tenuto dietro al padrone come per un presentimento, sopravviverà

Vado Ligure, 26 maggio.

Nei giorni scorsi il quarantasettenne Giobatta Verardo, abitante in via Aurelia 91, sofferente di nervi, dopo aver rivolto parole di minaccia al figlio Vittorio, di 18 anni, si allontanava da casa e non faceva più ritorno. I familiari iniziavano le ricerche, che rimanevano infruttuose. Ma questa mattina i carabinieri nel corso di una battuta nelle campagne vadesi, rinvenivano dietro una collinetta il Verardo col volto orribilmente sfigurato da due colpi d'arma da fuoco. Poco distante un fucile da caccia.

Era così possibile ricostruire i fatti in base agli accertamenti e alle dichiarazioni di alcuni abitanti della zona, i quali hanno raccontato che nel pomeriggio di mercoledì sentirono alcuni colpi di fucile seguiti dai guaiti di un cane: recatisi a vedere di che cosa si trattasse, trovarono l'animale gravemente ferito da una fucilata, ma, nonostante avessero visitato per largo raggio la brughiera d'intorno, non scoprirono lo sparatore.

Il Verardo, appena lasciata l'abitazione, evidentemente in preda a una crisi di nervi, aveva preso il fucile da caccia e il cane, come di consueto, l'aveva seguito; giunto in campagna, il Verardo aveva sparato al fedele animale (che sopravviverà) e, dopo aver fatto un tratto di strada, si era a sua volta tolto la vita sparandosi in bocca due colpi di fucile.

Sospeso lo sciopero dei piloti

Roma, 26 maggio

L'Associazione nazionale piloti aviazione civile (ANPAC) ha deciso di sospendere lo sciopero dei piloti civili con effetto dalle ore 12 del 27 maggio 1956. La categoria continua però a rimanere in agitazione.

Una cantante e il suo amico

Sottrassero 28 milioni a una signora di 83 anni

Genova, 26 maggio.

Il consigliere dott. Moreno dovrà portare a termine una complessa istruzione, la pratica a carico di Francesco Paolo Graziano e la sua compagna Lidia Di Mauro (conosciuta negli ambienti teatrali come Idria Di Mauro), imputati di circonvenzione di incapace.

Nel 1952 la signora Lina Malvino ved. Tabbò di 83 anni, domiciliata in un suo appartamento in salita Santa Anna insieme alla sorella Lucia e al marito di costei, signor Vincenzo Muricchio, generale di Divisione a riposo, aveva la sventura di fare la conoscenza con la menzionata coppia.

La vecchia signora, proprietaria di appartamenti e di terreni e comproprietaria di un albergo sito ad Alassio, veniva subito fatta oggetto di particolari cure e attenzioni da parte del Graziano e della Di Mauro. L'uomo aveva asserito di essere titolare di una ditta di importazioni ed esportazioni, con sede in Roma in via Eleonora Duse, e la donna aveva accennato a future, vantaggiose scritture teatrali.

A vibrare la prima stoccata sembra sia stata la cantante lirica la quale, incontrata a Genova la Tabbò, a breve distanza di tempo dalla presentazione avvenuta a Ovada, le avrebbe chiesto un prestito di centomila lire, dietro garanzia di alcuni gioielli, che la Di Mauro aveva poi cura di farsi riconsegnare prima ancora di avere pagato il proprio debito.

La coppia avrebbe fatto in modo che la vecchia signora ottenesse a suo favore un mutuo di 1.100.000 lire dietro accensione di una ipoteca sull'appartamento di Salita Sant'Anna. Dopo avere riscosso gli interessi per qualche tempo il mutuante finiva col pretendere la restituzione del capitale. Per restituire quest'ultimo la Tabbò sarebbe stata consigliata dal Graziano e dalla sua amica a contrarre un altro mutuo, questa volta di tre milioni e mezzo con un'ipoteca sull'appartamento in questione. La differenza (due milioni e 400 mila lire) sarebbe finita nelle mani dell'esportatore e della cantante.

Visto che la pianta continuava a dare buoni frutti i due avrebbero fatto contrarre un altro mutuo (quattro milioni di lire) garantito questa volta dalle proprietà terriere di Ovada.

A distanza di tempo la coppia scriveva alla vecchia signora per chiedere sette milioni e mezzo, somma che sarebbe stata sufficiente per sistemare una volta per sempre i suoi affari.

Successivamente altre piccole somme venivano richieste dai due e pertanto la poveretta finiva per rimetterci complessivamente circa 28 milioni.

Due scosse di terremoto con epicentro presso Siena

Firenze, 26 maggio.

Questa sera sono state avvertite in città due sensibili scosse di terremoto.

Secondo quanto si è appreso dal direttore dell'Osservatorio Ximeniano, Padre Coppedè, le due scosse avvertite a Firenze sono avvenute rispettivamente alle ore 16,17 e 19,41, la seconda è stata la più forte e si giudica del 7° grado della scala Mercalli; quella precedente del 4°-5° grado.

L'epicentro è a circa 25 km. da Siena.

Annega cadendo dal camion in fondo al lago di Garda

Riva del Garda, 26 maggio.

Un giovane autista, il ventisettenne Franco Prest da Ponte Alpi in provincia di Belluno, è precipitato nel pomeriggio di oggi nel lago di Garda a bordo di un autocarro annegando.

L'incidente è avvenuto in un piazzale all'uscita della galleria di congiungimento Loppio-Garda, durante una manovra per ribaltare nel lago il carico di terra dell'autocarro. Al camion era stata fissata una catena di sicurezza infissa al centro della piattaforma. Il pesante mezzo in retromarcia stava avvicinandosi al ciglio del piazzale, quando un anello della grossa catena è saltato e l'automezzo è scivolato nel lago senza che il Prest potesse mettersi in salvo.

La strana moda dell'anno 1966

Dopo aver accuratamente vagliato i dati sul progressivo peggioramento del clima in questi ultimi anni, uno studioso di meteorologia ha predetto che l'abbigliamento femminile più in voga tra un decennio sarà quello presentato da questa indossatrice. «Se andiamo avanti di questo passo» ha detto il meteorologo «nel 1966 pioverà quasi ogni giorno e il sole si potrà vedere soltanto una volta al mese. Bisogna che le nostre donne si preparino fin d'ora a compensare il futuro grigiore generale con la smagliante luminosità dei loro incantevoli "Sorrisi Durban's"».

Perfetto come un orologio

che tuttavia può essere facilmente fermato da un granello di polvere, il nostro organismo può essere sbilanciato da una piccola deficienza alimentare

La scienza dell'alimentazione ha fornito sufficienti indicazioni per individuare nelle vitamine e negli oligoelementi gli elementi indispensabili per assicurare all'organismo lo stato di benessere.

In base a tali indicazioni la Galbani ha modificato la composizione del formaggino BEBÈ aggiungendo al contenuto vitaminico tutti gli oligoelementi in modo da assicurare, in un unico alimento, gli elementi indispensabili per l'ottimale sviluppo dell'organismo dei bambini.

formaggino BEBÈ

omogeneizzato, quindi facilmente digeribile

Galbani Melzo - Garanzia di qualità

controllato da un Istituto Universitario Statale

stirate a vapore

con il nuovo ferro elettrico HOOVER

Ogni cosa stirata in modo perfetto... e senza fatica!
È facile da usare, leggero, praticissimo. Con il nuovo ferro Hoover non occorre inumidire... non occorre premere... il vapore fa tutto da sè.
Dentro il ferro l'acqua si trasforma goccia a goccia in vapore e inumidisce uniformemente mentre voi stirate.
E, quando volete, basta spingere un bottone per trasformarlo in un normale ferro da stiro.
Chiedete oggi stesso una dimostrazione al più vicino negozio di elettrodomestici.

L. 12.500

due ferri da stiro in uno

Informazioni e assistenza:
HOOVER ITALIANA
Milano, Piazzetta Giordano 3, tel. 300.165

Ufficio di Torino - Piazza Solferino 9/E - telefono 49 311

ULTIME NOTIZIE

In contrasto sui rimedi Adenauer ed i suoi ministri

L'economia tedesca soffre per un eccesso di prosperità

La corsa agli acquisti, i prezzi crescenti e la scarsità di manodopera fanno temere l'inflazione - L'attuale legislazione fiscale scoraggia il risparmio

(Nostro servizio particolare) Bonn, 26 maggio.

L'eccessiva prosperità della Germania comincia a preoccupare seriamente i tedeschi. Il problema di contenere l'esuberanza dell'economia si è imposto per la prima volta in questi giorni, agitando fortemente le acque e provocando una crisi di Gabinetto che non può considerarsi ancora del tutto superata.

Due ministri, quello dell'Economia Erhard e quello delle Finanze Schäffer, hanno minacciato le dimissioni per gravi dissensi con Adenauer circa i metodi atti a fronteggiare la situazione. I giornali parlano di pericolo di crisi e di inflazione, criticano il Cancelliere e il ministro delle Finanze, si domandano anche se non stia per calare il sipario sul «miracolo tedesco». Tutti sono comunque d'accordo su un punto: che l'economia della Germania può da un momento all'altro «scoppiare di salute» come un individuo eccessivamente sanguigno minacciato dalla pressione troppo alta.

Quali sono i sintomi di questa congiuntura alta che hanno messo in allarme gli economisti e gli statisti tedeschi? In primo luogo l'aumento lento ma costante dei prezzi, in particolar modo di quelli dei generi di prima necessità. Sulla base dell'indice 100 del 1950, tanto per fare un esempio, i generi alimentari hanno toccato e superato i 111 «punti», senza parlare dei prezzi dei prodotti dell'agricoltura, aumentato del 12,6% rispetto all'aprile dello scorso anno.

Il fatto è che i tedeschi spendono troppo. Le loro esigenze vanno aumentando di giorno in giorno. Negli anni dell'immediato dopoguerra pensavano a comperare quel tanto che bastava loro per vivere decorosamente e si accontentavano magari di un vestito a buon mercato all'anno; adesso ne vogliono tre di buona stoffa con pretese di eleganza. I tedeschi spendono non soltanto il massimo consentito dai loro guadagni, ma cedono volentieri, per procurarsi l'automobile, il frigorifero e il televisore, alla tentazione degli acquisti rateali, poco preoccupandosi del risparmio.

Il denaro circola a una velocità impressionante, perdendo di potere d'acquisto e di conseguenza i prezzi salgono (c'è poi da considerare che in alcuni settori l'offerta non riesce a tener testa alla domanda). Salendo i prezzi, si impone anche un aumento dei salari e non passa mese ormai che la Confederazione del Lavoro non imponga, quasi sempre con successo anche se senza scioperi, un adeguamento dei salari al costo della vita. Inoltre la scarsità di mano d'opera, che è diventata fenomeno addirittura allarmante, permette poi ai sindacati di tenere alto il mercato del lavoro.

Sotto la pressione continua della domanda, l'industria riversa sui mercati una enorme quantità di prodotti. Per incrementare la produzione, i capitali vengono rapidamente reinvestiti, ma ciò non sembra ancora sufficiente alle esigenze del mercato, perché specie la piccola e la media industria ricorrono costantemente agli istituti di credito. Al rapido reinvestimento dei capitali non è estraneo il sistema fiscale, il quale non tocca il denaro che rientra in qualche modo nel giro della produzione, mentre colpisce il risparmio.

Ora, questa corsa agl'investimenti e agli acquisti, questo velocissimo giro di produzione e di consumo, hanno determinato una congiuntura estremamente florida e sanguigna. Ma gli economisti che guardano più in là hanno cominciato a domandarsi se il cuore dell'economia tedesca, a furia di battere così vertiginosamente, non finirà per scoppiare. Se per una ragione qualsiasi, questo ciclo di estremo benessere dovesse interrompersi, subentrerebbe una crisi cui l'economia tedesca si troverebbe impreparata, mancando di riserve accantonate e tenendo conto che anche l'indice del risparmio è basso.

I ministri economici sono già corsi ai ripari elevando il tasso di sconto dal 4,5% al 5,5 % e progettando di incoraggiare l'importazione riducendo le tariffe doganali nella misura del 30 per cento. Adenauer, però, ha preso posizione contro questi provvedimenti e di qui è nato il conflitto con i suoi ministri; fra l'altro egli sostiene che l'aumento del tasso di sconto colpisce le piccole e le medie industrie, che hanno scarsa possibilità di autofinanziamento e in definitiva l'intera congiuntura.

Per sanare la situazione, gran parte della stampa ed i circoli economici reclamano una riforma del sistema fiscale, che incoraggi il risparmio; la formazione di riserve di capitali e rallenti quindi la corsa agli acquisti e agl'investimenti. Il ministro delle Finanze Schäffer è accusato di tenere troppi quattrini nelle casse dello Stato, e fra le righe dei commenti di stampa si fa capire che sarebbe gradita la sua testa.

m. l.

Il Senato francese boccia l'aumento delle pensioni

Parigi, 26 maggio.

(s. v.) Una «esecuzione» è quella compiuta stamani dal Consiglio della Repubblica che, a conclusione d'una seduta durata tutta la notte, ha praticamente annullato le provvidenze adottate dal governo, e già approvate dall'Assemblea Nazionale, a favore delle pensioni alla vecchiaia.

Era in discussione il fondo nazionale di solidarietà, attraverso il quale il ministro delle Finanze Paul Ramadier si proponeva di trovare i 140 miliardi necessari ad assicurare una modesta pensione a tutti i vecchi lavoratori francesi. Attraverso una serie di emendamenti, i senatori hanno ridotto i 140 miliardi alla somma irrisoria di 38 miliardi. Tutte le imposte rivolte a colpire il reddito delle categorie più privilegiate sono state bocciate. Le sole nuove entrate accettate dalla maggioranza dei senatori sono: la tassa sulle pubblicità stradali, un'imposta sulle scommesse, e l'aumento del cinque per cento sul prezzo dei tabacchi di lusso. E' stato invece negato l'aumento sull'imposta alle società anonime, che avrebbe dovuto fornire il gettito principale.

L'Assemblea Nazionale, che avrebbe dovuto approvare definitivamente il progetto di legge martedì prossimo, ne ha rinviato la discussione, ma sembra ormai del tutto improbabile che esso possa venire attuato.

Ha donato un rene alla sorella



Due gemelle americane di 21 anno si sono sottoposte a Boston alla rischiosa operazione di trapianto di un rene. La donatrice, Wanda Foster (in piedi) e la sorella Edith Helm, a cui il rene era necessario per sopravvivere, prima dell'intervento che ha avuto esito felice (Radiofoto)

Grosse novità previste nella politica sovietica

Stoccolma, 26 maggio.

Si fanno sempre più insistenti, e vengono raccolte ormai da molte fonti, le voci secondo cui starebbero per prodursi — nel mondo sovietico — novità ancor più sensazionali di quelle recenti, la condanna dello stalinismo e la «liberalizzazione» del regime.

Oggi un deputato democratico americano, l'on. Wayne Hays dell'Ohio, ha annunciato entro tre settimane «un grande avvenimento di portata mondiale», senza precisare quale. Alcuni commentatori ritengono che egli volesse alludere alla concessione di maggiore libertà agli Stati satelliti dell'Europa orientale: la voce non è nuova, si ritiene possibile che l'annuncio venga dato in concomitanza con il viaggio di Tito in Russia. Infatti il maresciallo jugoslavo arriverà il 2 giugno a Mosca per un soggiorno ufficiale di tre settimane.

Un'altra ipotesi parla di possibili mutamenti nelle alte sfere sovietiche: Voroscilov, attualmente capo dello Stato, si ritirerebbe a vita privata a causa della malferma salute, ed al suo posto potrebbe andare Molotov, vecchio bolscevico il cui allontanamento dal Ministero degli Esteri sarebbe scontato da mesi. Si pensa inoltre che anche Bulganin aspiri ad una carica meno onerosa di quella che attualmente detiene, e che possa lasciare il posto di Primo ministro a Mikoyan, ministro del Commercio.

Il panfilo era servito nel 1954 alla "crociera del re"

L'«Agamemnon» fermato e perquisito dalla Marina inglese nelle acque di Cipro

E' la prima volta che un piroscafo greco viene intercettato in alto mare - Si temeva che portasse armi ai terroristi - Proteste di Atene

(Dal nostro corrispondente) Londra, 26 maggio.

Il piroscafo greco Agamemnon, di 5500 tonnellate, che due anni fa servì alla «crociera dei re» organizzata dalla regina di Grecia, e che ora fa servizio di linea fra Atene e Alessandria d'Egitto, è stato fermato ieri sera da un dragamine britannico nelle acque di Cipro, dove il piroscafo fa abitualmente sosta. La Marina militare britannica ha compiuto un'ispezione di due ore per accertarsi che a bordo della nave, proveniente da un porto greco, non vi fossero armi per i terroristi ciprioti.

Il fatto che non sia stato trovato nulla di sospetto a bordo non è certo bastato a sminuire le proporzioni dell'incidente. Tanto la stampa britannica quanto quella greca — a quanto riferiscono le agenzie da Atene — hanno dato grande rilievo alla notizia e naturalmente ne hanno dato anche interpretazioni del tutto diverse. L'interpretazione britannica, in un comunicato ufficiale del governo di Cipro, è che si tratta di un provvedimento del tutto normale. Azioni simili, anzi, sarebbero compiute «tanto di giorno quanto di notte» fin dal settembre scorso; esse fanno parte di un piano generale per impedire il contrabbando di armi nell'isola.

Tuttavia, a quanto pare, fino ad ora si era semplicemente trattato di ispezioni ai pescherecci, mentre questa è la prima volta che un piroscafo per passeggeri — e proprio quello di lusso, su cui la regina di Grecia organizzò la famosa crociera, e su cui tutte le cabine portano ancora una placchetta che ricorda l'ospite dal gran titolo — è stato fermato e perquisito. I giornali greci definiscono l'azione della Marina britannica «un atto di pirateria» anche perché pretendono — nonostante la risoluta smentita di Londra — ch'esso venne fermato nelle acque territoriali elleniche.

Finora il governo britannico non ha informato le autorità greche di quanto è avvenuto, nè le autorità greche hanno inoltrato una protesta formale. Si ha, anzi, l'impressione che la Grecia, pur continuando una campagna propagandistica ad un alto grado di indignazione, sia disposta a riprendere le trattative per Cipro con la Gran Bretagna, purché questa si faccia avanti con qualche proposta veramente nuova. Ma per il momento non v'è alcun segno promettente da parte inglese.

L'unico progresso nel campo della politica del Medio Oriente può essere considerato il lungo colloquio che l'ambasciatore britannico al Cairo ha avuto col Primo ministro col. Nasser. Negli ultimi mesi l'inimicizia fra i due Paesi si è andata approfondendo, ed il colloquio avrebbe lo scopo di porre un freno a questa deriva. Uno dei punti più interessanti della discussione fra l'ambasciatore inglese e il Primo ministro egiziano è stata certamente la decisione di Nasser di riconoscere il governo comunista della Cina. Questa decisione non serve soltanto a far piacere alla Russia, che ha rifornito di armi l'Egitto, ma anche a proteggere l'Egitto nel caso in cui le Nazioni Unite impongano un embargo di armi ai Paesi arabi e a Israele per consolidare l'armistizio assicurato dal Segretario dell'ONU. Infatti l'Egitto ha una bilancia attiva di 8 milioni di sterline nei suoi scambi con la Cina e questa repubblica comunista, come si sa, non è vincolata alle decisioni del Consiglio di Sicurezza, perché non è membro delle Nazioni Unite.

Nell'isola di Cipro il terrorismo continua con il solito sanguinoso ritmo. Per la prima volta oggi un gruppo di nazionalisti si è scontrato con una pattuglia inglese in servizio di rastrellamento nella zona collinosa di Kambos, villaggio che sorge nella parte sud-occidentale dell'isola. I terroristi, in numero di sei, sono stati costretti ad accettare il combattimento; lo scontro a fuoco è stato di breve durata, ma violentissimo: dotati di fucili mitragliatori, pistole e bombe a mano, i terroristi si sono battuti fino all'esaurimento delle munizioni, arrendendosi infine alla netta superiorità degli avversari.

r. a.

Maltempo nel Centro Europa

Vienna, 26 maggio.

Uragani, piogge torrenziali e inondazioni vengono segnalati da diverse zone dell'Europa centrale.

Nella regione di Vienna, nella Carinzia e nella Stiria numerosissimi sono gli allagamenti di campi, strade, cantine. In Ungheria un'ampia zona è priva di energia elettrica in seguito ai danni arrecati dal maltempo agli impianti.

Il ministro dell'Aria inglese accetta l'invito sovietico

Londra, 26 maggio.

Il ministro dell'Aviazione Nigel Birch ha accettato l'invito del presidente del Consiglio sovietico Bulganin di recarsi in visita a Mosca per il 24 giugno, onde assistere alla grande parata aerea.

Nel darne l'annuncio, il Ministero dell'Aria inglese dichiara che, insieme a Birch, si recheranno a Mosca anche alcuni ufficiali di alto rango, ma non ne indica i nomi. Si ritiene tuttavia che faranno parte della missione il maresciallo Boyle, capo di S. M. aeronautico, Ivelaw-Chapman, sottocapo di S. M., e Broadhurst, comandante dell'aviazione da bombardamento.

Tagliato dal rasoio del barbiere un cliente muore per setticemia

Roma, 26 maggio.

E' deceduto quest'oggi alle ore 15 all'ospedale Civico di Tivoli il pensionato Teo Derico Lacertosa, nato in provincia di Benevento 73 anni or sono, e residente a Tivoli.

Il Lacertosa è rimasto vittima di una infezione derivata da una ferita. Il pensionato si era recato il 18 scorso a farsi radere presso il negozio di barbiere del signor Lelio De Propris; questi inavvertitamente l'aveva ferito con il rasoio al mento; [illegible], mentre ieri alle 11,30, il Lacertosa era ricoverato in osservazione all'ospedale di Tivoli per stato setticemico grave da progressa ferita, ma nonostante le cure dei sanitari egli decedeva quest'oggi. I carabinieri di Tivoli hanno contestato al De Propris il reato di omicidio colposo, ma le indagini proseguono per ulteriori accertamenti.

Sophia Loren e la Lollo non votano perché all'estero

Madrid, 26 maggio.

L'attrice cinematografica italiana Sophia Loren non sarà domani in Italia a dare il suo voto nelle elezioni amministrative; ella ha detto di essere troppo impegnata nella interpretazione del film «Orgoglio e passione» che si sta girando in Spagna; vi partecipano anche Frank Sinatra e Cary Grant. Il film, prodotto da Stanley Kramer, tratta della resistenza spagnola alle truppe francesi di Napoleone. La Loren interpreta il ruolo d'una aristocratica spagnola che partecipa alla guerriglia.

Anche l'attrice Gina Lollobrigida, che si trova a Parigi per impegni artistici, non si recherà in Italia a votare.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Dodici europei sgozzati sulle montagne presso Algeri

Una donna fra le vittime; due bambini sono stati risparmiati
Rinforzi ai terroristi giungono dalla Tunisia e dal Marocco

(Nostro servizio particolare) Algeri, 26 maggio.

La tragica cronaca della guerriglia in Algeria deve registrare oggi uno degli episodi più gravi degli ultimi due anni. Ieri nei pressi del villaggio di Oumache, nella regione di Biskra, cittadina situata ai margini del deserto, una banda di ribelli scesa dall'Aurès ha assalito un cantiere di costruzioni stradali, sgozzando con i coltellacci dodici europei, fra cui una donna, e catturando venti operai musulmani. Due bambini sono stati risparmiati dai fuorilegge che, compiuta la strage, sono fuggiti verso le loro basi segrete della montagna.

E' questo il terzo attacco in grande stile contro europei — militari e civili — condotto dai ribelli negli ultimi dieci giorni. Al primo assassinio di una ventina di coloni francesi nell'Algeria occidentale, aveva fatto seguito la settimana scorsa un'imboscata ad una pattuglia di giovani richiamati: in essa diciotto militari erano rimasti uccisi e due erano stati portati via dai fuorilegge.

Inoltre quasi nella stessa zona gruppi di guastatori ribelli hanno gravemente danneggiato la diga di Idimaden, situata in una zona montana a 113 chilometri da Algeri, ed hanno fatto saltare l'acquedotto di una centrale elettrica, a otto chilometri dalla diga.

Un'altra forte banda di ribelli ha attaccato il villaggio di Rebaial, a 150 chilometri a sud di Algeri, ma è stata respinta. A Bathna due persone sono rimaste gravemente ferite dallo scoppio di una bomba a mano lanciata contro la sinagoga durante le funzioni.

E davanti a queste azioni nemmeno le grandi forze francesi ottengono risultati notevoli. L'esercito ha iniziato una vasta azione di rastrellamento partendo da una quarantina di chilometri a sud di Algeri; ma per sfuggire all'azione di accerchiamento, i fuorilegge, che sono valutati in circa un migliaio, si sono frazionati in numerosi piccoli gruppi e sembra che siano riusciti a filtrare oltre le linee francesi.

Il governo di Algeri teme poi che i fuorilegge algerini trovino aiuto dalla Tunisia e dal Marocco, dove il terrorismo non è ancora finito. L'Alto Comando crede nella possibilità che reparti di un «esercito di liberazione» marocchino intervengano nella lotta: si apprende infatti che alcuni capi di queste formazioni militari marocchine hanno manifestato l'intenzione di restare in armi sino a quando l'Algeria verrà «liberata». Notizie provenienti da Casablanca riferiscono che in quella città e in numerosi altri centri del Marocco sono stati aperti uffici di reclutamento di volontari, che vengono poi avviati clandestinamente in Algeria.

Anche la situazione esistente alla frontiera con la Tunisia desta vive preoccupazioni.

l. m.

ULTIME DI CRONACA

Feriti due giovani fidanzati nello scontro fra moto e pullman

Verso mezzanotte, all'incrocio di corso Firenze e via Bologna, una motoleggera si è scontrata con un pullman. Il guidatore del motociclo, Filippo Storia, di 19 anni, abitante in via Antonio Cecchi n. 30, e la fidanzata, Lidia Canali di 18 anni, domiciliata in corso Napoli 13, sono stati proiettati con violenza sull'asfalto.

Con un'auto di passaggio, venivano trasportati entrambi all'ospedale Maria Adelaide. Il giovane è stato ricoverato con riserva di prognosi: presentava ferite al capo e la frattura di una gamba. La ragazza ha avuto rotta una spalla e riportato contusioni non gravi: guarirà in 25 giorni.

— La signora Teresa Gramaglia di 54 anni, abitante in corso Vercelli 481, alle 11,30 di ieri, uscita dalla propria abitazione, si accingeva ad attraversare il corso mentre sopraggiungeva un'automobile. La guidava il signor Valentino Torchio abitante in via Asinari di Bernezzo 74, il quale cercava di frenare, ma l'azione dei freni non era adeguata alla necessità e l'auto andava ad urtare la donna che veniva sbalzata dalla strada e scaraventata ad alcuni metri di distanza contro la fiancata di un tram della linea 13. Subito caricata su di una macchina di passaggio era trasportata all'Astanteria Martini dove veniva ricoverata con prognosi riservata per ferite al capo e frattura.

— L'operaio Vincenzo Summo, di 35 anni, residente a Candiolo, mentre stava lavorando a un tornio, veniva colpito alla fronte da un mandrino svitatosi dalla macchina utensile. Ha riportato la probabile frattura cranica e ferite multiple alla fronte. Al S. Vito è stato ricoverato con prognosi riservata.

Caduta dalla bicicletta forse perderà la vista

La signora Giovanna Gribaldo di 45 anni, abitante a Gassino, in via delle Scuole, è stata trovata gravemente ferita ieri alle 15 in un viottolo di campagna. All'ospedale i sanitari l'hanno ricoverata in gravi condizioni con ferite alla faccia per le quali si teme che perda la vista. La Gribaldo tornava a casa in bicicletta scendendo per una ripida strada ed era caduta in una curva.

REGIONE AUTONOMA della VALLE D'AOSTA

La Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta partecipa con profondo dolore che oggi è immaturamente deceduto il signor

Giuliano Bondaz
di anni 55

il quale ha prestato per circa 30 anni la sua opera alle dipendenze della Regione.

I funerali avranno luogo in Aosta, lunedì 28 maggio alle ore 17 partendo da v. Sant'Anselmo 31.

Aosta, 26 maggio 1956.

Il Personale dell'Amministrazione Regionale prende parte al cordoglio della famiglia Bondaz per il grave lutto.

Cristianamente è mancata

Melania Maria Revere
Musicista

Ne dànno il doloroso annuncio: il fratello Teresio con la sua Emilia, cugine: Carmela, Lea, Tina, Giulietta e consorti, Evelina e Mariuccia Dessy' (Buenos Aires).

I funerali lunedì alle ore 14,30 dall'Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.

1-6-1954 1-6-1956

Alla cara memoria del

Dr. Felice Giuseppe Ferrero

Nel secondo anniversario della sua dolorosa dipartita, verranno celebrate SS. Messe in suffragio il giorno 30 maggio alle ore 8, nella chiesa di S. Dalmazzo (via Garibaldi), e alle ore 10 nella chiesa di S. Agnese (corso Moncalieri). La moglie e parenti, con sempre accorato rimpianto, ringraziano quanti parteciperanno alla mesta cerimonia.

Carla e Carlo Varengo, commossi ringraziano Comandante, Ufficiali, Sottufficiali e Vigili del 52° Corpo Vigili del Fuoco, la Direzione Generale, i Corpi Vigili del Fuoco di tutta Italia, i Vigili Urbani di Torino, e la Gazzetta del Popolo per la grande dimostrazione di affetto tributata al loro Caro Papà

Carlo Franshino

Torino, 27 maggio 1956.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Caldano
Anziano Stipel

Lo piangono: la moglie Malvina Bonesso con il figlio Ernesto; fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. La famiglia porge un vivo ringraziamento al dottor Loria Germani che amorevolmente lo assistette.

I funerali avranno luogo stamane alle ore 10,30 partendo da via Michele Lessona 33. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa di

Teresa Re Sento

il figlio Carlo e la famiglia La ricordano con immutato affetto. La S. Messa in suffragio sarà celebrata mercoledì 30 maggio alle ore 8 nella Collegiata in Revello ed alle ore 11 nella parrocchia dei Santi Angeli Custodi in Torino.

Nel 6° anniversario della dipartita di

Pietro Gay

la moglie e il figlio, con immutato dolore, ne ricordano la sua amabile figura. La S. Messa di suffragio in S. Franc. da Paola il 28 c. m. alle ore 9.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Eleonora Batticelli Juvara e Salvatore Juvara

i figli li ricordano con immutato dolore. Messa in suffragio il 29 corr. ore 8 chiesa S. Dalmazzo.

Il vice parroco don Ala ed i familiari del fu rev.do

Don Lorenzo Menietti
Priore di Cantoira

commossi ringraziano autorità e popolazione per il solenne tributo di onoranze e suffragi resi al caro Scomparso. Sono particolarmente grati ai Vicari Foranei di Chialamberto, Lanzo, Ceres, Nole; ai numerosi Parroci e Sacerdoti e soprattutto all'esimio dott. Vittorio Bo che per oltre due anni si prodigò ad alleviarne le sofferenze.

La Messa solenne di settima verrà celebrata in Cantoira, martedì 29 corr. alle ore 7.

Dopo breve malattia chiudeva la sua laboriosa esistenza l'anima buona di

Pietro Baudino
di anni 85

Addolorati ne dànno il triste annunzio: la moglie, i figli e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo in Fossano domenica 27 corr. alle ore 17 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Cuneo 28.

Fossano, 26 maggio 1956.

30-5-1947 30-5-1956

Cesarina Ester Risshi nata Comino

Il marito la ricorda a quanti la conobbero. Le Messe di suffragio verranno celebrate il 30 corrente alle 7 nella chiesa parrocchiale di Villanova Mondovì ed alle ore 8 nella chiesa della Consolazione di Genova.

Genova, 27 maggio, 1956.

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa di

Carlo Pozzo

la famiglia le ricorda con immutato rimpianto. La S. Messa in suffragio sarà celebrata nella chiesa di Gesù Operaio, via Leoncavallo 16, il 29 alle ore 8.

Nel terzo doloroso anniversario della scomparsa di

Carlo Vorino

la moglie e il figlio Lo ricordano con la S. Messa in S. Giovanni Evangelista (c. Vitt. Eman. 13) il 29 c. m. alle ore 8.

Nel terzo anniversario della morte di

Giuseppe Chiecchi

la famiglia Lo ricorda con immutato rimpianto.

La S. Messa nella chiesa San Domenico lunedì 28 alle ore 8.

La famiglia del compianto

Pina Zoccola

ricorda ad amici e conoscenti che la S. Messa di trigesima in memoria del loro Caro, avrà luogo il giorno 2 giugno, ore 10, nella parrocchia Immacolata Concezione, di via S. Donato 11.

Ringrazia sin d'ora quanti interverranno alla mesta cerimonia.

Marito e padre esemplare, con i Conforti della fede, il 24 corrente mese ha chiuso la sua vita completamente e nobilmente spesa nel lavoro

Giuseppe Gallo

Costernati ne dànno il doloroso annuncio:
la moglie Livia;
i figli: Mario con la moglie Mariella Siletti, Giancarlo;
i fratelli: Roberto, Dino e figlio Vittorio Eugenio con la moglie Vittorina Ancoreta e bimbi Gianni e Giella, Ilaria;
la sorella Maria;
il suocero Evasio Ferrino;
le zie, le cognate, i cognati, i nipoti, i cugini e i parenti tutti, le affezionate Linda e Lisetta.

Per espresso desiderio dell'estinto se ne dà annuncio a funerali avvenuti in Cossato il 26 maggio 1956. Un particolare ringraziamento ai medici curanti dott. Piero Dobernardi, dott. Massimo Capello, dott. Tiziano Albano e alla infermiera Nella Falcinella per le tante affettuose cure prestate.

Cossato, 26 maggio 1956.

Il Consiglio d'Amministrazione della Manifattura Vittorio Gallo S. p. A. Cossato con profondo cordoglio annuncia l'immatura perdita dell'amministratore delegato della società, signor GIUSEPPE GALLO, ricordandone con infinito rimpianto le altissime benemerenze.

Cossato, 26 maggio 1956.

Il Collegio sindacale della Manifattura Vittorio Gallo S. A. Cossato annuncia con profondo dolore la perdita del signor GIUSEPPE GALLO.

Cossato, 26 maggio 1956.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Manifattura Vittorio Gallo S. p. A. Cossato, affranti dalla grave perdita del loro amministratore delegato signor PINOT GALLO, esempio e guida nel loro lavoro, annunciano con immenso e imperituro dolore la sua scomparsa.

Cossato, 26 maggio 1956.

Partecipano con vivo dolore la perdita del signor GIUSEPPE GALLO, amministratore delegato della Società, i rappresentanti della ditta Manifattura Vittorio Gallo S. p. A. Cossato:
Emanuele Bagnasco
Antonio e Leo Bini
Fulvio Bordogna
Borghetti e Gatelli
Curt Breitfeld
Edoardo Corri
Renzo Cesari
Renato Di Segni
Carlo Pasquario
Ambrogio Piantanida
Antonio Rainato
Carlo Ruggieri
Guido Oscar Ruggieri
Edmondo Russo
Gaetano Scaringi
Arrigo Siella
Ezio Viterbi.

Amilcare Berrione e famiglia prendono viva parte al lutto della famiglia Gallo.

Biella, 26 maggio 1956.

Piero De Bernardi e la fidanzata Teresa Sormano partecipano al grave lutto degli amici carissimi Mario e Giancarlo.

Cossato, 26 maggio 1956.

Luigi Ferrario e famiglia partecipano al lutto della famiglia Gallo.

Busto Arsizio, 26 maggio 1956.

Aldo e Milena Ferrario con i bambini si associano al grande dolore.

Busto Arsizio, 26 maggio 1956.

Umberto e Natalina Siletti con immenso dolore partecipano al lutto della famiglia Gallo per la immatura perdita del carissimo e indimenticabile PINOT, padre adorato del loro genero Mario.

Titti e Ubertina Siletti, unitamente alla zia Minna Ferchino, piangono la scomparsa dell'affezionatissimo signor GIUSEPPE GALLO padre del loro cognato e nipote Mario.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo cugino GIUSEPPE GALLO:
Noemy Bertotto Voglio,
Marisa e dott. Aldo Cravetto,
Rita e prof. Franco Cerese,
Gigi e Franca Bertotto.

Biella, 26 maggio 1956.

La Società Acquedotto Industriale Valle Strona prende parte al profondo cordoglio della famiglia per la perdita del signor GIUSEPPE GALLO, suo vice-presidente.

Vallemosso, 26 maggio 1956.

L'Associazione Industriale Valle Strona partecipa al grande dolore della famiglia per la perdita del signor GIUSEPPE GALLO, suo consigliere d'amministrazione.

Vallemosso, 26 maggio 1956.

L'Unione Industriale Biellese partecipa con dolore vivissimo l'immatura perdita del sig. GIUSEPPE GALLO, membro del suo comitato di reggenza.

Partecipano al vivo cordoglio della famiglia gli amici:
Ezio Balma
Gino Ernesto Bicocco
Bruno Bietto Baldo
Angelo Bonino
Eligio Botto
Silvio Bozzalla
Rodolfo Caracrio
Lodovico Cartotti
Nino Cerruti
Augusto Chiorino
Mario Converso
Augusto Dellasani
Ettore Fila
Luigi Fila
Orazio Florio
Ugo Fossati
Pierino Gallo
Guido Ghisalberti
Secondino Giachino
Oreste Giletti
Guido Francesco Grosso
Lorenzo Levis
Renato Lombardi
Cornelio Maggia
Roderico Mello
Gino Milanese
Gino Pavia
Antonio Pria
Enzo Ragazzoni
Guido Alberto Rivetti
Oreste Rivetti
Paul Schneider
Pierino Tallia
Giuseppe Valetto
Bruno Villa
Aldo Zegna
Alessandro Zegna.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Soc. p. Az. Approvvigionamenti Industriali Lanieri annunciano con profondo cordoglio il decesso del signor GIUSEPPE GALLO, consigliere della Società da oltre un decennio.

Biella, 26 maggio 1956.

Il Rotary Club di Biella si associa al dolore della famiglia per la morte del rotariano GIUSEPPE GALLO.

Alessandro Verdeja ed Ercole Casale partecipano vivamente al dolore e al lutto che ha colpito la famiglia Gallo per la perdita dell'amico GIUSEPPE.

Biella, 26 maggio 1956.

Partecipano al dolore del comm. Dino Gallo per la perdita del fratello GIUSEPPE, gli amici:
Treves
Galliate
Ferrua
Lanfranchini
Spina
Stagi
Verrello
Villa
Ferrero.

Al dolore dell'amico carissimo Mario prendono viva parte:
Armando Gardino
e Sandro Ravera.

I fratelli Bonelo costernati prendono viva parte al profondo dolore della famiglia a cui sono legati da sincera affettuosa amicizia.

Maria e Carlo Pasquario addolorati per la morte del carissimo amico Comm. GIUSEPPE GALLO prendono viva parte al grande dolore della famiglia.

Angelo e Anna Mercandetti prendono viva parte al dolore della famiglia Gallo per la perdita del caro GIUSEPPE.

Con accorato rimpianto, nel quarto anniversario della dolorosa perdita, la famiglia ricorda l'eletta figura del

Dott. Aldo Bertoldo

Torino, 27 maggio 1956.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Giovanni Monteu

Ne dànno il tristissimo annunzio la mamma, la sorella Armanda in Bram, l'adoratissimo nipote Sergio, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Mercandino per le amorevoli cure prodigategli e all'affezionata amica Selma Conta per l'affettuosa assistenza prestata.

I funerali avranno luogo lunedì 28 corr. alle ore 10,30 partendo da via Cernaia 33. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Maria e Piera Ventura-Piselli con Silvana e Marco addolorati prendono vivissima parte all'immatura perdita del caro cugino.

All'età di anni 97 cristianamente mancava ai suoi cari

Margherita Branca nata Meotto

La piangono i figli:
Francesco con la consorte Elisabetta Bertello e figli Giuseppe e Giorgio,
Giorgio con la consorte Natalina Bugnone e figlio Gino;
il genero Giuseppe Meotto e figlie:
il cognato comm. Giuseppe Grasso;
le cognate: Margherita Branca, Elena Branca, Maria Alliecne (Brasile), Giuseppina Branca;
i nipoti: Raimondo, Branca, Meotto, Tesivella, Collino, Maudrino, Grasso e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Rivoli domenica 27 corr. alle ore 9,45 partendo da viale Branca 20. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Rivoli, 26 maggio 1956.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Pietro Gay

Ne dànno il doloroso annunzio: la moglie Emilia Lesana, il figlio Aldo con la moglie Mariella Guglielminetti; i fratelli e le sorelle con le rispettive famiglie e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 27 corr. alle ore 8 partendo da via Duchessa Jolanda 5. La Salma proseguirà per Villafranca d'Asti per essere tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Isidoro Perrotto

lasciando sconsolati:
la moglie Secondina Binelli,
i figli: Lina con il marito Lello e la piccola Mauro, Germano con la moglie Marisa e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 27 c. m. alle ore 10,30 partendo dall'Osp. M. Vittoria (v. Medail 3). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Ha lasciato per sempre i suoi cari

Rosa Pozzo n. Derba

La piangono: il marito, le figlie Giovanna e Aida, il genero, i nipoti, la sorella Gina e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Bonfante per le amorevoli cure.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,30 partendo da via Piedicavallo 22.

Il Direttore dell'Istituto Chirurgico Ortopedico Maria Adelaide prof. Alberto Fasari, gli Aiuti e gli Assistenti, si associano al cordoglio della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile Amico

PROF. DOTT.
Alessandro Ferrari

E' serenamente mancato ai suoi cari, l'anima buona di

Carlo Roletti
Stella al merito del lavoro

Ne dànno il triste annuncio la figlia, i generi, e nipoti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, domenica alle ore 10,30 in Bricherasio.

Nella ricorrenza del decimo anniversario della scomparsa del

Cavaliere al Merito del Lavoro
Grand'Uff. Candido Viberti

martedì 29 maggio, alle ore 10, verrà celebrata una S. Messa di suffragio a Torino nella chiesa parrocchiale dei Santi Angeli Custodi di via Amedeo Avogadro.

La famiglia, con accorato e commosso rimpianto, sarà riconoscente a quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera, rinnovando alla memoria del suo Caro il tributo dell'affetto nel cordoglio della Sua dipartita.

Nel 10° anniversario della morte del

Cavaliere del Lavoro
Candido Viberti

le Officine Viberti ricordano con profondo e commosso rimpianto il loro Fondatore.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze dello Stabilimento di Torino onorano il Maestro rinnovando l'espressione del loro affetto verso lo Scomparso.

Si uniscono ai Colleghi di Torino nella rievocazione dell'indimenticabile Scomparso Cav. del Lavoro CANDIDO VIBERTI i Dirigenti e Dipendenti della Officina Viberti:
Stabilimento di Bolzano
Stabilimento di Napoli
Filiale di Roma
Filiale di Milano
Ufficio di Genova.

Si associano nella rievocazione del Cav. del Lavoro CANDIDO VIBERTI:
la Soc. Sacim-Termomatic di Torino
la Soc. Edilcrea.

La Soc. Sambre si associa alle Officine Viberti nella rievocazione del Cav. del Lavoro CANDIDO VIBERTI nel 10° anniversario della Sua scomparsa.

La Soc. Alit si unisce alle Officine Viberti nel ricordo dell'indimenticabile figura del Cav. del Lavoro CANDIDO VIBERTI.

La Soc. Saimem di Trofarello ricorda con rimpianto il Cav. del Lavoro CANDIDO VIBERTI nel 10° anniversario della Sua morte.

La Soc. Sema di Caluso nel 10° anniversario della scomparsa del Cav. del Lavoro CANDIDO VIBERTI lo ricorda a quanti ne conobbero le alte doti di intelligenza e di cuore.

La Soc. Simp nel 10° anniversario dell'immatura scomparsa del Cav. del Lavoro CANDIDO VIBERTI si associa alle Officine Viberti nella rievocazione dell'indimenticabile figura del loro fondatore.

La Soc. Sama di Rivoli si unisce alle Officine Viberti nel ricordo del Cav. del Lavoro CANDIDO VIBERTI nel 10° anniversario della Sua morte.

La Soc. Tipografica Piemontese s'associa alle Officine Viberti nella commemorazione del 10° anniversario della morte del Cav. del Lavoro CANDIDO VIBERTI.

SS. Messe di suffragio verranno celebrate nell'interno delle Officine di Torino, degli Stabilimenti della Soc. Sambre, della Soc. Alit, dalla Soc. Sema di Caluso, e nelle chiese parrocchiali: di Trofarello per la Soc. Saimem, di Regina Margherita (S. Massimo) per la Soc. Simp, di Rivoli Borgo Nuovo (S. Bartolomeo) per la Soc. Sama, e della Crocetta per la S.T.P.

Torino, 27 maggio 1956.

Nel quinto doloroso anniversario della scomparsa del loro Caro

Mario Chibaudi

la famiglia, con immutato dolore, Lo ricorda a tutti coloro che ebbero per Lui, stima ed affetto. Mercoledì 30 maggio, alle ore 7, 7,30, 8 verranno celebrate Messe in suffragio dell'anima buona, nella chiesa di San Gioachino (corso Giulio Cesare).

La famiglia ringrazia sin d'ora coloro che si uniranno nella preghiera.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Ferruccio Garaudo Beraud

Ne dànno il triste annuncio: la sua cara Anna, i cugini Giovanni e Mario, il figlioccio Franco e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 28 corr. alle ore 9 partendo da via Pianezza 73. Indi la cara Salma proseguirà per Venaria per essere tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La famiglia Bomero prende parte al dolore della cara Anna per il decesso di FERRUCCIO BERAUD.

Munito dei Conforti religiosi, è mancato ai suoi cari

Carlotta Facchini vedova Peano

Ne dànno il doloroso annuncio: i figli: Teresa, Valentino, Maria Giovanna; le cognate: Ernestina, Teresa ved. Facchini, Giovannina Peano; i nipoti Facchini e Merlo; cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 28 corr. alle ore 8,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Massimi 21, indi la cara Salma proseguirà per Ciriè, ove sarà tumulata nel sepolcreto di famiglia.

Biella, 26 maggio 1956.

E' salita in cielo a rivedere il suo Papà dopo lunghe sofferenze l'anima bella e cara di

Liliana Chiale
di anni 14

Con un dolore che non avrà più conforto ne dànno l'annuncio la desolata mamma, zii, zie, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 28 c. m. alle ore 14,30 partendo da via Francesco Arsi 10. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Con immutato affetto Maria Luisa, il marito, papà, mamma, fratello, suoceri, cognati e parenti ricordano il primo anniversario della scomparsa di

Fiorentina De Paoli in Brignolo

La S. Messa in suffragio sarà celebrata il 29 corrente ore 9 nella parrocchia di Lucento.

Severina Ferrero Gobetti nell'immutato rimpianto per il grande bene perduto ricorda l'adorata

Mamma

alle persone care nel 4° doloroso anniversario.

Messa a suffragio mercoledì 30 corr. ore 9 chiesa S. Cuore Maria, piazza Donatello.

Nel 4° anniversario della morte dell'

Avv. Giovanni Guina

la famiglia Lo ricorda a quanti Gli vollero bene. S. Messe in suffragio verranno celebrate a Mirafiori e a Torino nella chiesa dei Ss. Pietro e Paolo alle ore 9 del 29 maggio.

FIAT

Soc. per Azioni - Sede in Torino
Capitale versato L. 57 miliardi
C.C.I.A. - Torino 118

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che a partire da venerdì 1° giugno p.v. verranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle Obbligazioni 6 %, contro ritiro della cedola n. 14.

Dalla stessa data verranno rimborsati i certificati obbligazionari — muniti della cedola n. 15 e successive — estratti nel 6° sorteggio, effettuato il giorno 6 aprile u.s.

L'elenco delle Obbligazioni estratte nell'anno 1956 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso, è stato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale», inviato alle Camere di Commercio per l'affissione nell'Albo Camerale e distribuito alle Banche incaricate dei pagamenti. Verrà inoltre inviato gratuitamente dalla Società, a richiesta degli interessati.

I suddetti pagamenti verranno effettuati presso la Cassa della Società in Torino — corso G. Marconi 10 — e presso le Sedi e Dipendenze dei seguenti Istituti: Banca Commerciale Italiana; Credito Italiano; Banco di Roma; Banca Nazionale del Lavoro; Banco di Napoli; Banco di Sicilia; Banca d'America e d'Italia; Banca Popolare di Novara; Cassa di Risparmio di Torino; Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Banco Ambrosiano; Banca Popolare di Milano; Monte dei Paschi di Siena; Credito Industriale di Venezia; Banca Gaudenzio Sella & C., Biella; Istituto Finanziario Industriale, Torino.

AEG
MODELLI
da 100 - 120 - 170 - 215 - 275 litri
FRIGORIFERI AEG
Agente distributore
E. CHIAPPO - Via Bonafous, 3
TORINO - Telefono 81-542

MAL DI SCHIENA
Presto vinto.

PERCHE' TOLLERARE i disturbi del mal di schiena, dolori reumatici, lombaggine, muscoli e giunture rigidi od i comuni disordini urinari causati da azione lenta dei reni quando potete riacquistare il vostro benessere?
Milioni di persone benedicono il giorno nel quale provarono le Pillole Foster per i Reni. Questo tanto conosciuto diuretico e antisettico urinario aiuta i reni lenti ad eseguire il loro compito di liberare il sangue dall'eccesso di acido urico e da altre impurità dannose alla salute. Persone riconoscenti, ovunque, raccomandano ad amici e conoscenti le

PILLOLE FOSTER

per Voi massaie!

LA GRANDE PIOGGIA DEI PREMI IMMEDIATI "Brueg,,

300.000 REGALI MENSILI UTILI PER LA CASA * migliaia DI DADINI D'ORO PORTAFORTUNA * NUMEROSISSIME RICCHE SORPRESE

questi i doni che vi garantisce "Brueg,,

il pregiato dado per brodo di gusto italiano

Studio 3 Pubblic.

possedete una bicicletta?

cambiatela con un ciclomotore Lambretta 48

costa L. 76.000

Pagamento anche a rate mensili, con modesti anticipi

fino al 31 luglio

lire 5000

è la valutazione della vostra vecchia bicicletta che consegnerete al ritiro del ciclomotore Lambretta 48

in pochi secondi TIMOR Aerosol distrugge mosche e zanzare

TIMOR Aerosol

è l'insetticida moderno più conveniente

• sempre pronto per l'uso • di facilissimo impiego • di sicura efficacia • di odore gradevole

TIMOR aerosol MONTECATINI

MONTECATINI
Direzione Vendite Resine e P.D. Via F. Turati, 18 - Milano

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

(Continua da pag. 6)

PRIVATO vendo due camere, tinello, cucinino, [redacted] gabinetto, [redacted] centrale esente tasse, zona Porta Palazzo. Telefonare 526-880. 04172

PROPRIETARIO vende alloggio libero moderno centralissimo 3 camere ingresso tinello cucinino [redacted] centrale cantina piano IV [redacted] largo IV Marzo 8. Telefonare 53-541 dalle 10 alle [redacted].

RUBIANA [redacted] vendesi casetta, [redacted] stagione. Capello, via Rosbò 4, Rivoli.

SOFFITTA di 2 locali, entrata vendonsi convenientemente. Facilitazioni di pagamento. Cialdini 47. Ore 15-17. 5902

SOFFITTE vendonsi blocco e fuori blocco. Mazzini 4, ore 10-19. 8428

STABILIMENTI industriali, locali adatti deposito merci semicentrali urge affittare vendere. Geom. Imariglio, Baliazzi 11, telef. 53-501. 8357

STABILIMENTINO Regina Margherita vari locali 350 mq. coperti [redacted] fronte due vie, [redacted], vende Donin. Telefonare 45-578. 7538

TERRENO [redacted] fabbricato industriale 1500-2000 mq. in Torino acquistasi. Scriv. cassetta 1202, SPI, Torino

TERRENO fabbricabile frazione Regina Margherita vendesi anche frazionato. Telefonare 772-501 ore [redacted]. [redacted]

TERRENO ipotetico Mirafiori nuovo quartiere organico residenziale vendiamo [redacted] per conto società proprietaria a lotti al mq. 30.[redacted], 47.368, [redacted], [redacted] 67.710, 73.484 piano regolatore particolareggiato e utilizzazione prof. ing. Rigotti e arch. Renoglio. Per trattative rivolgersi Tecnocasa corso Vittorio Emanuele 2, telefono 882-946. 7190

TERRENO precollinare vendiamo, corso Moncalieri strada degli Alberoni, piccoli grandi lotti palazzine 60 camere, villa, villini, progetti costruzioni approvati, strada, fognatura acqua, luce. Esaminiamo combinazioni. Rivolgersi sul terreno.

TERRENO vendo mq. [redacted] via [redacted] Mirafiori [redacted] cambio con alloggio. Telefonare 395-459 ore 18-21. 81105

TRE negozi, zona Mercati Nuovi, blocco vendonsi privatamente. Telefon. 293-258.

ULTIMI, signorili, finiturissimi alloggi 2-3 camere, servizi, vendonsi. Telef. [redacted].

ULTIMI 2 [redacted] 2-4 camere [redacted] occupati, termo, bagni, lunghe rateazioni. Via [redacted] 45-47, ore 15-17. [redacted]

VENDESI alloggio [redacted] camere cucina cantina [redacted] libero [redacted] 1.200.000, subito 1.600.000. Sig.ra Ancora, corso Regina 229, ore 14-17. 7810

VENDESI libero alloggio signorile corso d'Azeglio, sei camere, stanzino, cucina, bagno. Telef. 63-797. F1684

VENDESI stabile nuova costruzione capolinea 10, 22 camere, 4 garages, termo bagno, finiture accurate, reddito 9%. Richiesta 24.500.000. Telefonare 275-564.

VENDESI terreno mq. 3000 regione Lucento, prossimità case popolari. Altri zona collinare piccoli e grandi lotti, comodità pullman. Telefonare 772-357.

VENDESI villa collinare panoramica, Castagneto Po, presso Chivasso, 20 stanze ammobiliate, cucina, bagno, termosifone. Acqua sorgiva, corrente industriale. Frutteto, giardino. Rivolgersi Bianco Clara, via Solferino 15. Firenze. 52138

VENDESI zona piazza Chironi alloggio al piano terreno 2 camere cucina bagno con [redacted] proprietà [redacted] e terreno nel cortile L. 4.300.000. Telef. [redacted].

VENDESI 15 km. Torino casetta nuova costruzione composta due alloggi indipendenti cantine cortili sei vani più cucina. Reddito 30.000 mensili, 4.300.000. Telefonare 520-645, feriali 13.30-14.30.

VENDITA casetta terreno, trattativa privata fissata 30 maggio corrente ore nove presso notaio Sanloro, Rivolgersi per informazioni avv. Benelli, via Giulio n. 14, telef. 46-820. B4442

VENDO cascinotta irrigua Chivasso. Informazioni: Petroc, via Venaria 48, Torino, telef. 296-016. 53044

VIA Alfieri angolo San Francesco Assisi vendonsi uffici negozi appartamenti autorimessa. Per dettagli tecnici informazioni: tel. 524-538, 521-230. [redacted]

VILLA nuova costruzione mai abitata vicinanze Giaveno vendesi. Telef. 82-096.

VILLETTA quattro camere servizi ampio seminterrato terreno Regina Margherita vendesi convenientemente. Telefonare 781-310 ore 16-22. 81033

VILLETTA tipo chalet a Castelnuovo Don Bosco ottima posizione cinque camere termo bagno vasto giardino orto lire otto milioni, Telefono 654-585. N4791

ZONA [redacted] su corso [redacted] disponibile subito appartamento 4 vani servizi [redacted] volendo abbinasi [redacted]. Rivolgersi portineria Rosselli 33. [redacted]

750.000 casetta 3 camere giardinetto cantina. [redacted] Chiovatero Francesco, Vie, [redacted]

1.700.000 urge vendere 4 camere corso Belgio 52. Visite ore 15-17. Facilitazioni pagamenti. 5802

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

AOATTI magazzino, ufficio 2 locali (mq. 34) affittansi. Gran Madre 8. G4415

AFFITTANSI due ampi locali uso magazzino. Via Casale 71. M4765

AFFITTANSI locali uso negozio, casa nuova costruzione corso Unione Sovietica 235. Telefonare 553-800. 7133

AFFITTANSI 5 [redacted] uso ufficio piano rialzato, pressi Statuto. Telef. 47-025, ore ufficio. 8024

AFFITTASI cascina moderna 31 giornate metà pianura metà collina, serie referenze. Botto, Madonna del Popolo 39, [redacted] (Bra). 80767

AFFITTASI negozio con [redacted]. Valentino Carrera 8, telef. 763-273. M5222

AFFITTASI negozio mq. 24. Tel. 61.205. Via Belfiore 34. M4751

AFFITTASI ufficio piccolo magazzino telefono forza luce centro S. Paolo, mensile 23 mila. Scrivere cassetta 9032, SPI, Torino. G4507

BELLISSIMO locale [redacted] qualsiasi lavorazione, luminosissimo, riscaldato, adattabile garage, volendo alloggio. Telefonare 23-571. [redacted]

CAPOLINEA 6 affittasi ampio negozio centro, eventuale alloggio. Telefon. 790-128.

CERCASI [redacted] locali periferici almeno mq. 300. Scrivere cassetta 5189. SPI, Torino. 82570

CERCO affittare entro settembre 1-2 camere centrali uso ufficio laboratorio mode. Telefonare 760-827. [redacted]

CONCEDONSI a mezzadria cascina [redacted] giornate irrigue pressi Carmagnola. [redacted] telefonare 751-365, Torino, possibilmente ore pasti. 82894

LOCALE bellissimo luminoso semicentrale mq. 300 [redacted] adatto industria [redacted] leggera, laboratorio magazzino. Telefonare [redacted]. B4498

LOCALE industriale per officina meccanica minimo 200 mq. cercasi. Scrivere cassetta 2287, SPI, Torino. F1692

NEGOZI grandiosi modernissimi zona commercialissima centro Crocetta, Colombo angolo Pigafetta, affittansi. Tel. 760-961.

NEGOZIO su corso semicentrale eventualmente con alloggio affittasi. Tel. 777-439.

[redacted] Margherita [redacted] mq. due piani, montacarichi, termosifone, oltre 300 mq. cortile, tettoia, affitta Denis. Telefonare 46-578. 7538

SAN Paolo affittasi negozio [redacted]. Telefonare 893-429. 83012

SEMINTERRATO mq. 150 locale primo piano mq. 200, bellissimi, pronti subito, affittansi vantaggiosamente. Scrivere cassetta 3283, SPI, Torino. F1568

STAZIONE Dora laboratorio magazzino con uffici [redacted] mq. 125, [redacted]. Telefonare [redacted]. 5357

VIA Vittorio Amedeo affittansi 2 camere uso laboratorio, magazzino. Tel. 560-491 ore ufficio. 80951

ZONA Solferino cedesi in affitto negozio vuoto mq. 52 con 2 vetrine e ampio magazzino interrato mq. 70 [redacted] prendesi in considerazione [redacted]. [redacted] cassetta 5284. SPI, Torino. 83124

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A privato [redacted] bellissimo appartamento villa precollinare 3 camere ingresso servizi garage libero luglio. Telefonare 608-833. 82904

ABBIAMO camere, soffitte 2000, 1-2 cucina 12.000, 17.000. Disavino. Sant'Anselmo 13. 587

AFFITTANSI alloggetti signorili spaziosi soleggiati ascensore. Visibili cantiere corso Peschiera angolo Trecate. Telefonare Colombo 72-793. F1718

AFFITTANSI alloggetti 10.000-12.000 mensili. Riva, via dei Mille 14. 4810

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere. Ferrero, Re Umberto 1. 2744

AFFITTANSI alloggi 2 camere servizi (Borinighieri) via Frejus 12. Visite 9-12, 15-18. 407

AFFITTANSI corso Rosselli 81, due alloggi 4 camere cucina, due camere cucina. Telefonare 650-070. 6686

AFFITTANSI pronti subito bellissimi alloggi due camere cucina comodità Fiat Mirafiori, Mercati Nuovi. Telef. 53-801.

AFFITTANSI alloggi moderni due, tre camere servizi Madonna [redacted] stazione Dora. Telefonare 53-601. [redacted]

AFFITTANSI 18.000 (capolinea 6) via Rochemolles 20, alloggetti due camere tinello cucinino bagno. [redacted]

AFFITTANSI [redacted], capolinea 6 via Rochemolles 20, alloggi due camere tinello cucinino bagno. 7861

AFFITTASI alloggio due camere cucina bagno soleggiatissimo, corso Mediterraneo 73. Visite 14-17. 83756

AFFITTASI alloggio nuova costruzione quattro camere cucina servizi sesto piano via Castelnuovo delle Lanze 15, fianco Stadio comunale. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI camera tinello cucinino terzo bagno quinto piano, Tel. [redacted].

AFFITTASI grattacielo via S. Teresa 3 bellissimo alloggio cinque vani servizi terrazzo. Per visite e informazioni rivolgersi custode. 80525

AFFITTASI in casa signorile zona Cibrario (capolinea tram 4) al 1° luglio: alloggi 3 grandi camere, tinello con cucinino, ripostiglio, bagno, cantina. Telefonare 71-187. F1589

AFFITTASI Lingotto camera tinello cucinetta servizi 16.000; Parella 15.000, 16.000; zona Municipio due camere cucina 18.000. Grandi piccoli tutte zone. Graziano, Saluzzo 5. 83075

AFFITTASI luglio alloggio panoramico via Napione 51 due camere tinello servizi. Telefonare 83-963. B4522

AFFITTASI villetta zona collinare Reaglie, comodità autobus. Telef. [redacted].

AFFITTO camere servizi via Spano 8. Visibile ore 14-17. 81109

AFFITTO direttamente alloggio 5 camere doppi servizi, zona semicentrale. Scrivere cassetta 5191, SPI, Torino. 22584

ALLOGGI signorilissimi 4 camere servizi garage, palazzina precollinare, capolinea tram, affittansi liberi luglio, Tel. 46-578.

ALLOGGI 1-2 camere servizi, negozi, affittiamo nuova costruzione via Fortino angolo Rovigo. Visite 17-18 feriali.

ALLOGGIO moderno due camere, tinello servizi, terzo piano, termobagno, posizione tranquilla, affittasi. Rivolgersi Fella, via Asinari Bernezzo 12. Telef. 773-757 (ore ufficio). G4118

ALLOGGIO signorilissimo [redacted] 5 camere servizi [redacted], splendida vista collinare, affittasi. Telefon. 46-578.

ALLOGGIO 2 grandi camere, tinello, cucinino, termo bagno, 2° piano, affittasi 22.000 mensili, Stadio Comunale. Telefonare 396-276, [redacted]. B4470

AUTOTRASLOCHI Mastropietro con furgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, [redacted]. Telefonare 36-680. G4100

AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 31, telef. 528-318. Garanzia, prezzi modici, magazzino. 8006

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 385-198. Cigolari.

CAMBIO alloggio 4 locali servizi Milano, fitto bloccato, con alloggio Torino pari condizione. Scrivere cassetta 5345, SPI, Torino. 82922

CASA signorile affitta alloggi 2-3 camere cucinino; 4-5 doppi servizi; negozi; garages; pronti giugno. Corso Orbassano angolo via Baltimora. 5637

CENTRALISSIMO 4 camere cucinino bagno soppalchi, termosifone 35.000. Scrivere cassetta 3214. SPI, Torino.

CERCO alloggetto 1-2 camere cucina piano terra, 1° piano, zona S. Rita-Crocetta. Telefonare 586-824 ore pasti. G4451

CERCO in affitto 1-2 camere oppure soffitta. Telefonare 587-462. 687

GRANDIOSO alloggio Porta Nuova primo piano nobile dieci camere doppio ingresso adatto abitazione uffici affittasi. Telefonare 53-601. 6367

IMPRESA affitta alloggi 2-3 locali casa signorile corso G. Agnelli angolo via B. Alra. Telefonare 584-094. [redacted]

IN villa precollinare su corso affittasi alloggio rinnovato, molto signorile, 6 camere doppi servizi garage ogni comodità, [redacted]. Inquilini. Scrivere cassetta 2340, SPI, Torino. F0747

LUSSUOSISSIMI 2 camere tinello cucinino bagno ascensore termo nafta, via Bologna 101. Telefonare 23-571. [redacted]

PORTA Nuova affittasi alloggetto ammobiliato. Telefonare 582-638. 32839

PROPRIETARIO affitta alloggi signorili 1-2 camere servizi negozi corso Agnelli. Telefonare 46-723. F1392

PROPRIETARIO affitta S. Rita camera [redacted] termo bagno, [redacted]. Telefonare [redacted]. M5316

ROMA [redacted] appartamento 7 camere doppi servizi con equivalente Torino. Telefonare 31-638. F0625

SOCIETA' edile affitta alloggi moderni 2-3 camere più servizi, zone Porta Nuova Crocetta e corso Unione Sovietica 237. Telefonare 553-800. 6915

ULTIMI alloggetti affittansi via Le[redacted] Fea 5 angolo corso G[redacted]. 83144

VIA La Chiuse 58, disponibili subito ultimi due alloggi signorili 4 camere cucina bagno una autorimessa. Rivolgersi portineria. [redacted]

VILLETTA [redacted] Torino, 4-5 camere ammobiliata [redacted], servizi, cercano coniugi americani, quattro mesi, luogo tranquillo salubre. Telefonare Jagiom 43-651, ore 8-9, 12-14. G4302

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTASI Santuario Mondovì, Piemonte, stagione [redacted] (sei mesi) confortevole appartamento ammobiliato ottima posizione: (ingresso, sala pranzo, cucina, [redacted] camere doppie, sala bagno, terrazza panoramica). Rivolgersi Rolfo, Albergo Bernini-Bristol, Roma. [redacted]

RIVOLI alloggetto in villa nuova panoramica silenziosa, terrazzo, offro. Telefonare 45-279. 7158

[redacted] vendo appartamento signorile 4 camere [redacted] doppi servizi riscaldamento giardino 8.000.000. Filippi, Mattioli 65. M4731

SPOTORNO privato affitta [redacted] agosto [redacted] alloggio [redacted] mare, 4 camere (6 letti) cucina servizi grande terrazzo garage. Telefonare dalle 18 alle 20: 370-334. 7812

VARAZZE stagione estiva prospicenti mare affitto appartamenti, camere, pensioni. Agenzia Vallino. 4263

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

ABBIAMO casa villeggiatura marina bambini bambine giovanotti giovanette, Rivolgersi Perlo, piazza San Carlo 206 Torino. Telefono 44-005. 8906

ALASSIO. Pensione Villa Gemma vicinissima mare, giardino, garage, giugno 1300.

ALBERGO Castagneti, Challant, S. Victor (Aosta) 900, acqua corrente, comfort, ottimo trattamento, prezzi minimi, prima quindicina luglio. Telef. 2.

ALLA Pensione Adriana, Bellaria, fino 10 luglio, 1300, tutto compreso. 7985

BELLARIA, Pensione Mimosa, via Rovereto 9. Giugno lire 1000. 7784

BELLARIA. Villa Fiorita, sul mare, confortevole, autoparco, prezzi modicissimi. Interpellateci. 7155

CASABLANCA Hôtel a Bogliasco (Nervi) nuovo numero telefonico 790-092. Casa signorile a mare. Ottima cucina. Soggiorno ideale. [redacted]

CATTOLICA, Hôtel Bora, sul mare, trattamento signorile. Prezzi miti, Interpellateci. 7785

FINALE Ligure, Varigotti. Nuovo [redacted] Hôtel «Al Saraceno». Tranquilla posizione sul mare. Apertura 1° giugno. Telefonare 65-11. 7578

FINALMARINA. Nuova pensione Cynthia apertura 1° giugno, ogni comfort, ottimo trattamento, prezzi modici. Prenotatevi.

IDEA Marina, Pensione Arcobaleno, soggiorno ideale, ottimo trattamento, giugno-settembre 1.100. 7150

LAVAGNA, spesi viaggio [redacted], pensione familiare giugno 1300, luglio-agosto 1500. Gualco, piazza Torino. 7945

NERVI albergo pensione [redacted] ottima posizione, 50 m. dal mare, tranquillo, comfort, trattamento. Prospetti.

PIETRA Ligure. Hôtel Ariston. Giugno [redacted] luglio-agosto 2000, tutto compreso.

RICCIONE. Hôtel dei Bains. Primordine, [redacted] letti, in tradizionale buona casa, ideale [redacted], convenienti tariffe prestagionali. 7786

RICCIONE. Hôtel Savioli, completamente rimodernato, comfort, feste danzanti. Telefonare [redacted]. 7580

RIMINI pensione Adria Nuova, ottimo [redacted]. [redacted] giugno 950. Interpellateci. 5949

RIMINI Pensione Belsoggiorno sul mare 1000 giugno, tutto compreso. Interpellateci. M4547

RIMINI. Pensione Genziana, tutti comfort, posizione centrale, prezzi [redacted]. Interpellateci. 7500

RIMINI. Pensione Losanna, vicinissima mare, maggio, [redacted] 1100, luglio, agosto 1650 tutto compreso. 7567

RIMINI, Pensione Sabrina, vicino mare 950 giugno tutto compreso. Interpellateci.

RIMINI. Pensione Villa Franco, viale Leopardi, centralissima, gestione proprietario, prezzi modici. 7500

RIVIERA dei Fiori, [redacted] estiva, giugno settembre 1100; luglio agosto 1200. Telefonare 774-552. 80905

[redacted]. [redacted]-settembre 1000, luglio 1200. [redacted] 1500. Famiglia Ferro, Recagno. [redacted]

VARAZZE. Pensione Bianca Ariella, via Monte Grappa 14, ottimo trattamento, camere acqua corrente, giugno 1300.

VARAZZE. Pensione familiare, ottima, abbondante cucina, camere moderne vicino mare. Prezzi modici. Vallino, piazza Bovani. 7510

VARAZZE, Pensione Panelli sul mare. Giugno 1100; luglio 1300; per venti giorni agosto 1500 tutto compreso. 6509

VISERBA, Pensione Carla, confortevole, familiare, prezzi modici, gestione propria. Telef. 87-17. 7787

VISERBA. Pensione Italia sul mare. Ottima cucina. Giugno 900. Interpellateci.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ISTITUTO Margara, scuola media parificata, ginnasio, liceo parificato. Esami di ammissione e idoneità con valore legale. Convitto maschile annesso. Informazioni: via delle Rosine 18. Telefono 82-821.

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

BALLO moderno. Scuola autorizzata diretta signora impartisce lezioni. Telefonare 683-749. F9011

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

AFFITTANSI ampia ammobiliata Porta Nuova, anche due amici o signorine, volendo pensione, comodità, comfort. Telefonare [redacted]. 83006

AFFITTASI bellissima camera [redacted] tinta tranquillità. Via Po, 524-743.

AFFITTASI camera anche per due con vitto. Telefonare 658-909. 81031

AFFITTASI centralissima signorile ammobiliata. Casa moderna, comodità. Via Gramsci 1, telef. 531-825. [redacted]

AFFITTASI centralissima signorile tranquilla ammobiliata, volendo matrimoniale acqua corrente calda fredda, massimo comfort, vitto anche regime servizio cure famiglia. Telefonare 48-098. 81013

AFFITTASI ammobiliata matrimoniale centralissima anche persona sola. Telefonare 62-801. G4413

AMMOBILIATA indipendente centrale 3 letti uso cucina 7.000. Telefono 86-506.

CAMERA da 3 letti e da 2, tutte comodità, piazza Vittorio. Telef. 882-445.

CERCO [redacted] con [redacted] preferibile campagna disposta prendere in pensione signorina [redacted] periodica. Buon mensile. Scrivere cassetta 3291, SPI, Torino. F1654

MATRIMONIALE uso cucina comodità affittasi zona Statuto. Referenze. Telefonare 536-987. M5330

PORTA Nuova affittasi subito a distinto bella ammobiliata. Telefonare 553-150.

PORTA Nuova signora sola affitta mobiliata non affittacamere. Telef. 684-974.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A ben capace cameriera tuttofare, fissa, offriamo buon posto. Avella, Viareggio 12.

A domicilio lavoro continuo imparando taglio confezione camicerie, pantaloncini, sarta. Corsi gratuiti Arbiter, via S. Quintino 17. F1724

A pensionati statali, sottufficiali Finanza, Carabinieri et persone serie, residenti anche piccoli centri, la famosa Casa Olearia Paolo Berio offre possibilità realizzo ottimo guadagno [redacted] occorrendo incarico vendite [redacted] Olitra et Sapone per spedizioni dirette a consumatori, [redacted] richiedere impegni. Scrivere: Oleificio Paolo Berio, Casella postale 436, Oneglia.

ABBIAMO impieghi esclusivamente nostri allievi [redacted] anche 25 giorni [redacted]grafia, contabilità. Specializzatevi segretaria albergo 28 lezioni. Sconti non residenti Torino Istituto [illegible], Nizza 65.

ABILE aiutante sarta cerco. Tel. 62-844.

ABILISSIMI saldatori, specializzati alluminio, diverrete frequentando antica Scuola via Boucheron 2 bis. Eccezionale apprendimento garantito. Minima [redacted]. Diploma Ministeriale. [redacted]

AO abili macchiniste [redacted] paglia affidiamo lavoro [redacted]. Telefonare 46-413. [redacted]

[redacted] volenterosi [redacted] carriera produttiva presso importante istituto assumonsi. Telefonare 697-876. 6533

ASSISTENTE edile pratico cantieri costruzioni assume impresa per cantieri città. Referenze. Scrivere cassetta 9004, SPI, Torino. G4182

ASSUMONSI aggiustatori e tornitori per stampi materie plastiche pressofusione. Sala, via Exilles 53, telef. 792-740.

AUTORICAMBI cerca ragazzo robusto sedicenne commissioni bicicletta triciclo, Scrivere cassetta 7072 SPI, Torino.

AZIENDA commerciale cerca veloce, volonterosa, fidata sedicenne dattilografa, nozioni contabilità, residente possibilmente zone barriera Milano, Campagna, Stadio. Specificare referenze et attività svolta dai familiari. Scrivere cassetta 3206 SPI, Torino. F0635

CAMERIERA e cuoca cercansi appositamente per famiglia tre persone, trattamento ottimo, uscita bisettimanale. Telefonare 580-166 ore 8-10 e 14-16.

CAMERIERA fissa referenziata cercasi. Presentarsi Cernaia 15, Scala 14-16.

CERCANSI abili lavoranti aiutanti sarta fantasia. Telefonare 888-826. B4508

CAMICIAIA [redacted], collettista, esterni anni 16, apprendiste anni 14. Via Barolo 23. F1634

CERCANSI abilissimi revisionisti stagno laniera. Priotto, via La Thuile 9, Torino.

CERCANSI carpentieri ferro, saldatori elettrici, tracciatore. Via Borrelio 45, Torino. B4494

CERCASI abile cameriera, Albergo Principe, corso Moncalieri 55. 80961

CERCASI abile lavorante sarta [redacted]. Presentarsi via S. Chiara 28, Cerruti.

CERCASI abile ricamatrice a mano. Scrivere cassetta 7075 SPI, Torino. B4450

CERCASI abilissima stiratrice. Rivolgersi [illegible] 10, Telefonare 300-861.

CERCASI aiutante o lavorante sarta [redacted] mezza giornata, Tel. 80-512.

CERCASI apprendista bustaia anni 14. Barberis, [redacted] Vitt. Emanuele 82.

CERCASI autista-domestico moglie praticissima cucina. Specificare età referenze. Scrivere cassetta 5285, SPI, Torino.

CERCASI bravi aggiustatori meccanici e ragazzo come fattorino. Imep, via [illegible] 22. B4472

CERCASI cameriera bella presenza, tuttofare, caffè stazione San Maurizio Canavese. F0923

CERCASI capo ufficio effettiva pratica corrispondenza clienti per importante società. Scrivere cassetta 5336, SPI, Torino.

CERCASI commessa preferibilmente giovane, pratica salumeria, referenze controllabili. Scrivere cassetta 5319, SPI, Torino. 80809

CERCASI corrispondente stenodattilografa conoscenza lingue, indicare età, studi, referenze. Scrivere cassetta 3237, SPI, Torino. F1654

CERCASI cuoco fisso per albergo. Buone referenze. Telefonare 23-20 Ivrea.

CERCASI donna fine cameriera capace cucina per famiglia signorile tre persone. Inutile presentarsi se non con massime referenze. Ottimo stipendio e buon alloggio. Telefonare dalle 9 alle 12 al 520-883.

CERCASI [redacted] tuttofare fissa, pratica pensione. Tel. [redacted]. M5312

CERCASI giovane pratico lavorazione salumeria, volenteroso, svelto. Presentarsi salumeria Vittone, piazza Repubblica 26.

CERCASI giovane regolatore possibilmente conoscenza francese inglese per lavoro ufficio. Indicare referenze. Scrivere cassetta 5255, SPI, Torino.

CERCASI lavorante sarta donna interna esterna. Scriv. cassetta 3292, SPI, Torino.

CERCASI macchinista pellicciaia capace anche a mano. Scrivere cassetta 3218, SPI, Torino. F1990

CERCASI operaio lattoniere idraulico abilissimo impianti e coperture. Scrivere cassetta 5260 SPI, Torino. 80977

CERCASI pulitore provetto, sistemazione immediata. Via Pacchiotti 119, telefono 364-159. 80896

CERCASI [redacted] 14-18 anni apprendista montaggio apparecchi elettrici. Telefonare 26-011. B4542

CERCASI ragazzo apprendista pellicciaio. Scrivere cassetta 3217 SPI, Torino.

CERCASI [redacted] 16-18enne, robusto, per lavoro magazzino e consegna merce con motofurgoncino. [redacted] ore ufficio. F1632

CERCASI signorina 19enne bella presenza pratica [redacted] trattamento clienti. Referenze. [redacted] 528-473. F0899

CERCO tuttofare fissa, pratica cucina, 30-40enne. Telefonare 62-095 (mattino).

[redacted] specializzato provetto, lavori commerciali, cerco, paga adeguata. [redacted] cassetta 2220 SPI, Torino.

CUOCA finita lavare stirare referenziata, cerca famiglia signorile per campagna. Telefonare 580-147. G4222

(Continua a pag. 11)

RABARBARO S.PELLEGRINO

I vostri capelli hanno bisogno di

BRYLCREEM

per la loro salute e la loro bellezza

NON UNGE

BRYLCREEM è una crema di olii speciali emulsionati che conserva puliti i capelli, senza eccessiva oleosità.

NON È GRASSA

BRYLCREEM è una crema che mantiene a posto i vostri capelli e li rende morbidi e lucenti con riflessi naturali.

NON APPICCICA

BRYLCREEM è una crema che non appiccica, ma vi conserva la pettinatura perfetta per tutto il giorno.

Brylcreem mantiene i capelli soffici, sani, splendenti e senza eccessiva oleosità. Mettete un po' di Brylcreem fra le palme delle mani e poi passatele sui capelli. Avrete i capelli in ordine tutto il giorno con la piacevole sensazione di avere la testa pulita, come **solo** Brylcreem può dare.
Brylcreem è preparato con una formula speciale che assicura ai vostri capelli bellezza e salute durature. Brylcreem è di qualità assolutamente superiore: per questo è il prodotto più venduto nel mondo.

The Perfect Hairdressing
BRYLCREEM

BRYLCREEM
La Pettinatura Perfetta

PROVATE OGGI STESSO
BRYLCREEM

Ora in vendita in tubi da L. 150, 250 e 400, in vasi da L. 200 e 500 (più dazio)

COUNTY LABORATORIES Ltd., LONDON, ENGLAND

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 10)

COMMESSA abilissima cercasi per negozio calzature. Telef. 61-343. S3070
CONIUGI con due bambini cercano ragazza 20-25enne preferibilmente veneta tutto fare possibilmente già pratica, presenza, seria, volonterosa, buon trattamento. Telefonare 274-894 ore 14-16, oppure scrivere cassetta 5318 SPI, Torino.
CUSTODE anziano per stabilimento città 40enne coniugato preferibilmente ex-carabiniere senza figli. Referenze controllabili. Scriv. cassetta 3284, SPI, Torino.
DISEGNATORE attrezzista provetto assume azienda autoveicoli industriali. Scrivere cassetta 3268, SPI, Torino.
DUE tornitori specializzati richiesti per la Svizzera, Ginevra. Scrivere immediatamente Case Postale 48 Mont Blanc, Genève. [illegible]
EBANISTI età 20-30enni operosi intraprendenti, cercansi sicuro miglioramento economico, stabilimenti Torino, per affidamento graduale, ciclo completo lavorazioni varie, piccole serie. Occorre disposizione conoscenza disegno, macchinature, [illegible] personale lavoro affidato. Massima serietà. Scrivere [illegible] avendo requisiti. Dettagli, referenze, indirizzo. Cassetta 9024, SPI, Torino. G4062
EBANISTI provetti cerca [illegible], corso Bramante 28. [illegible]
FALEGNAME, provetto macchinista, serramenti, tracciatore, buone condizioni. Urgenza. Scrivere SPI, [illegible] 14-A, Savona. 7877
FAMIGLIA con due bambine piccole cerca tuttofare. Referenze ineccepibili. Rivolgersi Gossi, corso Marconi 5 ore 17-19.
FAMIGLIA signorile [illegible] tuttofare fissa abile referenziata. Telef. [illegible].
FATTURISTA provetta cercasi. Scrivere cassetta 3256 SPI, Torino. F0653
FLORICOLTORE specializzato colture serre, cercasi per stabilimento Torino. Alloggio. Scrivere cassetta 3183 SPI, Torino
FOTOGRAFIA Cagliero, urgono signorine abilissime ritocco o stampa. Po 37.
GEOMETRA praticissimo cantieri edili cemento armato, assume impresa per lavori Torino. Referenze. Scrivere cassetta 9035, SPI, Torino. G4184
GIOVANE cameriera fissa, referenziata. Presentarsi lunedì pomeriggio: Merlino, via Lagrange 14. G3084
GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Bondi 28 r, Firenze. 8015
IMPORTANTE [illegible] cerca stenodattilo complementista con licenza scuole medie superiori, eventuale conoscenza tedesco. Indicare curriculum cassetta 1194, SPI, Torino. 7938
IMPORTANTE [illegible] dolciaria torinese cerca ispettore vendite centro-sud Italia, ottima retribuzione, referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 5950, SPI, Torino.
IMPORTANTE industria meccanica cerca abili attrezzisti e fresatori, referenze. Scrivere cassetta 5007 SPI, Torino.
IMPORTANTE istituto [illegible] personale ambosessi per mansioni di fiducia. Presentarsi via Nizza 140, 1° piano, ore 9-12.
IMPORTANTE Società metalmeccanica cerca provetti aggiustatori e fresatori. Indicare età, posti occupati, retribuzione richiesta Scrivere [illegible] 1192 SPI Torino
IMPORTANTE società metalmeccanica cerca provetti calderai. Indicare età, posti occupati, retribuzione richiesta. Scrivere cassetta 1198 SPI, Torino. [illegible]
IMPRESA edile cerca geometra disegnatore. Scrivere cassetta 8010, SPI, Torino.
INDOSSATRICI et modelle per [illegible] pubblicitari cercansi. Telefonare 82-978 pomeriggio. B4526
INDUSTRIA chimico-farmaceutica con laboratorio in Piemonte cerca ragioniere per servizio amministrativo e contabile, pratico del lavoro nel settore specifico. Si assicura che le trattative saranno strettamente riservate e che la posizione attuale dei candidati sarà valutata adeguatamente. Pregasi inviare dettagliato curriculum vitae. Scrivere cassetta 8140 SPI Torino. S3819
INDUSTRIA Torinese colori vernici assumerebbe direttore tecnico referenziato. Scrivere cassetta 3283, SPI, Torino.
INDUSTRIA torinese cerca provetti progettisti specializzazione motoristica aeronautica et giovani ingegneri provvisti conoscenze tecniche servocomandi. Inviare domanda et curriculum a cassetta 1205, SPI, Torino. B106
INDUSTRIA farmaceutica cerca espertissima segretaria, colta, praticissima tutti lavori ufficio. Inutile senza requisiti richiesti. Scriv. cassetta 9036, SPI, Torino.
INFERMIERE giovane buona presenza anche non diplomata cercasi accompagnare montagna due signore, vitto alloggio. Scrivere età posti occupati cassetta 3268, SPI, Torino. F1736
INGROSSO [illegible] cerca robusto fattorino 15enne. Scrivere referenziando cassetta 3287, SPI, Torino. F1474
LANIFICIO in Torino cerca falegname esperto manutenzione. Scrivere cassetta 7048 SPI, Torino. B4342
LAVORO [illegible] rimunerativo frequentando corsi di pasticceria. Telefonare [illegible]. G4135
MAGAZZINIERE [illegible] pratico assume azienda veicoli industriali. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 7886
MAGLIFICIO cerca provette lavoranti cucitrice. Telefonare [illegible]. S1049
MANOVALI, qualificatevi saldatori, frequentando nostri corsi autorizzati. Via Lombardore 4. 2373
MONTATORE e saldatore impianti riscaldamento e sanitari cercasi. Via Bellini 5.
ODONTOTECNICO secondo cercasi. Indicare età posti occupati. Scrivere cassetta 5224, SPI, Torino. 50658
OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiederla: Uedi, casella 79, Foligno [illegible]
OFFRESI ad elementi dinamici [illegible] commerciali [illegible] titolo studio militare esenti, massimo età 40, residenti Torino e Comuni limitrofi, brillante possibilità carriera e sistemazione economica presso importante società ad espansione mondiale. Richiedonsi doti morali e referenze primo piano. Assunzione subordinata a breve periodo prova di carattere tecnico e pratico Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 4919
OPERAIO finito serramenti e vetrine in ferro tubolare [illegible] migliorare cercasi. Telefonare [illegible]. 74747
PARRUCCHIERE signora urgente abbisognasi lavorante abilissima tutto, disposta lavorare provincia Torino, buon stipendio. Scrivere cassetta 5281, SPI, Torino. S3060
PRIMARIA industria cerca verniciatori, elettrauto e montatori finizione autovetture. Scrivere cassetta 5146, SPI, Torino.
RAGIONIERE desideroso formarsi buona pratica tecnico commerciale, buona presenza, volonteroso cercasi. Scrivere età posti occupati cassetta 3284, SPI, Torino.
REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 8017
SARTO abile tagliatore, preferibilmente pratico lavorazione serie assumiamo. Scrivere cassetta 5289, SPI, Torino.
SERIGRAFIA cerca elementi abili stampare. Scrivere referenze, pretese a cassetta 3278, SPI, Torino. F1630
SIGNORINE con maturità classica o studentesse e laureate lettere o legge massimo 27enni, abitanti in Torino, liberi da impegni presenti o prossimi, cerchiamo per impiego fisso a intera giornata in ufficio corrispondenza. Scrivere indicando età, studi fatti, eventuali impieghi occupati, recapito telefonico. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. F3497
STIRATRICE abili cerca tintoria Aurora. Presentarsi: via S. Francesco d'Assisi 27.
TORNITORE, lunga esperienza tornio frontale, cercasi. Referenziare. Joannes, piazza S. Rita 11. 80693
TUTTOFARE [illegible] piccola famiglia signorile, buon trattamento. Telefonare 553-696. M5944
TUTTOFARE fissa, coniugi due bambini cercano, trattamento familiare. [illegible] referenze. Telefonare 579-621. G4204
TUTTOFARE non necessita sera, pratica cucito e altro, cercano coniugi soli, provincia. Paga 20.000. Specificare età, capacità, referenze. Scrivere cassetta 3180 SPI, Torino. F0289
VERNICIATORI provetti cassettori mobili metallici, presentarsi Bereno. Telefonare 290-355. F0655
VIA Villa della Regina 1, cerca abile stiratrice e apprendista. S3129

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., success. L. 30

A stenodattilografa, nozioni lingue, pratica lavori ufficio, attualmente impiegata, libera giugno, necessiterebbe impiego anche mezza giornata, seria ditta. Referenze. Telefonare sera 204-926. B4458
ABILE confezionista antivestì offresi a seria ditta, eventuale lavoro domicilio. Scrivere: Milano, [illegible]. G4267
AUTISTA 2° benzina, 3° nafta, offresi ditta o privato. Ripiani, Cavaglià 23, Torino. S1039
AUTISTA II e III, giovane, veneto, offresi subito. Telefonare 86-883. S3060
[illegible] ore offresi. [illegible]. Telefonare 72-250 [illegible]
CAMERIERA pizzi presenza offresi stagione ovunque. Scrivere cassetta 7076, SPI, Torino. B4460
CAMERIERA [illegible] praticissima, bella presenza, perfetto francese, volonterosa, offresi bar oppure ristorante, albergo. Scrivere cassetta 5084, SPI, Torino.
COMMESSA alimentari praticissima, libera anche subito, offresi. Scrivere cassetta 5282 SPI, Torino. S3036
COMMESSA [illegible] alimentari offresi mezza giornata o tutta, assume responsabilità. Scrivere cassetta 5281, SPI, Torino. 80869
COMMESSA tessuti offresi. Telef. [illegible].
COMMESSA 35enne, dattilografia, corrispondenza commerciale, offresi. Avetta, Vinzaglio 13, telefono 527-929. 3910
DICIANNOVENNE offresi motorista seconda categoria. Scrivere cassetta 7056, SPI, Torino. B4974
DICIASSETTENNE licenza commerciale offresi qualunque [illegible] lavoro. Scrivere cassetta 7081, SPI, Torino. B4493
DICIASSETTENNE volonteroso, svelto, serio, offresi come fattorino o commesso. Scrivere cassetta 3257, SPI, Torino.
ELETTRICISTA offresi ore libere. Telefonare sera 277-114. [illegible]
ELETTROMECCANICO 40enne alta capacità applicazione schemi costruzioni centrali, cabine AT-BT circuitista provetto già mansioni direttive occuperebbesi quale tecnico lavori disposto recarsi estero. Scriv. cassetta 5350, SPI, Torino.
FRESATORE 1° categoria, [illegible], libero subito. Telefono 761-591. F1598
GIOVANE bella calligrafia, facile parola, esente militare, offresi commesso o magazziniere presso seria ditta. Telefonare 84-503. M4751
GIOVANE patente 3° grado bella presenza, cultura, offresi lavoro redditizio fiducia o rappresentanza. Telefonare 281-683 oppure scrivere cassetta 3269, SPI, Torino.
[illegible] francese corrispondente perfetta, impiegherebbesi seria ditta. Eventualmente accetta traduzioni. Scrivere cassetta 7064, SPI, Torino. B4635
INDOSSATRICE 20enne, taglia 44, conoscenza [illegible], massima serietà offresi. Telefonare 385-200. F1730
PARRUCCHIERE signora [illegible] anche aria. Presenza, offresi. Tel. 699-973.
[illegible] fiducia, cercano portineria cambio pulizia. Scrivere cassetta 9039, SPI, Torino. [illegible]
PRATICO carpenteria saldatura patente fuochista 2° grado offresi. Scrivere cassetta 3256, SPI, Torino. F1678
QUARANTASETTENNE [illegible] capacissima tuttofare offresi dalle 8 alle 15, persona sola o coniugi. Tel. 525-678.
PRATICA lavori ufficio, magazzino, disposta viaggiare, offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 8032 SPI, Torino. M5800
QUINDICENNE volonteroso cerca impiego, preferibilmente radio elettricità. Telefonare 892-639. F1808
RAGAZZO diciassettenne cerca impiego da apprendista presso officina meccanica offrendo cauzione. Scrivere cassetta 7050, SPI, Torino. B4354
RAGIONIERA primo impiego, perfetto francese, corrispondente. Miti pretese. Telefono 554-492. S0829
RAGIONIERE esperto contabilità paghe offresi ore libere. Scrivere cassetta 7073, SPI, Torino. B4434
RAGIONIERE praticissimo tenuta contabilità et pratiche amministrative offresi ore libere. Telefonare ore pasti 768-282.
RETTIFICATORE provetto interni esterni piani, offresi. Tel. 386-704. F0866
[illegible] dattilografa seria, bella presenza, primo impiego, impiegherebbesi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
SEGRETARIA [illegible] stenodattilografa veloce, lunga pratica ufficio, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 5241, SPI, Torino. [illegible]
SIGNORA 30enne, conoscenza francese, offresi cameriera anche per stagione custodia bambini. Telefonare 385-568 dalle 12 alle 15. M5262
SIGNORINA dattilografa, licenza scuola media, offresi. Tel. 526-775, ore 9-18.
SIGNORINA diciassettenne bella presenza offresi primo impiego o qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 395-862. B4563
SIGNORINA referenziata, sportiva, paziente, conoscenza latino francese, offresi istitutrice accompagnatrice vacanze estive. Dettagliare condizioni, località, inanonimi. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. S3036
TEDESCO corrispondente offresi lavoro saltuario. Scrivere cassetta 3036, SPI, Torino. M5272
TRENTENNE motorista autista 2° [illegible] Diesel offresi subito. Cappelletto, via Pietro 9. [illegible]
TRENTENNE presenza referenze [illegible] grado lavori ufficio cerca impiego mansioni fiducia. [illegible] 3064, SPI, Torino. F1674
TRENTUNENNE pratica cucina offresi tuttofare ore 8 alle 21. Scrivere: Fella, via Po 27. G4056
VENTIQUATTRENNE esente militare occuperebbesi [illegible] commesso autista [illegible]. Referenze. Mussino, Belfiore 71. S1010
VENTITREENNE volonteroso computista commerciali offresi primo impiego. Telefonare 525-041. G4206

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

ALIMENTARI importante ditta cerca piazzista per zona Torino salumerie, alimentari; altro per drogherie e viaggiatore per provincia Torino. Telefonare 48-360.
ANTICA casa olearia, fornitrice olii oliva di ogni tipo e olii di semi super-raffinati, assume zone libere agenti provetti con referenze. Scrivere SPI, casella 5 Z, Genova.
ASSUMONSI commissionari che acquistino in proprio [illegible] eccezionali [illegible] articolo [illegible] grande utilità basso costo applicabile [illegible] autoveicoli. Scrivere casella 24 V, Steap, Firenze.
AZIENDA importante assume ragionieri, dottori [illegible] trentenni vendita [illegible] ufficio previo corso Milano retribuito. Curriculum. Scrivere casella 261-N, SPI, Milano
DIGESTIVO « Forgen » prodotto Laboratorio Tecnico Erboristico, Arbor Distillatori, preparando lancio cercano rappresentanti Piemonte Liguria, piazzisti Torino introdotti Bar Drogherie [illegible]. Specificare zona, [illegible] ditte già abbinate, se forniti mezzo trasporto. Scrivete: Ferrero [illegible], piazza Castello n. 71, [illegible]. G4146
IMPORTANTE Casa prodotti novità negozi uffici cerca produttori provvisti autoscooter per Torino e provincia. Massima serietà, ottimo guadagno. Presentarsi: corso Vittorio Emanuele 84, Turci.
IMPORTANTISSIMO stabilimento bilance affettatrici, cerca per Torino e Piemonte abilissimi venditori et agenti segnalatori. Scrivere cassetta 1175, SPI, Torino.
IMPORTANTISSIMO stabilimento bilance affettatrici cerca per zone libere Italia concessionari [illegible]. Scrivere cassetta 1174, SPI, Torino. 6969
KATER-patent, veritabile spazzola aspirapolvere senza elettricità. Cercansi concessionari esclusivisti per ogni regione di Italia. Corso Sommeiller 35, Torino.
IMPORTANTE ditta esclusivista Piemonte prodotti Metalbar novità negozi uffici facile collocamento cerca concessionari ogni provincia. Esigonsi referenze. Massima serietà. Presentarsi: corso Vittorio Emanuele 84, Torino, Turci. B4546
PIAZZISTI forniti autoscooter introdotti latterie, bar, cerca primaria ditta torinese. Scrivere referenziando cassetta 3027 SPI, Torino S5268
QUARANTENNE cerca lavoro per mezza giornata disponendo giardinetta. Telefonare 26-582. F0428
RAPPRESENTANTE cercasi da fabbrica ceramiche artistiche introdotto Piemonte. Fornire referenze. Scrivere: Alfa. Sesto Fiorentino, via Lino Bianciani (Firenze).
SIGNORA, facile parola, esperta nel ramo commerciale collaborerebbe con serio rappresentante. Scrivere cassetta 5261, SPI, Torino. S0091

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

ALTO 1,86, brigadiere effettivo, sposerebbe 27-30, preferibilmente provinciale, [illegible]. Scrivere cassetta 3158, SPI, Torino. F0338
ANTICA distinta famiglia accaserebbe 38enne migliori requisiti 20 milioni controllabili con laureato industriale, cattolico, età e condizioni adeguate, inaccessibilità. Inanonimi. Scrivere cassetta 201 P Pubblimen, Asti 7769
BANCARIA ruolo 34enne, 70.000 mensili, capitale, bella presenza, virtuosa, priva conoscenze, sposerebbe massimo 44enne, ottima posizione, sano, bella presenza, affettuoso, carattere gioviale, cultura sentimenti elevati, amante casa. Massima serietà. Scrivere dettagliando a cassetta 3018, SPI, Torino. M4713
BELLISSIMA molto ricca sola sposerebbe adeguatamente, chirurgo, ingegnere costruttore, armatore, facoltoso industriale italo-americano, ricca personalità piemontese, alto, robusto, sportivo, celibe, 58enne. Scrivere cassetta 3388, SPI, Torino. M4537
CELIBE torinese disegnatore tecnico, 80.000, 35enne, 1,64, serio sano sposerebbe signorina impiegata semplice seria affettuosa veramente carina. Amicizia eventuale. Inanonimi. Scrivere cassetta 5211, SPI, Torino. [illegible]
CHIRURGO ventinovenne, bella presenza, alto, ottima [illegible], beni immobiliari, brillante avvenire sposerebbe signorina carina, ricca, anche provinciale con dote. Cestinansi inanonimi. Scrivere cassetta 7063, SPI, Torino.
CINQUANTASETTENNE impiegata, alloggio proprio, sposerebbe distinto, posizionato. Scrivere cassetta 5204, SPI, Torino.
CINQUANTENNE artigiano, provincia, alto serio, conoscerebbe scopo matrimonio non oltre 40enne bella presenza, anche vedova senza figli disponga capitale, collaborare, massima serietà. Cestinansi inanonimi. Scrivere cassetta 3179, SPI Torino. F1334
CINQUANTENNE impiego, sposerebbe 40enne, sola. Scrivere cassetta 3019, SPI, Torino. M4715
CINQUANTENNE, vedovo, solo, giovanile, sano, 50 milioni, appartamento, auto, risposerebbe signorina o vedova senza figli, 38-42enne, affettuosa, semplice, comprensiva, mite, perfetta casalinga, veramente bella di viso e corpo, anche provinciale o nullatenente, purché rispondente requisiti richiesti. [illegible], dettagliare, inanonimi. Scrivere cassetta 3014, SPI, Torino. M5194
DIPLOMATO 35enne, buona famiglia, privo conoscenze sposerebbesi con seria e brava signorina, anche nullatenente. Scrivere cassetta 3159, SPI, Torino.
DIPLOMATO 28enne discreta posizione relazionerebbe scopo matrimonio massimo 24enne affettuosa semplice carina. Inanonimi. Assicurasi raccomandasi riservatezza. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M5388
DIPLOMATO 41enne [illegible] impiego, serietà, conoscerebbe scopo matrimonio seria, graziosa signorina 28-34enne buona referenze, preferibilmente residente Vercelli, Torino, Alessandria, Novara o provincia. Scrivere dettagliando 3161, SPI, Torino F0355
DISTINTA relazionerebbe scopo matrimoniale professionista medico 50enne disposto collaborare finanziariamente azienda commerciale. Scrivere cassetta 5366. SPI, Torino. S1051
GIORNALISTA 38enne, laureato, reddito annuo 4.000.000, sposerebbe fine, distinta, sentimenti elevati. Scrivere cassetta 5326, SPI, Torino. S2870

(Continua a pag. 17)

RIV
PLASTIRIV MEL
LAMINATI PLASTICI

Completando la gamma della sua vasta produzione con il pannello PLASTIRIV-MEL da 5 metri quadrati, la RIV, con la più potente pressa e i più aggiornati cicli di lavorazione, pone a disposizione della sua affezionata clientela il più grande laminato plastico del mondo che consente la totale utilizzazione senza sfrido!

**nell'edilizia
nell'arredamento
nelle costruzioni civili**

IL PIU GRANDE PANNELLO DI LAMINATO PLASTICO DECORATIVO NEL DISEGNO E NEL COLORE PREFERITI

1.56 × 3.21 metri = 5 m²

RIV OFFICINE di VILLAR PEROSA S. p. A. TORINO - Sezione Materie Plastiche - Corso E. Giambone 33 - Tel. 390.367 - 390.634
Sedi di Vendita e Depositi - a TORINO - Corso Vittorio Emanuele, 43 D - Tel. 6.11.89 - 68.31.20
ALESSANDRIA - Corso Crimea, 8 - Tel. 51.19 — BIELLA - Via Gramsci ang. Via Losana - Tel. 21.852

magnadyne

mod. V 212

litri 150

Nessuna manutenzione

L. 119.500

5 anni di garanzia

TV 628
18 valvole
17 pollici
L. 129.000

TV 621
18 valvole - 21 pollici gigante
L. 185.000

FM 12
Classe Anie
6 valvole più occhio magico
Onde medie, corte
Modulazione di Frequenza
L. 42.000

MAGNADYNE
RADIO TELEVISIONE ELETTRODOMESTICI

CONTRO LA SORDITÀ

ascoltate con gli occhiali

Gli occhiali che inforca questo signore sono utilissimi... ma per sentire: si tratta infatti di Occhiali Acustici che gli permettono di telefonare come qualsiasi persona normale perché racchiudono nelle stanghette un potente apparecchio acustico e tutto transistori.

Interpellate subito Amplifon per una prova gratuita anche a domicilio dei famosi Listener L-20 (nuovo modello). I primi occhiali acustici e transistori del mondo: degli Optronix, di altissima classe e alla portata di tutti; oppure degli occhiali acustici Via Ossea, dov'è stato abolito qualsiasi collegamento tra l'apparecchio e l'orecchio.

Amplifon vi offre inoltre il più completo assortimento di apparecchi acustici per ogni genere e grado di sordità.

amplifon

Apparecchi acustici della più alta classe alla portata di tutti.

Sede centrale: MILANO
Via Corva 34, tel. 798 707 - 793 393

CONSULTAZIONI GRATUITE A:
VERCELLI: Albergo Savoia, martedì 29 maggio

Centro Amplifon, TORINO, via Sacchi 18, tel. 527-091

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 11)

DISTINTO 50enne presenza settentrionale diplomato, capo servizio importante industria, posizione finanziaria, risposerebbe relazionando, bella distinta signora 40-48enne, indipendente discreta condizioni, attiva, ottimi sentimenti, preferibilmente bruna, desiderando scambio sincero affetto, ideale unione. Specificare, serietà, segretezza. Scrivere cassetta 9017 SPI, Torino. G4343

IMPIEGATO 48enne conoscerebbe scopo matrimonio signorina vedova, massimo 35enne. Scrivere cassetta 3301, SPI, Torino. F0571

INDUSTRIALE trentaduenne diplomato ottima posizione cerca signorina carina amante casa, scopo matrimonio. Scrivere [illegible] 7032, SPI, Torino. B4407

LAUREATO buon impiego 33enne serio presenza relazionerebbe scopo matrimonio signorina distinta, colta bella presenza massimo ventottenne, impiego preferibilmente statale o dote adeguata. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

LAUREATO, presenza, [illegible] posizione indipendente, figlio unico, patrimonio cospicuo, conoscerebbe scopo matrimonio, veramente semplice graziosa, snella, affettuosa, buon carattere, doti casalinghe, condizioni economiche adeguate, massimo ventottenne. Annunziarsi serietà, massima riservatezza. Scrivere cassetta 3008 SPI, Torino M4635

LAUREATO ventottenne statale conoscerebbe scopo matrimonio diplomata buon impiego massimo 24enne, Scrivere cassetta 8015, SPI, Torino. M5210

OPERAIO trentenne conoscerebbe scopo matrimonio signorina 20-27 anni con professione, preferibilmente biellese. Scrivere cassetta 115 S. Pubbliman, Biella.

OPERAIO 27enne settentrionale buon impiego relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 20-25enne settentrionale, stesse condizioni. Scrivere cassetta 8035 SPI, Torino G4236

OPERAIO 34enne lavoratore all'estero conoscerebbe signorina 26-30enne seria buone doti fisiche e morali, preferibilmente veneta anche povera purché non moderna. Scrivere cassetta 3180, SPI, Torino. [illegible]

PENSIONATO rappresentante sposerebbe vedova sola anche provinciale abbia commercio proprio per collaborarci disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 5232, SPI, Torino. S3846

PIEMONTESE 35enne sano ottima posizione sociale finanziaria conoscerebbe scopo matrimonio signorina, vedova massimo 30enne bella affettuosa. Scrivere cassetta 2280, SPI, Torino. F1712

PROFESSIONISTA 38enne milanese residente Roma giovanile distinto posizione economica sociale redditi immobiliari sposerebbe signorina massimo trentenne distintissima famiglia condizioni adeguate intelligente bella sana. Passaporto 1626341-P fermo posta S. Silvestro Roma

PROFESSIONISTA 43enne, laureato, ottima posizione, conoscerebbe scopo matrimonio massimo 30enne, cultura, posizione adeguata, moralità, [illegible] praticante. Indispensabile bellissima presenza, residenza Torino. Scrivere cassetta 6334, SPI, Torino. 62868

PROFESSIONISTA 50enne bella presenza, aspetto giovanile, vedovo senza figli, sposerebbe vedova o ragazza madre 35-[illegible] con dote disposto riconoscere [illegible] e ricambiare affetto (inanonimi). Scrivere cassetta 3084, SPI, Torino.

QUARANTASEIENNE torinese [illegible] affettuoso, solo, giovanile, 60.000, posizione, sposerebbe subito signorina, vedova. Scrivere cassetta 5230, SPI, Torino.

QUARANTASETTENNE nobile famiglia, giovanile requisiti ottimi morali, fisici, sposerebbe gentildonna laureata ottima posizione, settentrionale, massimo 53enne alto, distinto, serietà. Scrivere cassetta 7067, SPI, Torino. B4559

SARTO 40enne piemontese indipendente sposerebbe [illegible]-55enne presenza, impiego. Scrivere cassetta 5209, SPI, Torino.

SIGNORINA bella presenza impiegata relazionerebbe scopo matrimonio alto distinto settentrionale 30-38enne impiegato o professionista. Scrivere cassetta 3210, SPI, Torino. F0685

SIGNORINA bella presenza quarantenne [illegible] affettuosa, ottimo [illegible], attiva, sposerebbe [illegible] 40-47 alto distinto buona posizione, massima serietà. Scrivere cassetta 3051, SPI, Torino. F0061

SIGNORINA bellissima presenza seria 30enne ricca sposerebbe professionista preferibilmente medico posizione alto sano [illegible] bella presenza. Dettagliare inanonimi. Scrivere cassetta 5199, SPI, Torino. S2672

SIGNORINA seria, impiegata sposerebbesi con 30-36enne, moralità, [illegible], posizione. Scrivere cassetta 3206, SPI, Torino. F0583

TORINESE, laureato, alto, sano, posizione, serio, conoscerebbe scopo matrimonio signorina 35enne, slanciata, buon carattere, attività oppure dote. Anche parenti. Scrivere cassetta 2020, SPI, Torino M4717

TORINESE 29enne, 1,80, bella presenza, impiegato Fiat, relazionerebbe scopo matrimonio con bella signorina torinese massimo 27enne, alta, slanciata, seria, con impiego sicuro. Dettagliare. Scrivere cassetta 7024, SPI, Torino. B4365

TORINESE 30enne alta slanciata attualmente impiegata Toscana prossimo ritorno Torino conoscerebbe scopo matrimonio massimo 40enne alto serio onesto buon impiego. Scrivere cassetta 3 Y, SICAP, Firenze. 7781

TRENTACINQUENNE, diplomato, buon impiego cattolico, settentrionale, conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Trattasi anche parenti. Dettagliare. Riservatezza. Inanonimi. Scrivere cassetta 3326, SPI, Torino. F1458

TRENTACINQUENNE solo serio buona posizione sposerebbe signorina massimo 30enne anche provinciale massima serietà. Scriv. cassetta 3196, SPI, Torino.

TRENTADUENNE alt. 1,60, bella presenza, [illegible] impiego, relazionerebbe scopo matrimonio, seria signorina ventiquattrenne. Esclusi appuntamenti fuori Torino. Scriv. cassetta 8023, SPI, Torino.

TRENTADUENNE, alto, distinto, laureato, ottima posizione economica, residente all'estero, sposerebbe [illegible], graziosa, affettuosa, amante casa, [illegible], colta, inglese. Scriv. cassetta 8021, SPI, Torino.

TRENTADUENNE casa arredata, relazionerebbe con signora, signorina, scopo matrimonio. Scriv. cassetta 5277 SPI, Torino

TRENTENNE, alto, presenza, colto, [illegible] dente Messico sposerebbe signorina alta, snella, doti morali, buona famiglia, massimo 26enne, anche nullatenente. Inanonimi. Scriv. cassetta 3248, SPI, Torino.

TRENTENNE bella presenza robusta piccola dote sposerebbe 35-40enne posizione sicura buon impiego. Scrivere cassetta 3290, SPI, Torino. M4643

TRENTENNE, distinto, residente estero, desidera conoscere scopo matrimonio, ricca signorina età massima 40 anni. Possibile incontro Italia mese settembre. Scrivere casella 1191, SPI, Torino.

VEDOVA affettuosa colla azienda alloggio propria risposerebbe 50-55enne, posizione [illegible], massima serietà. Scrivere cassetta 3190, SPI, Torino. F1334

VEDOVO occupazione conoscerebbe scopo matrimonio casalinga 47-52enne. Scrivere cassetta 3177, SPI, Torino. F1214

VENTICINQUENNE ottima posizione desidererebbe conoscere signorina massimo ventiduenne scopo matrimonio. Inutile scrivere se anonimi. Scrivere cassetta 5302, SPI, Torino. [illegible]

VEDOVO solo 64enne, bella presenza, salute ottima, carattere molto buono, proprietario antico negozio articolo casa. Disposto anche lasciare Torino con molta seria sposerebbe persona bella presenza giovanile adeguata età, carattere allegro, colta, moralità. Scrivere cassetta 5225, SPI, Torino. S0377

VEDOVO solo 70enne lavoratore instancabile ex commerciante ora senza capitale serietà moralità referenze ineccepibili segretezza assoluta risposerebbe sola seria possidente case o terreni desiderosa assidua compagnia affetto. Cestinansi anonimi. Scrivere cassetta 7064, SPI, Torino.

VENTICINQUENNE, figlio unico, proprietario, sposerebbe signorina, possibilmente figlia unica, possidente, amante casa. Scrivere SPI, cassetta 19 A. [illegible]

VENTICINQUENNE torinese affettuoso, buon impiego, conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo 24enne piemontese, bella, semplice, illibata, preferibilmente povera e comprensiva. Esclusi anonimi. Scrivere cassetta 7054, SPI, Torino. B4368

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

MANCIA riportando chiavi smarrite vicinanze piazza Castello. Telefonare [illegible]

SMARRITO barboncino nocciola femmina. Zona Crocetta. Tel. 32-618.

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

BAGNI turchi, cura obesità, reumatismi, massaggi, pedicure, S. Francesco d'Assisi 29. Telefonare 41-965. 5594

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

ABBIAMO posate acciaio inossidabile prezzi fabbrica. Montou, corso Vittorio 62.

ATTENZIONE! Matrimoniali 65.000, cucine 28.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 U. 3819

CAMERA letto matrimoniale nuova bellissima svendesi mancato matrimonio, anche facilitazioni. Telefonare [illegible].

CASA del Lampadario, ottima occasione liquidiamo frigoriferi produzione 1954-'55 a prezzi eccezionali. Piazzetta Madonna degli Angeli 2, Torino Telefoni 553-979, 521-477. 5078

FRIGORIFERI Federal, originali Francoforte, modelli 1956, minimo ingombro, massima garanzia, col sensazionale Bitroster. Fiat, Bosch, General, Crosley, Karson, ecc., lavatrici, cucine gas, lucidatrici, aspirapolveri, facilitazioni, cambi, serietà. Concessionario Brieco, corso Vittorio [illegible] (monumento). 2363

FRIGORIFERI Rex, 140 litri lire 109.000 contanti lire [illegible] mensili, a rate. Tributi, corso Firenze 27. Telefono [illegible].

LA comodità in casa con eleganza e risparmio. Mobili Barucco Arredamenti, via Valperga Caluso angolo via Belfiore n. 48, via Nizza 34. Facilitazioni.

MACCHINE cucire Gritzner, originali tedesche. Altre da L. 39.500, con mobiletto. Esclusivista: Debernardi, Stampatori 6. 8859

MAGLIAIE! E' la stagione per revisionare vostre macchine, Casucci, S. Quintino 4 G, nuova sede. 2666

MAGLIERISTE! Migliori macchine procuriamo: lavoro, occasioni Gribaldi, San Franco Paola 4. 3167

MOBILI: Bianco, piazza Sabotino 1, salotti, camere 4 porte 98.000; cucina 32.000. Specialità sofà, mobili letto.

MOBILI «Gambella», tanti esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

A barchetta accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque «Ralph», Madama Cristina 111. Telefonare 687-574. F1139

A buoni prezzi traverse mobili in stile, comuni. Facilitazioni, sostituzione mobili usati. Da Catalano, Sacchi 38. Telefono 588-983. 686

A istituto investigazioni affidate informazioni private, precommerciali, sorveglianze, Polizonali, C. Alberto 49-51, telef. 47-272.

A macchine cucire si applicano mobiletti. Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 11 Telefono 49-977. T1068

ABBIAMO grande quantitativo camere, sale barocco, rinascimento, sedie pelle 130.000. Assortimento sedie, tavolini, via Maria Vittoria 17, corso Vercelli 97.

ACCERTAMENTI, [illegible], sorveglianze, [illegible], Cavour 5. telefono 521-181 4355

ACCESSORI bagno, cucine, fornelli gas liquigas, lampadari. Vendita rateale, Mignacco, Peschiera 177. [illegible]

ACQUISTO quadri, soprammobili, pendole, tappeti, salotti, specchiere dorate, ecc. Telefonare 680-367. F0699

AL Mobilificio Rossi, via XX Settembre 74, assortimento completo mobili classici, moderni, ufficio vari. Affittansi sedie per riunioni, pranzi, sfilate. Telefonare 46-425. 3976

AL seguente indirizzo: [illegible] mobilio ogni specie convenientissimo. Ebla Aste, [illegible] 17. Telefonare 22-844. 458

AMMOBILIAMENTI Treves, [illegible] Pietà 28. [illegible] camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20%. Rateazioni. 811

APIARIO in piena produzione vendesi, occasione. Rivolgersi: Gippa, via San Quintino 31. B4444

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bugino ang. Battisti. Camere massiccie 75.000 tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO svende bellissima camera letto 160.000. Agevolazioni pagamento. Telefonare 290-044. T4240

ASSORTIMENTO camere, sale, tinelli. Fabbricazione propria, rateazioni. Billi, via S. Anselmo 1, angolo corso Vittorio.

ASSORTIMENTO grandioso mobili tutti stili. Specialità Magrinlino. Fabbricazione propria. Mobilificio Fratelli Mirotti, corso Vittorio 36. Facilitazioni. 8244

ASSORTIMENTO soprabiti, tailleurs, vestiti lana, seta, tela signore. Convenienza, eleganza. Jacod sorelle. Consolata 15.

BAGNI scaldabagni, termosifoni, installazione idraulica. Pellico 6. Telef. 62-596.

MOBILI «Casacrema», Vercelli 30, vasti assortimenti, 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI lusso e comuni; rateazioni, consegna gratuita provincia. Armando Diaz 2 (lungo Po). 5636

MOBILI vera liquidazione originalissimi tinelli, sale, matrimoniali robustissime, [illegible]. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Grup 30 rate, camera da 98.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 5 (cortile). 603

MOBILIFICIO «Roma», Bertholet 16: camere 85.000, tinelli 35.000, cucine, salotti, soggiorni, economiche, divani-letto, mobili-letto, poltrone-letto acciaio [illegible].

OCCASIONE adatto buone condizioni o vendo anche rateazione biliardi, [illegible] bigliardini, tavolini con marmo. Telefonare 43-733. [illegible]

OCCASIONE. Bellissima [illegible] vendo. Tel. 290-675. M4789

PIANOFORTI Cocconato, Cairoli 14, [illegible] fono 81-164, nuovi, occasione, vende, compra, ripara, noleggia. 433

SFARZOSA sala rinascimento [illegible] vende privato. Laurentani, Frassineto 30.

SNELLEZZA della donna, realizzata con metodo infallibile, facile, innocuo, senza medicine, senza regimi, senza [illegible] dieta, senza ginnastica, senza massaggio. Gratis opuscolo esplicativo, Bicanel, corso Francia 316, Torino. [illegible]

SINGER, Norman, Pfaff, altre marche, [illegible], applicazione mobiletti [illegible]. Apigliate, Gioberti 1. 2802

SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Anguaia, via Cavour 6. 5473

VENDO macchina maglieria 8 x 80 sopragitto come nuova. Telefonare 394-611.

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A bancabili interessi concediamo prestiti in giornata su automezzi fino 24 mesi. Serietà. Rag. Guala, via Amendola 8. Telefonare 51-071. T2885

A buone rateazioni: 103, 1400, 600, 500 belvedere, nuove, occasioni. Cavalieri, Brescia 18, telef. 20-806. 5018

A privato [illegible] ottimo 103 nera zucchero, fasce bianche, recentissimo. Telefonare 770-149, ore pasti. Intermediari esclusi. F1560

ABA, auto nuove, TV, 600, 500 C, Belvedere. Ardea e furgoni. C. Regina 153.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette, Autoagenzia, Bodoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 65-176.

AUTOAGENZIA Petrarca 8, Monticone e Bussolino TV Pinin Farina, TV Spyder, Aurelia gran turismo, 1400 nuovo, 103, 500 funzionari, Ardea, 1100 E '53, 500 C, 615 seminuovo, Romeo furgone. Telefonare 61-501. 6530

AUTOCAGNO, Commissionaria Fiat, via Baretti 39, telefoni 60-000, 683-074. Dispone assortimento 103 partendo da lire 570.000. Tutte rate. Massime facilitazioni

AUTOCAGNO. Commissionaria Fiat, via Baretti 39, telefoni 60-000, 683-074, dispone ottime occasioni. 103, 1400, 1900 benzina e metano, 1100 E, 500, belvedere, berline e furgoni. Visitateci. Massime facilitazioni. 3169

AUTOCAGNO. Commissionaria Fiat, via Baretti 39. Telefoni 60-000, 683-074, vende Fiat 8 V perfetto, Aurelia B-21, B-20, Appia, vari 1100 TV, Alfa 1900 bellissimo. Rateazioni massime. 3169

AUTOCARRI 615 N 1100 ql. 10-5, Artena metano ql. 10. Cambi, facilitazioni. Piazza Carlo Felice 57 (chiosco).

AUTOCARRO 665 N 7 come nuovo ditta vende Telefonare 766-782, pasti.

AUTOMEZZI usati vendono Ferrovie Stato, giacenti campo materiali [illegible], magazzini approvvigionamenti Roma, Napoli, Verona, Torino, Genova, Milano. Per informazioni rivolgersi Servizio Approvvigionamenti. Direzione generale Ferroviaria, piazza Croce Rossa, Roma.

AUTONOLEGGI: abbiamo vetture senza autista. D'Aquila, Farini 3. Telefonare 80-640, 886-960. 3286

AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 32: 1400 A 103, 600, Belvedere, 1100 E. Telefonare 773-985. 378

AUTONOLEGGIO [illegible] ore-mese autista. Servizio diurno, notturno. Telefono 26-931 [illegible]

AUTOSCUOLA «Po», tariffe minime, ottimi risultati. Informatevi. Principe Amedeo 28. G4264

CAMIONCINO 1100 [illegible] nuovo gommatissimo, scatolato ferro vendo. Naldoni, Montevideo 22. [illegible]

CAMIONCINO 1100 rimesso a nuovo, privato vende. Telefonare 778-693.

COMMISSIONARIA Fiat Bonfante, corso Unione Sovietica 37, vende anche rateizzandole: berline, belvedere e furgoni 500 C, berline 600, 1100-A, 1100-E, 1100-103, berline, [illegible] e cabriolet 1400; cabriolet 1100-A; Aurelia B-22; Alfa Romeo 1900; autocarro 1300 diesel (quintali); furgone giardinetta Ardea; autocarro Ford metano [illegible] fine maggio seicento [illegible] mobile elaborata lusso vende cambio bellissima [illegible]. [illegible] 521-207.

ABBIAMO nuove 1 3 TV belvedere, giardinette. Topolino, 1400, 1100 tutti tipi, 600 nuove e occasioni. Cambi, lunghe [illegible]. Autosalone, Vinzaglio 5.

ABBIAMO rateazione 1100 (103), 1100E, 1400, giardinette, belvedere, 1100 familiare, topo C, camioncini [illegible] 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787

ALFA 1900 privato acquista contanti se vera occasione. Telefonare 760-063.

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, troverete ottime occasioni: Appia, Ardea ultime, 103, 103 TV, 1100 A '47, 1100 E '52, 1100 E coupé 2 posti bellissimo, 1100 Sport Farina, 1100 Derby Berlona, Belvedere, 500 C. Cambi, rateazioni.

ALL'AUTOSALONE «Tamiora», Roma 237 bis, telefono 42-635, esclusivista «Siata»: vetture nuove, elaborate, fuori serie. Occasionissime: 500 C, 103, 103 TV Farina, 1100-B-E, 1400, Giulietta, Ardea, Aurelia Gran Turismo 2500. Cambi, rateazioni. 5019

APPIA nera 6 mesi, 1400 A mezzo guida destra, camioncino 103/1 cassone piano nuovo. Capello, Lagrange 17.

APRILIA 12 Volta 300.000, furgone [illegible] 280.000 vendo. Via Galliari 35. 2860

ARDEA, 500 A, Lambretta, vendonsi. 18.30-19.30, Bertola 57, Valenti.

ARDEA 5 marce perfettissima, vendo, permuto. Telefonare 60-506. 568

AURELIA gran turismo 1991 cc. Porsche coupé, acquisto occasionissima. Telefonare 682-348 sera. 52964

AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, G.M.C., ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 38, tel. 48-301.

AUTORENAULT Commissionaria Fiat, via Baretti 39, telefoni 60-000, 683-074, dispone di vari taxi 1100 EL e Aprilia 6 posti. Facilitazioni di pagamento speciali per taxisti. 3169

COMMISSIONARIA Fiat, corso Vittorio Emanuele 26. Prenotazione autoveicoli nuovi ed elettrodomestici Fiat. Autoveicoli fuori serie, elaborate 600, multipla a 1100; camioncino 600; consegna pronta. Rateazioni. 396

COMPRO occasioni Appia, 1100, 600, 500 C recentissimi. Capello, Lagrange 17

GIARDINETTA familiare 103 bellissima ordine perfetto vendo. Garage, via Chivasso 7. 51047

IFITAUTO anticipa e finanzia su autoveicoli 12-24-36 mesi. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-948. T3630

MIGLIOR offerente 1100-103 mesi 6 3000 km. Telefonare [illegible]. B4406

OCCASIONE vendesi Campagnola Diesel nuova, da immatricolare. Facilitazioni. Telefonare [illegible]. F0607

OCCASIONISSIME giardinetta legno, Ardea (1947) topolino balestrina, balilla revisionata, balilla camioncino, facilitazioni Telefonare 73-576. S8085

PRIVATO affitta 1100 E perfettissimo quindicinale [illegible]. Telef. 888-152.

PRIVATO vende Aprilia bellissima lire 90.000. Telefonare 34-501. F0905

PRIVATO vende privato perfetto 500 B. Visibile autorimessa, Rossetti 31 bis/T.

PRIVATO vende 500 B ottima. Telefonare 792-412 dopo le ore 18. 51101

PRIVATO vende 500 C perfetta, Aprilia, ultimissime. Tel. 20-852. F0846

PRIVATO vende «600», 6.000 km. 530.000 trattabili. Telef. 760-514.

PRIVATO vende 1100-103, mesi 6, km. 3.000. Telef. 592-497. F0735

PRIVATO vende 1400 '53, 1100 E '53 perfetti bellissimi. Telefonare 661-943.

PRIVATO vende 1900 Fiat Granluce, ottime condizioni. Rivolgersi corso Belgio 101 Torino. 63126

PRIVATO vende 1900 Fiat ottime condizioni Telefonare ore ufficio 553-126.

RENAULT. Nuovi modelli 760, risultati stupefacenti ultimissima creazione 850 Dauphine. Commissionaria Robeo, via Pietro Giuria 54, telef. 697-972. Vendite, prenotazioni, rateazioni, cambi. Assistenza, attrezzata officina, ricambi originali.

RICAMBI auto per tutti i tipi di autoveicoli esteri e nazionali a benzina ed a nafta nuovi e d'occasione. Succ. Molino, corso Raffaello 3 Telefono 60-508. 968

RIZZIO compra vende permuta, Rizzio, l'Autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 32, telef. 61-777. T2260

S.CO.RA.: 600, 1100, camioncini furgoncini Fiat elaborazioni Moretti; Aprilia 1500 berlina, cabriolet 750 Moretti, giardinette revisionate occasione. Via S. Tommaso 22, Telefono [illegible]. 5495

SICA Commissionaria Fiat-Sara via Nizza 30: vasto assortimento autoveicoli usati: 500, 600, 1100 E, 103, 1400, 1900, Ardea, furgoncini, camioncini, autocarri diversi. Rateazioni. 661

SOSPENSIONI, ammortizzatori, freni, sostituisce ripara rapidissimamente; verifica gratuita. Eviterete sbandamenti pericolosissimi. SAF, Montebello 21 angolo [illegible] S. Maurizio Telefonare [illegible].

VENDE privato [illegible] testa abbassata gommatissima, accessori, 630.000. Telefonare pomeriggio 31-279. 81069

VENDESI cambiasi 500 C vettura, 500 C Belvedere con 103. Telefonare 81-031.

VENDESI ogni tipo auto usata in bonissimo stato. Facilitazioni pagamento, Via Saluzzo 52, Telefono [illegible].

VENDIAMO bellissima 500 C in ordine, nera accessori, rateazioni. Vercelli 121.

VENDIAMO belvedere [illegible] 3000 km., vettura «C», recente. Telefono [illegible].

VENDO camioncino Lancia Ardea q.li 10 ottima occasione. Telefono 10. Canale d'Alba B4377

VENDO camioncino 1100 A cassone nuovo, lire [illegible]. Telefonare 386-368.

VENDO giardinetta legno 500 C, motore nuovo, visibile via Bellini 22. 53090

VENDO 500 B perfetto ordine, visibile corso U. Sovietica 29. N4737

VENDO 500 C anno '53. Telef. 290-848.

VENDO 1100-103 sei mesi. Tel. 395-103 possibilmente ore pasti. G4220

VENDONSI rateizzando: Aprilia 13 volta, furgone Ardea, buone condizioni. Autorimessa Carp, Torino, via Giordano Bruno 162 5436

VOLKSWAGEN ottimo stato privato vende. Telefonare 378-073. N5260

VULCANIZZANTE [illegible] Cinturino Trombe bitono potentissime, lampade emergenza. Agenzia Italiana Olma, via Gioberti 26, Torino. 488

ZERBINO: autocarri Fiat 615, [illegible], 1100 10, 7, 6 [illegible], furgoni, giardinette, autovetture. Telefono [illegible]. Tunisi 197

103 nero fine '954. Belvedere ultimissima vendo, Via Susa 25. 6481

103 sei mesi km. 1700. Telef. 283-602.

[illegible] A ultimissima unico proprietario vendo (permuto motoscooter). Telef. 881-[illegible], 890-291. N5282

500 C bellissima modificata gommata nuovo, [illegible] prova. Privato vende a privato contanti. Telefonare 280-118. F1348

500 C ottima, privato vende. Telefonare 376-169, via Vigone 12. N5246

500 C ottima privato vende. Tel. 793-290 dopo ore 20. [illegible]

500 C 1951 km. 41.000 guida destra, vendesi 275.000. Ore 12-14.30. Farina, corso Regina Margherita 53. 3168

600 grigia. 177-847 ottima, km. 5000. vende privato. Telefono 777-877.

1400 nera, bellissima condizioni, radio, 230.000 privato vende. Telef. 779-693.

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ASSORTIMENTO moto militari e ricambi, Via S. Bernardino 7, telef. 31-335.

AVETE visto la nuova Lambretta 125LD? Presso Commissionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, la potrete provare! Rateazioni, permute di ogni tipo alle condizioni migliori. 3790

CRUISER metri 6. 1955. Per fuori bordo. Come nuovo. Vendo completissimo. Visibile Alassio, Bagni Tritone, Telefonare Torino 772-147 ore ufficio. [illegible]

ITOM, ciclomotore che gradisce i confronti. Troverete il più vasto assortimento dal Commissionario diretto: Sillano, Saralla 11. 563

LAMBRETTA, Vespa, alle migliori condizioni vende, permuta, rateizza Bellastriero, via Vibò 25, tel. 280-628; Dattilo, via Domodossola 26, tel. 772-664; Pamar, largo Orbassano 106, tel. 380-530; Pasquero, via Princ. Amedeo 11, tel. 45-668.

MONDIAL, la moto dei competenti, tutti i nuovi tipi da Cavallari, Nizza 35.

MOTO Guzzi 250 Egretta ottimo stato vendesi. Telefonare 34-277 ore pasti.

MOTO [illegible] 250 molleggiata, occasionissima [illegible] privato. Telefonare [illegible]

MOTOCARRO Lambretta 1955 vendesi. Rivolgersi Cellet, via Mazzarello 80, Torino. 52980

MOTOCARRO Moschitro tipo M B 1 ristorato, ottimo stato, vendo. Tel. 293-801.

PEGASO, il 4 tempi economico, per il vostro lavoro, per le gite, per le vacanze. Provatelo senza impegno. Cambi, rateazioni. Rosati, via Chialamberto. Telefono 764-205. 7980

VENDO Guzzi 500 [illegible]. Telef. 299-[illegible].

VENDO miglior offerente Gilera 500 [illegible], anche separati. Telefonare 394-611.

VESPA, Agenzia Corsico, [illegible] nuovi modelli cambi, rateazioni. Giulio Cesare 156. Telefonare [illegible]. 441

VESPA, motofurgoncini, cambiamo tipi vecchi con modelli '56. Rateazioni, occasioni Tosa, corso S. Maurizio 21. 1246

VESPA, motofurgoncino Ape, vendo, compro, cambio. Rateazioni, Moroni, Unione Sovietica 165, telef. [illegible]. 1794

VESPANOLEGGIO nuovi modelli, noleggiamo anche Lambretta, via Saluzzo 52. Telefono 60-771. 4348

VOLETE comperare Vespa, volete cambiare Vespa, volete vendere Vespa? Caretlari, corso Francia 21, via Nizza 35.

250 Gilera vendo. Telefonare 82-568 ore pasti. [illegible]

non si sbaglia più

STUDIO TESTA 3

non si sbaglia più perchè basta una sola bustina per preparare un litro di acqua salitinizzata*.
Approvata e raccomandata da Clinici e Medici di fama internazionale, la Salitina-M.A. prepara la bevanda per tutto l'anno, gustosa e sicura, che favorisce l'eliminazione dell'acido urico.

SALITINA-M.A.

in dose unica da un litro

Cura igienica ricostituente per bambini delicati:

PROTON

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA

LINEA RAPIDA PER
VENEZUELA - CENTRO AMERICA
SERVIZIO COMBINATO

Prossime partenze:

SICULA OCEANICA S. A.

T/n VENEZUELA
da GENOVA il 10-6 | da ROTTERDAM il 27-7
da NAPOLI l'11-6 | da SOUTHAMPTON il 28-7

T/n IRPINIA
da NAPOLI il 15-7
da PALERMO il 16-7

FRATELLI GRIMALDI

Prossime partenze:

T/n LUCANIA
da NAPOLI il 28-6 | da NAPOLI il 31-7
da GENOVA il 29-6 | da GENOVA l'1-8

S/s AURIGA
da ROTTERDAM il 27-6 | da NAPOLI il 18-8
da SOUTHAMPTON il 28-6 | da GENOVA il 19-8

per: La Guayra - Curaçao Martinica - Guadalupa - Ciudad Trujillo - Kingston - Vera Cruz Avana - Miami (U.S.A.) - Bermuda

PER PASSEGGERI RIVOLGERSI:
TORINO - Agenzia TRANSITALIA - Via Cernaia, n. 1
GENOVA - Piazza Grimaldi, 1 - Telefono 200-541
NAPOLI - Via G. Marconi, 88 - Telefono 26-384 - PBX
MILANO - Via Gonzaga, 2 - Telefoni 896-832 - 896-875
ed a tutti i nostri Rappresentanti

ernia

IL METODO SCIENTIFICO MYOPLASTIC KLEBER

è applicato dalla Norvegia al Portogallo e in Italia da più di 5 anni da specialisti stimati e abilitati dallo

INSTITUT HERNIAIRE DE LYON

Risultato: Centinaia di migliaia di erniosi non pensano più ad alla loro ernia, nè al loro cinto. Essi hanno ripreso, come prima, tutte le loro attività. Il MYOPLASTIC, sottile, leggero, lavabile, richiude la parete addominale e mantiene gli organi a posto

"COME CON LE MANI,,

Potete farne una prova gratuita a:

GENOVA: Farmacia Internazionale, via XXV Aprile 33, tutti i giorni
TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Gall. Umberto I, tutti i giovedì e sabato pomeriggio
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 39, tutti i giorni
Autorizzazione A.C.I.S. N. 1598

con il nuovo Supercarburante

Viaggiate Esso extra!

ESSO EXTRA HYDROFORMING più energia per litro